I TEDESCHI MENTONO, AGLI ITALIANI LA PASTA PIACE DURA

TORINO — Agli italiani piace dura. La conferma arriva da tutti i migliori produttori di bucatini, spaghetti, rigatoni e vermicelli. Al sondaggio sbandierato dai tedeschi prima di sferrare la battaglia dello spaghetto sono in pochissimi a credere. «Intanto la legge da noi vieta la produzione di pasta con grano tenero. E poi — precisa Piero Ella, via San Tommaso 12, fornitore di grandi e apprezzati ristoranti e di privati — la pasta la vogliono tutti che sappia reggere alla cottura e contemporaneamente conservi sapore e fragranza». Ma allora la ricerca di mercato della Keppler Konsum Froschung non ha valore? Dice che il 45,5% delle donne intervistate preferisce gli spaghetti tedeschi di grano tenero a quelli italiani di grano duro. Il che sbalordisce non pochi. «E' una buffonata — ha dichiarato Giuseppe Menconi, direttore dell'associazione pastai italiani —. I tedeschi sbandierano il sondaggio perché qualche settimana fa hanno ottenuto dalla Cee il via all'esportazione in Italia della pasta di grano tenero».

«Ma faranno un buco nell'acqua — aggiunge Renato Cellini del ristorante La Pace, via Galliari — perché il gusto del consumatore non è quello. Trent'anni fa, soprattutto nell'Italia centro-meridionale, c'era una certa richiesta di pasta molle. Poi, gradualmente questo prodotto è letteralmente scomparso dai negozi. Al ristorante neanche parlarne. E non piace neanche agli stranieri. La pasta dura è più gustosa e anche più digeribile. Ma ha presente cosa vuol dire mangiare un piatto di rigatoni che si spaccano in metà?».

Nessuna paura, dunque? Qualcuna c'è. «Aprendo la porta alla pasta miscelata — è l'opinione dell'ingegner Riccardo Agnesi, proprietario dell'omonimo pastificio — non si sa più dove si va a finire». Tuttavia la maggior parte dei produttori nazionali non teme la battaglia dello spaghetto fatto in Germania. «L'unico pericolo — avverte ancora Menconi — è che la pasta tedesca arrivi in Italia vestita come qualcos'altro. Ma ci stiamo muovendo. Presto la nostra sarà venduta con un marchio di qualità. E la nostra posizione resta inattaccabile. Mai che vada i tedeschi riusciranno a venderla in Alto Adige». «Non c'è dubbio — secondo Piero Garzola, amministratore delegato della Garzola di Mondovì — che la pasta di grano duro è migliore per qualità e gusto. Ha proteine, tiene la cottura, è buona ed ha anche un aspetto migliore quando arriva nel piatto. Che cosa dovrebbe mai temere?».

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 195

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 5 Agosto 1988

DOLLARO 1390

Dollaro. In leggero rialzo. E' quotato 1.390,50 lire contro le 1.386,375 di ieri.

Borsa Milano. Apre con lievi ritocchi positivi sul prezzi di dopolistino di ieri. Migliora il titolo Montedison. L'indice Mib delle 10,46 è invariato sul 24%, con tendenziale +0,2. Fiat a 9650, Generali 89.900, Olivetti 11.390, Montedison 1947.

Per l'Aspromonte solo polemiche e parole, intanto l'Anonima regna indisturbata

SEQUESTRATI PADRE E FIGLIO VICINO A LOCRI DOVE FU LIBERATO MARCO FIORA

ARDORE (Reggio Calabria) — Mentre centinaia di carabinieri rastrellano l'Aspromonte alla ricerca dei rapitori di Marco Fiora, l'anonima sequestri calabrese colpisce ancora. Questa volta due gli ostaggi prelevati dai banditi, Alberto Minervini, di 58 anni, titolare a Portici di una fabbrica di ceramiche, ed un nipote che porta il suo stesso nome, un ragazzo di 15 anni. I due sono stati rapiti all'una di questa notte mentre stavano percorrendo la strada che da Bianco porta ad Ardore Superiore, un piccolo paese della fascia ionica della provincia di Reggio Calabria nel quale ormai da molti anni i Minervini trascorrono le loro vacanze, vicino a Cirella dove è stato liberato Marco Fiora.

Alberto Minervini ed il nipote, insieme agli altri familiari, avevano trascorso la serata a Bianco, nel camping «Ionio blu», insieme ad amici. Dopo avere cenato, i Minervini hanno deciso di rientrare a casa. Per questo si sono messi in viaggio verso Ardore, utilizzando due automobili. Sulla prima, una 500, hanno preso posto Alberto Minervini ed il nipote; sull'altra — alla cui guida si è posta la figlia dell'industriale, Marisa — gli altri componenti la famiglia. Mentre l'automobile condotta da Marisa Minervini perdeva il contatto con la 500 condotta dal padre per la lentezza con la quale il conducente di un'automobile che li precedeva ha compiuto una manovra (si sta vagliando l'ipotesi che potesse trattarsi di un complice dei rapitori) Alberto Minervini ed il nipote hanno imboccato i tornanti che portano ad Ardore Superiore.

Da quel momento dei due si è persa ogni traccia. A dare l'allarme è stata Marisa Minervini quando ha visto, ferma sul ciglio della strada, l'utilitaria del padre con gli sportelli aperti. Nel volgere di pochi minuti è scattato il dispositivo antisequestro delle forze dell'ordine. Un dispositivo che, sino al momento, non ha dato alcun esito e che conferma come lo Stato ai suoi rappresentanti in questa selvaggia plaga d'Italia, dia mezzi inadeguati a combattere il crimine organizzato.

«Non pensavo che l'Aspromonte fosse così presidiato», aveva detto martedì pomeriggio il procuratore della Repubblica di Locri, Rocco Lombardo, nella conferenza stampa seguita al rilascio di Marco Fiora: la risposta della 'ndrangheta è giunta secca, sprezzante. Non è la prima volta che in Calabria si rapiscono due persone contemporaneamente e che uno di loro sia un bambino o un ragazzo. Alcuni anni fa ad essere rapiti furono la dottoressa Fausta Rigoli, ufficiale sanitario di Molochio (nella piana di Gioia Tauro) ed il figlio, Rocco Lupino, all'epoca decenne. Dopo 200 giorni la donna fu liberata per consentirle di raccogliere insieme al marito, il possidente Giuseppe Lupino, la somma necessaria per riottenere il figlio. In queste ore, nella ricerca dei Minervini, sono impegnati centinaia tra carabinieri ed agenti di polizia con l'ausilio di elicotteri ed unità cinofile. Per quanto riguarda la consistenza «economica» di Alberto Minervini gli inquirenti ritengono che non sia in grado di pagare un forte riscatto.

Diego Minuti

Porto Rotondo - *Colpo grosso sventato per caso in Costa Smeralda*

MARTA MARZOTTO SFUGGE AI RAPITORI CHE FANNO IRRUZIONE NELLA SUA VILLA

OLBIA — Solo per un caso la contessa Marta Marzotto è sfuggita ad un sequestro di persona. Non era in casa infatti quando quattro banditi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione intorno alle 22 di ieri nella villa in riva al mare che la contessa ha a Porto Rotondo e che è stata di recente al centro dell'attenzione in Sardegna per la demolizione del pontile a mare da parte dell'amministrazione comunale.

Al momento dell'irruzione Marta Marzotto si trovava in auto lungo la strada che conduce a Cala di Volpe, sempre sulla «Costa Smeralda», per una serata con amici. In casa c'erano l'anziana madre Mezia di 84 anni, le due cameriere ed una bambina loro parente. I malviventi hanno chiesto notizie della padrona di casa e di fronte alla prospettiva di una

Marta Marzotto

lunga attesa con le tre donne e la bambina hanno preferito rinunciare e, dopo essersi consultati, si sono allontanati con due complici che li attendevano all'esterno.

Prima di allontanarsi hanno immobilizzato l'anziana donna, le due cameriere e la bambina. Hanno così guadagnato un certo margine di tempo che ha garantito loro la fuga.

L'allarme è stato dato qualche tempo dopo ai carabinieri e il dispositivo antisequestri è scattato con un certo ritardo. Controlli ed accertamenti sono stati subito attuati mentre negli inquirenti si radicava la convinzione di un altro colpo grosso nell'Eldorado delle vacanze ideato dalla banda che tiene prigioniero dal 12 giugno scorso il costruttore romano Giulio De Angelis.

Se non si conosce il venditore

BLOCCATO UN VAN GOGH PAGATO 11 MILIARDI

ROMA — Il «Giardiniere» di Van Gogh, l'unico quadro del pittore olandese in mani private in Italia, non andrà per ora alla fondazione Guggenheim di Venezia, che lo ha acquistato per undici miliardi di lire. Resterà nel caveau della Galleria nazionale d'arte moderna a Roma fino a quando non si conoscerà l'identità del venditore. Lo precisa il ministero dei Beni culturali. Il vicedirettore della collezione Guggenheim, Philip Rylands, dichiara di aver acquistato il quadro dal gallerista di Basilea Ernst Beyeler. Per il ministero, invece «non ci sono elementi sufficienti a dimostrare che Beyeler ne sia il proprietario e solo quando la proprietà del quadro sarà riconosciuta potrà essere consegnato al nuovo proprietario».

Dei due quadri di Van Gogh che si trovano in Italia, il «Giardiniere» è l'unico in mani private; l'altro è l'«Arlesiana», esposto alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma. Da undici anni il «Giardiniere» è chiuso nel caveau della galleria, dopo un tentativo di esportazione illegale. All'epoca il quadro, infatti, era stato acquistato da un cornicialo romano da parte di un ignoto compratore che, secondo l'allora direttore della galleria, Italo Faldi, sarebbe stato «un influente personaggio del mondo politico e finanziario italiano».

«In attesa che il problema si chiarisca, proporrei la questione ai nostri legali, perché ormai si tratta di un problema tecnico-amministrativo», dice ora il vicedirettore della Guggenheim sostenendo che Ernst Beyeler ha denunciato al ministero la proprietà del «Giardiniere» fin dal 1983. «Il ragionamento del ministero mi è molto oscuro — sottolinea Rylands —. Per noi la situazione è palese: abbiamo acquistato il quadro e denunciato regolarmente l'atto di acquisto rispettando i 60 giorni del diritto di prelazione da parte dello Stato». La Guggenheim afferma di dare anche tutte le garanzie di conservazione del quadro in Italia, come vuole la legge. Il ministero precisa che la legge prevede l'intervento dello Stato per salvaguardare un bene culturale «in pericolo», e una delle garanzie della salvaguardia è la chiara dimostrazione della proprietà del bene. Anche l'avvocatura dello Stato ha ribadito questo diritto-dovere del ministero.

Clamoroso colpo di scena nel giallo del catamarano

«NON IO MA FILIPPO HA UCCISO LA SKIPPER»

L'olandesina dopo sei ore di interrogatorio ritratta e accusa «Rambo»

ANCONA — Colpo di scena nel «giallo del catamarano». Una voce, per adesso non confermata dagli inquirenti, ma che sembra attendibile, rivela che Diane Beyer ha parlato e questa volta non per confessare ancora una volta di aver ucciso, accecata dalla gelosia, la skipper pesarese Annarita Curina. La bella olandesina adesso avrebbe scaricato tutte le responsabilità sul suo uomo, Filippo De Cristofaro, il «rambo dei mari», che da due settimane la ragazza scagionava da ogni responsabilità. La nuova rivelazione sarebbe emersa ieri durante l'ultimo interrogatorio di Diane Beyer avvenuto nel carcere minorile di Casal del Marmo, a pochi chilometri da Roma. La nuova versione sull'omicidio della skipper sarebbe uscita, rivelano alcune indiscrezioni, dopo un lungo ed improvviso interrogatorio della ragazza sul quale, però, la legale della Beyer, Marina Magistrelli, non ha voluto fornire nessuna notizia. Un secco «no comment» è venuto anche da Luisanna Del Conte, il magistrato dei minori che segue l'inchiesta penale per quanto riguarda Diane Beyer. La conferma della nuova versione fornita dalla ragazza dovrebbe arrivare oggi. Probabilmente l'incontro con i genitori avvenuto nei giorni scorsi e le settimane di solitudine passate prima nel carcere di Ancona e poi a

I protagonisti del «giallo del catamarano»: Pieter Groenendijk, Filippo De Cristofaro, Diana Beyer

Casal del Marmo hanno cambiato qualcosa nei pensieri della ragazza e l'hanno «convinta» a cambiar versione e a dire «non ho ucciso io Annarita Curina. E' stato Filippo». Poche parole che «mettono in seri guai» il suo uomo, Filippo De Cristofaro.

Ieri, però, la svolta nelle indagini impressa dalle nuove rivelazioni dell'olandesina non ha trovato nessun riscontro nelle dichiarazioni rilasciate dal sostituto procuratore della Repubblica di Ancona Marcello Monteleone, che conduce il filone principale dell'inchiesta: «Abbiamo ormai elementi sufficienti per concludere l'istruttoria sommaria». Monteleone, che sta conducendo l'inchiesta sull'assassinio della skipper, non ha celato la propria soddisfazione per lo stato cui sono giunte le indagini, anche se si è rifiutato di chiarire se le informazioni di cui è in possesso — acquisite negli ultimi giorni — convalidino la versione dell'omicidio fornita da Filippo De Cristofaro o la demoliscano. Se, insomma, Annarita Curina è stata uccisa dalla diciassettenne olandese al termine di un litigio scatenato dalla gelosia o se invece l'assassinio è stato compiuto dal milanese come avrebbe spiegato alla fine la Beyer.

Ulteriori elementi verranno acquisiti dal magistrato nella ripresa dell'interrogatorio di De Cristofaro in programma stamattina nel carcere anconetano di Montacuto.

Sempre ieri lo stesso giudice Monteleone ha notificato a Pieter Groenendijk, che ha comunicato nel proprio ufficio, di aver modificato l'imputazione a suo carico da favoreggiamento per il furto del catamarano «Arx» a concorso nello stesso reato. Ciò lascia intendere che, secondo il magistrato marchigiano, il ventisettenne olandese — salito sulla barca due giorni dopo l'omicidio — sarebbe venuto a conoscenza già prima del programma di De Cristofaro e della Beyer di impossessarsi del catamarano, e non soltanto a fatto compiuto.

Monteleone ha comunque chiarito che un nuovo provvedimento restrittivo nei riguardi dell'imputato, uscito mercoledì dal carcere di Montacuto e sottoposto dal tribunale della Libertà all'obbligo di soggiornare ad Ancona, «è da escludere».

Sempre ieri, nella procura della Repubblica di Ancona, i fratelli di Annarita Curina: Michele, di 34 anni e Renata, di 35 si sono costituiti parte civile nel procedimento a carico di De Cristofaro e di Groenendijk. I loro avvocati, Vittorio Pieretti e Stefano Tornimbeni, hanno annunciato che stanno avviando presso la Procura dei minori di Ancona la procedura per una simile iniziativa nei riguardi di Diana Beyer. Secondo gli stessi legali, anche i genitori della skipper uccisa potrebbero costituirsi, in seguito, parte civile nel processo.

Da tempo ormai gli esordienti preferiscono cimentarsi con zombies, aborigeni, catene e castelli maledetti

IL NUOVO REGISTA AMA L'HORROR

TORINO — I mostri che nascendo si avventano contro la mamma di per sé già insidiata da creature diaboliche, i nonmorti che si rialzano subito dopo che una raffica di mitragliatori sembra averli spacciati, le urla che accompagnano lo zampillo del sangue...

Con *Zombi 3*, attualmente in programmazione nelle prime visioni delle città capoluogo, il genere horror all'italiana leva ancora un suo ributtante grido d'agonia. C'è da sperare unicamente che gli spettatori, avviliti da una simile sciocchezza, non se la prendano con il cinema in senso assoluto disertando per mesi le proiezioni migliori.

L'horror è un filone di tutto rispetto che in Italia e in America ha prodotto titoli di classe e d'intrattenimento. L'esibizione di frattaglie e il coro di vomiti non hanno mai interessato quegli autori e quegli attori che ambiguamente insinuano nella nostra anima la paura nell'avvenire e l'insicurezza della realtà. Nessun limite va invece posto a quanti scavano nell'inconscio con immaginazione e magari con sarcasmo: chi come il vecchio Lucio Fulci ha firmato *Zombi 3*, dovrebbe essere condannato a vedere in continuità *Non aprite quella porta 2* per imparare da Tobe Hooper che cosa significa l'horror, e magari per sognarselo di notte.

Dario Argento

Che comunque Fulci e altri mestieranti segnino il passo, lascia intendere come finalmente per i giovani registi si apra dunque uno spiraglio venato di benefici in vista d'un esordio alla brava o della conclusione d'un aspro tirocinio. Nella prossima stagione in ogni modo nel cinema italiano dovrebbero mancare i diavoli che pilliano dal ventre di mammà e le motoseghe che fanno scempio di verginelle indifese.

Le indiscrezioni del Mystfest di Cattolica e i cartelloni della distribuzione '88-89 orienterebbero piuttosto il gusto verso la suggestione, la commistione fra horror e film nero, addirittura la citazione dotta con riferimenti ai «verdi» Hooper, Carpenter, Raimi e ai mitici Lang, Siodmak e Hitchcock.

Quest'ultimo nome, abusatissimo negli accostamenti finno a essere arbitrariamente affratellato all'effettistico Dario Argento, non si dovrebbe scomodare tanto spesso. Ma tant'è... nessuno avrebbe piacere di paragonarsi a uno sconosciuto. Per primo Michele Soavi, che proprio di Argento è stato sceneggiatore e interprete in *Opera*, e che di recen-

Piero Perona

(Continua a pag. VII Suppl.)

Domani a Torino i funerali di Marisa Bellisario

SCONFITTA DAL MALE CHE AVEVA COMBATTUTO

TORINO — I funerali di Marisa Bellisario si svolgeranno domani, alle 13, con partenza dalla villa di strada Mongreno 241.

Dopo una malattia durata molto tempo, l'amministratore delegato dell'Italtel è spirata ieri sera, verso le 17, tra le braccia del marito. Fino all'ultimo ha lavorato e il marito, il professor Lionello Cantoni, conserva gli appunti che la moglie ha scritto ancora ieri mattina. Nel salotto di casa è stata allestita la camera ardente.

(Servizio a pagina 2)

Marisa Bellisario

Il prof. Cantoni: «E' morta tra le mie braccia»

«GUARDI COME E' BELLA MARISA NON HA L'ARIA SOFFERENTE»

Lionello Cantoni nel soggiorno della casa di strada Mongreno dove è stata allestita la camera ardente: sullo sfondo la bara. Marisa Bellisario

La camera ardente è stata allestita nel salotto della villa di strada Mongreno. Marisa Bellisario riposa in una bara di legno chiaro, circondata da tendaggi color nocciola. Ai lati, la luce discreta di due lumi. Nel salotto in penombra, soltanto il brusio del condizionatore d'aria e il ticchettio ritmico di un piccolo orologio a pendolo affisso al muro. Sul ripiano di un mobile basso, un fascio di rose bianche. Davanti alla porta d'ingresso della stanza, un vecchio cane lupo fa ancora la guardia alla sua padrona, annusando incerto i visitatori.

«La guardi pure — dice il marito, il professor Lionello Cantoni —, *è bella, non ha l'aria sofferente. Io non mi sento più di guardarla...».* Si avvicina al feretro e solleva il coperchio di metallo. Lei è più minuta che mai, ha un aspetto sereno. Le hanno messo un abito leggero, rosa pallido. La sua "zazzera" bionda, da ragazzina, rimane inconfondibile sulla fronte spaziosa.

Una manager invidiata. Ma anche una donna coraggiosa, che per molto tempo ha combattuto la sua battaglia contro un male che credeva di aver sconfitto, fiduciosa in una ripresa e piena di speranze per il futuro.

Spiega il marito: *«Fino all'ultimo non si è resa conto che stava per morire. Era turbata perché vedeva che io trascuravo i miei impegni di lavoro per stare accanto a lei, ma interpretava i nuovi sintomi, non come aggravamento della malattia. Respirava male ma, proprio ieri, mi ha detto: guarda se doveva anche venirmi l'asma!». Una forma di autodifesa psicologica che si osserva in molti malati gravi.*

Ma soprattutto l'affettuosa sollecitudine del marito, della famiglia e dei collaboratori, attenti a non «far intuire» la verità, ha permesso all'amministratore delegato dell'Italtel di non lasciarsi andare.

«Ha lavorato fino all'ultimo — dice ancora il professor Cantoni —, *di là ci sono gli appunti che ha scritto ieri mattina».* Poi rievoca, come ha già fatto con pacata rassegnazione altre decine di volte, per amici, conoscenti e giornalisti, le ultime ore della sua «biondina».

«Soltanto negli ultimi giorni aveva abbassato un po' la guardia. Ma tutti noi cercavamo di darle forza. "Sei la nostra leonessa", le ripetevamo. Ieri pomeriggio si sentiva stanca, ma ha voluto fare una merendina. Ha mangiato pochissimo, del resto Marisa aveva sempre mangiato come un uccellino. Poi mi ha detto che voleva riposare e io mi sono messo accanto a lei. Le ho preso una mano, fredda e l'ho sentita diventare sempre più fredda. Poco prima di addormentarsi mi ha pregato di scusarla con un mio collega che l'aveva invitata a partecipare ad un convegno. "Mi spiace, mi ha detto, ma non posso dire di sì a tutti". Le ho risposto che non doveva preoccuparsi. Poi ha chiuso gli occhi e il respiro, da ansante si è fatto leggero leggero. Ho capito quel che stava succedendo. Ho chiamato il medico, soltanto perché constatasse che era tutto finito».

Finita una storia di sofferenza che la coppia Bellisario-Cantoni s'era tenuta chiusa fra le mura di casa per molto tempo. I ricoveri, gli interventi chirurgici, la chemioterapia, le radiazioni. *«Voglio ringraziare* — dice ancora Lionello Cantoni — *il nostro medico curante, il dottor Accomazzo. E sono grato al professor Rolfo, dell'ospedale di Moncalieri e a due medici di Milano, il dottor Buzzoni e il professor Fossati».* Marisa Bellisario era stata anche ricoverata presso l'Istituto Tumori di Milano, diretto dal professor Veronesi, «ma — osserva il professor Cantoni con amarezza — con scarso risultato».

Il campanello di casa suona in continuazione. Il telefono trilla. Personalità politiche e del mondo della finanza, unite ai colleghi del professor Cantoni, vicerettore della facoltà di Informatica, vogliono portare l'estremo saluto a Marisa Bellisario. Il funerale si svolge domani alle 13.

Intanto il marito, nel suo composto dolore, ha una frase gentile per ognuno e ringrazia per le dimostrazioni di affetto. E' senza retorica e con molta semplicità che confida: *«Il nostro è stato un amore grande. E' incominciato nel 1960 e io avevo alle spalle un altro matrimonio. Da allora, fra Marisa e me è stato un lungo, bellissimo idillio».*

Daniela Daniele

Carlo Daghino da due mesi è responsabile torinese dell'Acra

IL LEADER CISL LAVORA NELLE FAVELAS

In Brasile aiuti a 640 famiglie di disoccupati e contadini

Negli ultimi vent'anni leader storico dei metalmeccanici della Cisl, da un paio di mesi Carlo Daghino si divide a metà fra l'incarico di segretario generale per il Piemonte del suo sindacato e la nuova attività di responsabile torinese dell'Acra, un'associazione di cooperazione rurale con i Paesi in via di sviluppo. *«Il mio* — dice — *è il tentativo di sperimentare forme di rotazione di ruoli e impegni diversi all'interno del sindacato. L'Acra nacque vent'anni fa da una costola della Cisl e rappresenta un modo concreto di esprimere solidarietà ai più poveri».*

Carlo Daghino, leader Cisl

Daghino è appena tornato dal Brasile dove ha messo a punto, trattando anche con funzionari dello Stato di Rio, un progetto di cooperazione che per 640 famiglie di disoccupati e contadini insediatisi in terre abbandonate significa la possibilità di vivere dignitosamente la propria esistenza, pur se da poveri. *«Coordinati da un agronomo, lavoreranno il proprio pezzetto di terra con erpici e aratri costruiti dalla cooperativa e produrranno sempre insieme marmellate e conserve di pomodori. Per la vendita degli ortaggi, invece, si punterà sul mercato locale e quello di Rio, per quanto spietata sia la concorrenza delle grandi imprese».*

L'Acra si è ripromessa di far tutto questo in tre anni, inviando a Campo Alegre, nella sterminata periferia di *favelas* alle spalle di Rio de Janeiro, quattro tecnici volontari: un agronomo, un esperto di zootecnia (che si occuperà di avviare piccoli allevamenti di animali da cortile), un altro di contabilità e uno di organizzazione amministrativa, coordinati da un capogruppo. Al progetto il governo dello Stato di Rio si è impegnato a concorrere pagando gli indennizzi per gli espropri delle terre e provvedendo ad alcune opere di bonifica e viabilità. L'impegno economico del nostro ministero degli Esteri e dell'Acra sarà invece di 1278 milioni. *«Per questo rivolgiamo un appello ad eventuali gruppi di appoggio. C'è un grande bisogno di sensibilizzare l'opinione pubblica italiana».*

Campo Alegre si trova nel municipio di Nova Iguaçu, 2 milioni di abitanti a 36 chilometri da Rio che si percorrono in autobus, su una strada che Daghino definisce di *«buchi con intorno un po' d'asfalto»*, in poco meno di tre ore.

Soltanto il 10 per cento della popolazione si reca ogni giorno al lavoro a Rio da quella sterminata periferia. Il 40 per cento risulta disoccupato, il resto rientra ufficialmente nella categoria dei lavoratori autonomi. *«In realtà fa il biscateiro, cioè quello che si arrangia. Per esempio va a comprare una cassetta di limoni che poi rivende sciolti in strada».* Nemmeno la metà delle famiglie riesce a racimolare un reddito minimo per vivere. Del resto, la sopravvivenza da quelle parti è una conquista quotidiana, come dimostrano i 1200 delitti compiuti negli ultimi 8 mesi da squadroni della morte e delinquenza comune.

Non esistono fognature e nemmeno elettrificazione. Alle «case» di cartone sostituiscono quelle in mattoni di terra solo perché, con i *mutirão*, letteralmente facciamo insieme, gli abitanti si sono auto organizzati: a Nova Aurora, un altro sobborgo dello stesso municipio, ancora con la collaborazione tecnica dell'Acra, si sta completando la costruzione di 14.000 abitazioni monofamiliari. *«Sono pollai della stessa ampiezza di una nostra stanza d'alloggio, ma per loro è già molto. Il nostro intervento è stato la goccia che ha messo in moto un vasto meccanismo di cooperazione».*

«Giù», di piemontesi impegnati in questo immane sforzo, vi sono già, da vent'anni, la cuneese Maria Oderda e un sacerdote della stessa provincia, don Matteo Vivaldi, parroco in una delle *favelas* di questa «megapoveri» alla ricerca della sopravvivenza quotidiana. L'Acra si è affiancata loro, convinta che questa importante concreta solidarietà, a Nova Iguaçu, come altrove, in Brasile e in altri Paesi in «via di sviluppo», sia il segno della praticabilità delle parole. *«Ma anche di quelle c'è bisogno e oggi servono per far avanzare a casa nostra la coscienza comune che lo squilibrio di ricchezza e povertà fra Nord e Sud del mondo può essere corretto solo con diverse, più giuste, scelte di politica economica internazionale».*

Alberto Gaino

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla condirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Ferradotto

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A.
Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1959

CERTIFICATO N. 1177
DEL 16-12-1987

UNA STRAGE DI PRESIDENTI ALL'USL DEL MARIA ADELAIDE

Tutti del pli. Prima di lui avevano gettato la spugna altri due compagni di partito, per «motivi personali». Interrogazione comunista in Consiglio comunale: quattro presidenti in otto mesi sono davvero troppi

L'Ussl Torino VII ha fatto poker... di presidenti. O, almeno, lo farà non appena verrà rimpiazzato l'ultimo, il terzo, che ha rassegnato le dimissioni. Sergio Bocca, liberale, nel dare comunicazione al sindaco e al comitato di gestione di quanto aveva deciso, ha osservato: «Nel periodo intercorso tra la mia nomina e l'odierna decisione, ho potuto constatare che non esiste concordanza di vedute con la maggioranza dei colleghi del comitato di gestione, dove considero prioritaria la mia libertà di giudizio, mai precostituito».

Prima di lui avevano gettato la spugna altri due colleghi di partito: Camillo Rosso, primario del laboratorio Baldi e Riberi delle Molinette e il professor Pavesio, primario all'Infantile Regina Margherita. Entrambi avevano addotto «motivi personali» che, però, non avevano suscitato grande convinzione negli ambienti della sanità torinese.

Ora il gruppo comunista del Consiglio comunale ha presentato un'interrogazione per sapere «quali siano gli oggetti di non concordanza di vedute fra il presidente dimissionario e il comitato di gestione e che cosa si intenda fare».

I consiglieri vogliono anche sapere come «si intenda operare per assicurare, finalmente, la governabilità della Ussl VII», che ha sede nell'ospedale Maria Adelaide. Quattro presidenti in otto mesi sono davvero troppi. Claudio Mellana, della Cgil Funzione Pubblica, giudica il fatto «scandaloso» e insinua che «non possa trattarsi di fortuite coincidenze».

«E comunque — continua il sindacalista — è ormai chiaro che il punto debole della sanità in questo momento è la carenza dei quadri dirigenti».

Altre Ussl si stanno dando da fare: c'è chi ha già presentato programmi di sviluppo e chi cerca di migliorare le condizioni dell'assistenza. Questa, invece, non riesce a partire. Come mai? Mellana azzarda: «I casi sono due: o il partito liberale non è in grado di esprimere presidenti capaci di tenere le redini del carro; e allora si tratta di un problema che deve risolvere il partito, oppure c'è qualcosa di poco chiaro in tutta la faccenda».

IL SEQUESTRO DELLE POLEMICHE I CARABINIERI RINCARANO LA DOSE

Il nostro corrispondente ci telefona da Locri.

Né «Rambo» né «Blade Runner», soltanto giovani ausiliari che, con in mano il pesante fucile da combattimento, vanno a rastrellare l'Aspromonte.

Queste le forze che vengono oggi utilizzate in Calabria per cercare di stanare i rapitori di Marco Fiora, in quella che è destinata a diventare la più prolungata operazione di controllo sul territorio mai eseguita su questo altipiano, dove il secolare silenzio viene spezzato dall'eco lontana di un colpo di fucile, dai secchi segnali impartiti ai militari, dal cupo rumore dei rotori di un elicottero.

I carabinieri sono quelli dell'undicesimo battaglione mobile, al comando del colonnello Antonio Rheo, impegnati sul versante jonico dell'Aspromonte ormai da settimane in un setacciamento che ancora sembra lontano dal concludersi.

I risultati comunque stanno cominciando ad arrivare. I militari hanno trovato nelle campagne di Oppido Mamertina (un piccolo centro agricolo al confine con il versante tirrenico dell'Aspromonte, o forse è meglio dire che fa da spartiacque naturale tra i crinali che raggiungono Tirreno e Jonio) un casolare che potrebbe essere anche quello usato per tenere segregato Marco Fiora.

Potrebbe, non è detto che lo sia, poiché di casolari come quello nelle campagne di Oppido, come in quelle di Ciminà, Platì, San Luca, Cittanova, Taurianova se ne trovano a decine, tutti uniti nel medesimo destino d'essere stati abbandonati dai contadini e essere per questo diventati rifugio di chi, latitante, nelle lunghe notti d'inverno così come nelle calde giornate d'estate, deve combattere i rigori di un clima che non ha praticamente stagioni di mezzo.

Mentre da Torino rimbalzano le notizie sui fermi (otto) e le comunicazioni giudiziarie (due) dei quali ad eccezione di Agazio Garzaniti sarebbero destinatari personaggi sostanzialmente marginali rispetto a chi ha orchestrato e gestito il sequestro, il versante calabrese delle indagini non sembra registrare eclatanti risultati.

Fermi ce ne sono stati, ma si è trattato più che altro di sabotaggio di natura procedurale per consentire l'interrogatorio di alcune persone e vegliarne con maggiori poteri di movimento le posizioni. Ma ormai, a meno di una svolta spettacolare nelle indagini, l'opera degli investigatori calabresi non può che essere destinata a ottenere — laddove ce ne saranno — risultati solo nel tempo.

E forse il tempo potrebbe fare giustizia delle tante cose che in questi ultimi giorni hanno contribuito, semmai ce ne fosse stato bisogno, a rendere ancora più infuocato il clima intorno a questo sequestro ed al rilascio che ne è seguito.

In un breve incontro che ha avuto ieri pomeriggio con i giornalisti il tenente colonnello Sabato Palazzo, comandante di gruppo dei carabinieri di Reggio Calabria, ha ribadito la sua versione dell'accaduto dicendo che la liberazione di Marco è stata decisa per l'enorme pressione esercitata dalle forze di polizia, lasciando cadere il quasi con noncuranza alcune considerazioni «tecniche» sul sequestro sulla cui matrice, lo ha ribadito, nutre ancora oggi qualche dubbio.

Un concetto questo che era stato già toccato nell'immediatezza del rapimento di Marco e che è tornato oggi d'attualità. Un fatto che potrebbe spiegarsi con la tensione che le polemiche di questi giorni stanno provocando ma che non è certamente un giudizio nuovo.

Nel dicembre scorso, quando Gianfranco Fiora venne in Calabria per pagare la rata del riscatto [illegible], crocevia delle strade usate da latitanti per spostarsi velocemente in Aspromonte, qualcuno che poté assistere all'incontro (grazie ad un visore a raggi infrarossi) colse un qualcosa di anomalo.

Di che cosa si trattasse, non si sa. Il muro del segreto istruttorio in questo caso è inviolabile. C'è chi lascia intendere però che non fu niente di eclatante, beninteso, ma un particolare che velò di dubbio l'intera vicenda.

d. m.

Gianfranco Fiora risponde alle domande dei giornalisti: «Non ho nulla da nascondere»

Gabri, legale dei Fiora, lancia accuse di fuoco

«IN CALABRIA NULLA DI SERIO ASPROMONTE ZONA FRANCA»

All'avvocato Gian Vittorio Gabri, legale della famiglia Fiora durante le difficili trattative per la liberazione di Marco, non piacciono le polemiche. Inoltre, come presidente dell'Ordine degli avvocati torinesi, ha imparato da tempo cosa sia la diplomazia. Tuttavia stamane, dopo aver letto i giornali e sentito le ultime notizie alla radio, proprio non riesce a trattenersi: *«Ha sentito? In Calabria, sull'Aspromonte, hanno già rapito altre due persone. Un industriale campano e suo nipote, a pochi chilometri da Locri. Questo cosa significa? Che in Calabria non è stato fatto nulla di serio per combattere il fenomeno dei rapimenti. Laggiù non succede niente e l'Aspromonte è davvero una zona franca a disposizione della 'ndrangheta»*.

La polemica sta diventando sempre più accesa. A Torino la polizia riesce ad arrestare una decina di persone, coinvolte a vario titolo nel rapimento del piccolo Marco, e in Calabria non si è nemmeno in grado di ritrovare la prigione dove il bambino è stato tenuto prigioniero per mesi. Eppure Marco, trasportato a spalle nella notte e lasciato vicino a una casa della forestale, non dev'essere stato liberato molto lontano da dove era custodito. E poi ci sono le dichiarazioni, fresche di giornata, del colonnello Sabato Palazzo, comandante del Gruppo carabinieri di Reggio Calabria, che ipotizza un sequestro anomalo: *«Sotto il rapimento di Marco Fiora potrebbe esserci qualche cosa di personale»*.

L'avv. Gabri

L'avvocato Gabri su questo punto è categorico: *«Come minimo mi devo dichiarare meravigliato che il colonnello Palazzo tiri fuori un simile argomento. Sono affermazioni gratuite. Non sa quell'ufficiale che sul papà di Marco Fiora hanno indagato per mesi la polizia, i carabinieri, la Procura? La posizione della famiglia Fiora è limpida. Non è dipeso dal papà se le trattative sono andate avanti tanto tempo»*.

E' vero, il basista della banda, Agazio Garzaniti, arrestato da mesi e già coinvolto nel sequestro del «re della gastronomia» Pietro Castagno, conosceva la famiglia di Marco. E' lo stesso Gianfranco Fiora a riferirlo: *«Devo questi 17 mesi di tormenti a quel disgraziato di Garzaniti. E' lui che mi ha preso per miliardario perché ho la casa in collina e un negozio. Ho conosciuto Garzaniti anni fa, faceva il muratore e lavorò alla ristrutturazione di un villino di mio suocero nell'Astigiano. Poi sua moglie venne a lavorare nel nostro negozio. Li credevo amici, fecero persino un regalino a Marco quando compì un anno. Adesso ho scoperto che razza di persona sia Agazio Garzaniti»*. Il papà di Marco, tutt'altro che miliardario, ha impiegato mesi e ipotecato tutto per racimolare qualche centinaio di milioni. Nemmeno l'avvocato Gabri è mai riuscito a convincere i rapitori che i miliardi non c'erano davvero. Tutto è dipeso dall'errore di valutazione iniziale di Agazio Garzaniti.

La liberazione del piccolo Marco se mai è anomala perché il bambino è stato liberato per motivi «politici», senza attendere la seconda rata (200 milioni) del riscatto ormai pronta. La banda della 'ndrangheta che teneva il piccolo con ogni probabilità è stata «persuasa» dagli altri mafiosi della zona di Ciminà, Moledi, Locri. L'ostaggio è stato liberato dopo l'iniziativa di 108 parlamentari che hanno chiesto la «riconquista» dell'Aspromonte, «zona franca» della delinquenza organizzata. Tutti sanno che in Calabria ci sono altri rapiti custoditi nelle grotte e negli ovili. Perché rischiare molti miliardi sicuri per poche centinaia di milioni?

m. v.

Oggi si decide il «taglio» dell'Irpef

MA ARRIVANO TANTI REGALI AVVELENATI

Dal prossimo anno l'Irpef sarà un po' meno «salata», ma intanto arrivano sgradevoli «regali» di Ferragosto. Nel cestino del solito pic-nic di mezz'estate il governo è riuscito ad inserire altre sorprese.

Pagheremo tutto di più. Prima di tutto ecco gli aumenti tariffari decisi dal governo, voce per voce.

Luce: l'addizionale sulle utenze civili, interamente a favore dei Comuni, passa a 18 lire per ogni chilowattora (in precedenza erano 15 lire), ad esclusione del primo scaglione mensile di consumo nelle abitazioni in cui l'utente abbia la propria residenza anagrafica. Per quanto si riferisce, invece, alle utenze industriali, l'addizionale, anche in questo caso di 18 lire al chilowattora, dovrà essere pagata fino a 200 mila kwh di consumo mensili e spetterà per 11,5 lire alle Province e per le restanti 6,5 lire alle amministrazioni comunali.

Nel decreto si precisa che le nuove disposizioni si applicano a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento (sabato scorso 30 luglio) e che le addizionali «scatteranno» a partire dalle fatturazioni, anche d'acconto, fatte dalle aziende elettriche subito dopo questa data.

Ma com'è tradizione ormai di ogni «dopo-ferie» che si rispetti i grandi aumenti saranno accompagnati da molti altri. Il decreto stabilisce che la tariffa per i servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto provenienti dalle abitazioni venga aumentata di 30 lire al metro cubo per la parte riferita al servizio di fognatura.

Il ritocco verrà applicato a partire dalle fatturazioni successive alla data di entrata in vigore della legge.

Anche l'acqua sarà meno fresca. Il governo ha previsto che, in deroga a quanto stabilito dalle legge 1987 sulla finanza locale, le tariffe degli acquedotti possano essere aumentate quest'anno fino a coprire il cento per cento dei costi di gestione.

Il tribunale ha negato la libertà provvisoria: sconteranno tre anni

A 14 ANNI COSTRETTA A SNIFFARE COCA DA DUE TOSSICOMANI IL PADRE LI FA ARRESTARE: CONDANNATI

Il padre di una quattordicenne ha fatto arrestare e condannare due giovani che avevano avviato la figlia sulla via della droga. Sono finiti in carcere ed il tribunale ha loro negato sia la libertà provvisoria che gli arresti domiciliari. Dovranno scontare tre anni di carcere.

Sono Giancarlo Tummolo, 30 anni, via De Canal 34 e Vincenzo Scaricaciottoli, 20 anni, che abita al 41 della stessa via. Anche la giovane irretita da loro, Anna B., abita nel quartiere di Mirafiori, con i genitori ed un fratello minore.

Due mesi fa Anna comincia ad uscire tutte le sere rincasando dopo mezzanotte. Che la giovane si sia messa a frequentare cattive compagnie è evidente ed i genitori si rivolgono, disperati, ad un'assistente sociale.

Tutto inutile perché Anna continua, puntualmente, ad uscire ogni sera con due giovani diventati suoi assidui accompagnatori che si spostano su una Fiat «Ritmo» grigia.

Una sera il fratello sente il rumore della «Ritmo»: sveglia il padre che si precipita in strada e riesce a leggere il numero di targa della vettura. E' già un primo passo avanti. Quindi, Salvatore B. si rivolge ai carabinieri della Stazione di Mirafiori che passano parola per ottenere informazioni sui movimenti del trio.

Pochi giorni dopo arriva in caserma la segnalazione che la «Ritmo» è ferma in una stradina buia. I militari si recano sul posto, trovano Anna, Tummolo e Scaricaciottoli e li portano in caserma.

Qui la giovane ammette di aver sniffato cocaina un paio di volte, mentre i suoi due amici si bucavano.

Anche Scaricaciottoli ammette qualcosa: *«Una volta abbiamo comprato la cocaina dallo spacciatore tutti assieme, un'altra volta l'abbiamo comprata noi e l'abbiamo data anche a lei»*. Tummolo invece nega tutto disperatamente.

Al processo vengono fuori altri particolari: i tre avevano istituito una specie di cassa comune che serviva all'acquisto della cocaina.

La verità emerge non senza difficoltà perché Anna cerca di proteggere i suoi amici e non può essere arrestata per falsa testimonianza perché non è imputabile. Vengono interrogati anche il padre e l'assistente sociale. Alla fine il verdetto di condanna emesso dai giudici della sezione feriale, presieduta dal dottor Denaro, che accolgono in pieno le richieste del pubblico ministero, Vittorio Corsi: tre anni senza la concessione della libertà provvisoria o degli arresti domiciliari perché *«non hanno mostrato scrupolo alcuno iniziando al rito della droga un'adolescente»*.

Assemblea a Leinì (fino a domenica) dei Testimoni di Geova

DOV'E' FINITA LA GIUSTIZIA?

Collegati via cavo con altri 45 mila in Italia

«Dov'è andata a finire la giustizia? Come possiamo fronteggiare la crescente illegalità, il terrorismo, la violenza e il generale spregiudicarsi di legge e ordine?». Queste sono una parte delle domande che si son posti i testimoni di Geova riuniti nella sede di Leinì per l'Assemblea di Distretto (sul tema generale «Giustizia divina»), che continua anche domani e domenica.

I circa 3000 convenuti a Leinì sono collegati via cavo con altri 45 mila testimoni riuniti nelle sedi di Bitonto, Cairo Montenotte, Cosenza, Forchia, Imola, Varese, Pistoia, Roseto degli Abruzzi, Siracusa e Udine.

I due principali oratori sono Giorgio Beccaria e W. Lloyd Barry di Brooklyn (New York). *«Noi non trascuriamo le necessità della vita* — ha detto Barry — *ma l'accumulo di cose materiali può derubarci della vera gioia di servire Dio, e di fare la sua volontà»*. Beccaria ha aggiunto: *«La gente è frustrata a causa dell'ingiustizia, dei criminali impuniti, dell'illegalità sottaciuta. La calamitosa condizione in cui versa l'uomo è il risultato dell'aver rigettato le giuste vie di Dio»*.

CERESOLE VERSO LA FINE DELL'ISOLAMENTO NASCE LA GALLERIA ANTI-SLAVINE

L'impresa Mattioda di Cuorgnè ha aperto il cantiere per realizzare il primo tratto di galleria sulla statale 460, fra i chilometri 74 e 78, sopra Noasca. Fra meno di tre anni, sarà definitivamente scongiurato il rischio di isolamento per Ceresole a causa della caduta di slavine e valanghe durante l'inverno.

I lavori previsti interesseranno anche il tratto più in basso, sopra Noasca, dove una seconda galleria si collegherà alla prima che sbucherà direttamente sul pianoro di Ceresole. L'Anas ha messo a disposizione 35 miliardi per il primo intervento; il ministro della Protezione Civile l'ha autorizzata a seguire la procedura d'urgenza, considerando questo tratto di statale estremamente a rischio.

Soddisfatti gli amministratori di Ceresole. Dice il sindaco Piero Bianchetti: *«Da anni aspettavamo un'opera simile: oltre ai pericoli delle slavine si erano anche aggiunti quelli per il movimento dei massi rilevati dai geologi. Si era parlato di un'eventuale chiusura del tratto più a monte della strada in certe ore della giornata; per fortuna il provvedimento è rientrato»*.

Sarà così più facile accedere al versante canavesano del Parco del Gran Paradiso. Più in basso, la recente apertura della «variante» di Pont favorisce il flusso dei veicoli verso l'Alta Valle Orco.

Osservano però alcuni automobilisti, specie quelli provenienti da fuori Piemonte: *«Peccato però che non ci sia neppure un cartello stradale ad indicare la presenza del Parco»*.

● Due ladri d'autoradio sono stati catturati dai carabinieri di Ivrea pochi minuti dopo il colpo. Si tratta di Alfredo Cena, 22 anni, Cigliano, e Gianluigi Garino, 21 anni, Torino, entrambi giostrai. Una pattuglia del Nucleo radiomobile li ha bloccati nei pressi del Lago Sirio con l'autoradio rubata poco prima ad un turista di passaggio che si era rivolto ai militari. Rapidissima anche la giustizia: i due sono comparsi ieri mattina davanti al pretore Donato. Per il Cena la condanna è stata a quattro mesi di reclusione, due mesi sono stati invece inflitti a Garino.

Tutto ciò che dovete sapere se volete dedicarvi alla esplorazione dei boschi e delle campagne osservando gli animali e fotografandoli. Vi forniamo una mappa dei luoghi dove nidificano le specie più note e quelle più rare: dal gufo reale alle pernici rosse al corvo imperiale fino ai più domestici gabbiani

Bird-watching, ovvero un «altro» modo di guardare al mondo animale. Una forma di caccia, ma incruenta: caccia di immagini e non di vite. Caccia di nuove sensazioni che si colgono scrutando da un osservatorio privilegiato la vita di specie animali finora viste soltanto nelle illustrazioni patinate dei libri.

Se desiderate dedicarvi agli incontri ravvicinati di questo tipo, anche i più rari, le occasioni nel nostro Paese non mancano. Vi forniamo una mappa (ci auguriamo esauriente) dei luoghi di osservazione più noti.

Sarà un'esperienza — assicurano alla Lipu — quasi indimenticabile. La notte estiva risveglierà rumori curiosi e indecifrabili... Un frullo d'ali vicino al viso passa nella penombra. Un fratino, simile a un piccolo piviere, si posa sulle zampe delicate e ci corre incontro, emettendo un basso clu-i. A mezzo metro da noi, fa una brusca inversione e via: è chiaro che tenta di sviarci da qualcosa... Illuminando il terreno, scopriamo un pulcino bianco picchiettato grande come una noce, che muove le lunghe zampette cercando di sfuggire al pericolo incombente. Sotto la luce, si arresta e si appallottola, identico a un ciottolo fra i sassi della riva. Imbarazzati, ritorniamo sui nostri passi, frugando a terra con la pila per non calpestare uova e pulcini, ma non ne troveremo altri. Meglio così. Il piacere di questi incontri forse non è reciproco.

A PASSEGGIO SUL LAGO IN COMPAGNIA DELLE CICOGNE NERE

1 **Appennino da Arenzano a Savona** — Uccelli di montagna, aquile e altri rapaci diurni e notturni, fra cui il biancone (una specie di aquila serpentaria) e il gufo reale.

2 **Arcipelago Toscano** — Habitat del raro gabbiano corso, con il becco rosso carminio e le zampe verdi. All'Elba e a Montecristo le ultime pernici rosse.

3 **Bolgheri** — Rifugio Wwf, dagli appostamenti coperti si vedono anatidi, ardeidi e immensi stormi di colombacci che vengono a pernottare. Nidificante la pavoncella.

4 **Burano** — Oasi Wwf, altre anitre, cormorani, falchi di palude e aironi. Di passo il mignattaio (una specie di ibis).

5 **Capo Caccia - Costa fra Bosa e Alghero - Capo Marrargiu** — Coste inaccessibili che ospitano gli ultimi nuclei di grifoni (circa 70 coppie; le ultime 25, provenienti dalla Spagna, sono appena state liberate). Immensi stormi di piccioni selvatici a Capo Caccia, insidiati a volo dai rapaci. Molte upupe, dal tipico volo ondulante. Diffusa la pernice sarda, identica alla specie nordafricana.

6 **Capri** — Primo rifugio dei piccoli uccelli (passeriformi), che dall'Africa rientrano ai siti europei di nidificazione. La fondazione ornitologica Axel Munthe vi compie rilevamenti scientifici.

7 **Circeo** — Laghi Pontini, profondi e salmastri, residuo delle antiche paludi bonificate. Ospitano cormorani, ardeidi, anatre, trampolieri e limicoli.

8 **Diaccia Botrona** — Residuo dell'antico lago di Prile, i Romani vi costruirono un porto mercantile. Nidificanti d'eccezione: cicogne nere, ghiandaie di mare e pendolini.

9 **Foce del Magra (Ms)** — Gabbiani, sterne, anitre.

10 **Foce del Neto (Cz)** — Conserva le ultime tracce di un'antica foresta fitta e impraticabile. Trampolieri e anatidi.

11 **Gargano** — L'antico Nemus Garganicum è ora ridotto al 15% del territorio. Uccelli di bosco: il gufo reale, il rarissimo picchio dalmatino, l'astore; il colombaccio, la colombella e la tortora, la cincia. Nella macchia e nelle pinete sublitoranee: il nibbio bruno e quello reale, il corvo imperiale e la taccola, la rondine rossiccia, il rondone pallido e il maggiore, il falco pescatore. Nei laghi di Lesina e Varano: svassi, piro-piro pernici di mare e corrieri, tarabusini; presente anche il pollo sultano, ormai estinto nella Penisola, e la cicogna nera.

12 **Isole Pelagie** — Lampedusa era, fino al secolo scorso, coperta da densa macchia e alberi di una certa altezza. Presenti rapaci diurni tipici delle isole, come il falco della Regina e il pellegrino. Fra i notturni, il piccolo assiolo, inspiegabilmente perseguitato.

13 **Isole sarde** — Grandi stormi di cormorano, laridi e di tutte le specie, uccelli delle tempeste (procellarie). Di passo estivo le berte, dal caratteristico volo radente sul mare. Grande varietà di rapaci, fra i quali il falco pellegrino, quello della Regina (così detto in onore di Eleonora D'Arborea), gheppi e poiane.

14 **Foce dell'Isonzo - Palude Cona (Go)** — Cormorani, svassi e tuffetti (un piccolo svasso), aironi e sgarze ciuffetto. Nidificante il mestolone, (anatra), frequenti gli stercorari, le sterne beccapesci e zampe nere, il gabbiano tridattilo e il chiurlo (limicolo dal becco all'ingiù).

15 **Laguna Veneta** — La zona più vicina al mare ospita uccelli pescatori: svassi, marangoni e folaghe. Il retrostante intrico di barene è popolato da ardeidi, trampolieri e anatre.

16 **Migliarino-S. Rossore** — Zona ricchissima di uccelli, nonostante il forte inquinamento dell'Arno e del Serchio.

17 **Monti della Tolfa** — In Italia, è l'unica area certa per la nidificazione del capovaccaio, il più piccolo dei quattro avvoltoi mediterranei.

18 **Orbetello e Monte Argentario** — Lago salmastro con barene di limo coperte da vegetazione alofila: germani, volpoche (grosse anatre dalla caratteristica protuberanza nasale), limicoli. Ospiti abituali: spatole, cicogne nere, fenicotteri, mignattai e beccacce di mare. Sul promontorio: passeracei di varie specie, picchi, corvi imperiali, gracchi corallini, upupe, gruccioni, rapaci. Annovera un terzo circa di tutta l'avifauna italiana.

19 **Palude della Trappola** — Sulle foci dell'Ombrone, è inclusa nel parco dell'Uccellina. Presenza anche estiva di alzavole (anatidi).

20 **Punte Alberete (Ra)** — Importante garzaia.

21 **Serre Persano** — Fauna palustre e di macchia.

22 **Stretto di Messina - Monte Ciccia - Baile** — I venti s'incanalano nello Stretto formando potenti correnti ascensionali che gli uccelli sfruttano nella loro migrazione. Per il falco pecchiaiolo l'ultimo a passare, la media stagionale è di 20-40.000 individui; il grosso di questo contingente dovrebbe poi venire la Jugoslavia. Tradizionale la caccia di frodo all'adorno (così è detto il pecchiaiolo sullo Stretto).

23 **Stagni di Oristano** — A Cabras c'è il pollo sultano, un grande rallide viola dalle zampe e dal becco porpora e il gobbo rugginoso, un'anatra stanziale molto rara. Negli stagni di Mistras e Sale Porcu (oasi Lipu) sostano migliaia di fenicotteri (in sardo «sa genti arrubia», «la gente rossa». Lo stesso a S. Giusta. Nelle praterie, e nelle bonifiche del Sinis si trova anche la gallina prataiola.

24 **Stagni di Cagliari** — Minacciati dall'inquinamento industriale (mercurio), ospitano ancora una fauna d'eccellenza: fenicotteri (a poche centinaia di metri dalla periferia della città), il fistione turco, un'altra rara anatra stanziale) e l'avocetta, tuffetti, germani e altre anatre. Rare l'aquila del Bonelli e la Minore, più frequente il falco pescatore.

25 **Stagno di S. Teodoro** — Ardeidi, fra cui l'airone rosso, rallidi e anitre.

26 **Supramonte** — L'avvoltoio monaco vive ancora in qualche nascosta forra. Unico della famiglia, nidifica sugli alberi. L'avvoltoio degli agnelli o gipeto barbato (l'aquila ossaia dei sardi), sicuramente non si riproduce più da molti anni. Più diffuso il grifone.

27 **Tavoliere e Foce del Fortore (Fg)** — Ultimo rifugio per la gallina prataiola, una piccola otarda che sta estinguendosi per la scomparsa del suo habitat, le praterie incolte. Poco meno raro l'occhione, per gli stessi motivi.

28 **Val Campotto e Valle Santa (Ra)** — Altra garzaia con trecento nidi di airone rosso. E' l'unico sito italiano dove pare nidifichi il mignattino (una sterna). Presenti anche il pendolino, dal nido a fiasco, e il basettino, passeriforme simile alla cincia.

29 **Valle Bertuzzi e Bosco della Mesola (Fe)** — Residuo di grandi foreste, l'oasi ospita fraticelli (piccole sterne), folaghe e anatidi.

30 **Valli del Po** — Gli scanni, solitarie isole detritiche alle foci dei fiumi, sono fondamentali per la riproduzione di specie rare, come la volpoca, l'avocetta, il cavaliere d'Italia, la pettegola e la sterna zampe nere. Presenti ardeidi di tutte le specie.

31 **Valli di Comacchio (Fe-Ra)** — 96.000 ettari di distese acquitrinose e peschiere: un richiamo irresistibile per tutte le specie di uccelli migratori che attraversano la Penisola. Fra le rarità: l'avocetta (limicolo dal tipico becco all'insù), la pettegola, limicolo che qui è anche stanziale, la moretta tabaccata (un'anatra di baia).

32 **Vendicatori (Sr)** — Ardeidi, sterne e gabbiani, cormorani, folaghe, limicoli, anatre e uccelli di macchia.

33 **Ventimiglia** — Uccelli marini, rapaci, uccelli di bosco. All'interno, nella foresta di Gerbonte, l'ormai rara pernice rossa.

34 **Versilia** — Lago di Porta: rallidi, svassi e tarabusi. Lago di Massaciuccoli: acque dolci e paludi intorno; presenti anatre, svassi, cavalieri d'Italia, gabbiani, folaghe e altri rallidi; migliarini di palude, pendolini, cannareccioni e altri passeriformi; albanelle e falchi pescatori.

Maurizio Menicucci

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	430
Alitalia	2480
Alitalia p.	1890
Alivar	8875
Ausiliare	8290
Benetton	10790
Bionda De Med.	1965
Brioschi	730
Buitoni	8440
Buitoni r.	4300
[illegible]	3020
Cementir	2795
Cir	5880
Cir r.	5600
Cir r. n.c.	2100
Comau	2320
Editoriale	2835
Eridania	4390
Eridania r. n.c.	2420
Ferruzzi	1610
Ferruzzi r.	3210
Fiat	9860
Fiat p.	5840
Fiat r.	5661
Finmec	1355
Finarte	3140
Fidis	3031
Fidis r.	993
Fmc	1915
Ifi p.	17290
Manuli	3980
Manuli r. n.c.	1880
Mittel	3880
Montedison	1940
Montedison r. n.c.	829
Pacchetti	590
Perugina	2260
Perugina r.	1709
Pirelli spa	2790
Pirelli r.	2741
Pirelli r. n.c.	1900
Pol. Edit.	8900
Raggio Sole	2996
Raggio Sole r. n.c.	2170
Riva Fin.	9190
Saes	1554
Saes r.	960
Saipem	12980
Snia Bpd	2375
Snia Bpd r.	2330
Snia Bpd r. n.c.	1171
Snia Fibre	1513
Snia Tecnopol	4690
Terme Acqui	1790
Tosi	16490
Tripcovich	6325
Tripcovich r.	2320
OSCILLAZIONI	
Assitalia	16000
Gemina	1450
Generali	86900
Iniz. Me Ta	10950
Olivetti	10030
Ras	—
Sai	—

L'attività del Centro Studi «Luca D'Agliano»

FILO DIRETTO TORINO-OXFORD PER GLI ECONOMISTI DI DOMANI

Ralf Darhendorf

Guido Carli

TORINO — Ha creato un'unica comunità accademica ed economica fra Torino, Oxford e Cambridge. E' un eccellente gabinetto di talenti, discreto e riservato come molti istituti torinesi, ma parla con il mondo, a tu per tu con le più belle menti dell'alta finanza. E' il Centro Studi Luca d'Agliano, intitolato ad un ragazzo che oggi avrebbe 28 anni, stroncato da un incidente nel giugno 1984, mentre dedicava la vita allo studio dei mezzi utili a migliorare l'economia dei Paesi in via di sviluppo.

Il suo impegno continua ancora. La famiglia lo perpetua con attività che hanno ottenuto l'appoggio scientifico di economisti di fama e grandi uomini di impresa. Il Centro, ospitato dalla Fondazione Einaudi di Torino, è assistito e patrocinato da economisti come Ralf Darhendorf, Frank Hahn e Guido Carli, e può valersi dell'esperienza di uomini d'impresa quali Mario Einaudi e Giorgio Fattori.

L'attività dell'istituto è molteplice, ad un livello tale da essere riconosciuta ed utilizzata dalle comunità accademiche delle Università di Oxford e Cambridge. Di fatto il centro rappresenta un ottimo biglietto da visita per giovani che desiderino perfezionarsi in scienze economiche nei migliori atenei britannici.

«*In effetti* — spiega Luigi Gallemi d'Agliano, presidente dell'istituto — *in memoria di Luca abbiamo deciso di dedicare gran parte delle nostre iniziative alla formazione della mentalità internazionale dei giovani, aiutandoli ad acquisire nelle migliori scuole ed attraverso il contatto con validi docenti, la necessaria apertura intellettuale e morale ai problemi dell'economia dello sviluppo*».

Così ogni anno vengono assegnati borse di studio, premi, contributi di ricerca a giovani italiani e stranieri che vogliano perfezionare i propri studi a favore della crescita economica del Terzo Mondo.

Non è tutto. Il centro, dotato di una propria biblioteca specializzata, svolge ricerche e cura pubblicazioni in proprio, attente ai più recenti sviluppi della teoria economica pura, ed alcuni aspetti fondamentali dell'economia dello sviluppo, senza dimenticare le questioni etico-filosofiche attinenti ai temi trattati. Le attività editoriali prevedono inoltre la prossima pubblicazione di una raccolta di saggi sullo sviluppo scritti dall'economista Amartya Sen, editi da Boringhieri.

«*Vorrei anche sottolineare* — aggiunge il presidente dell'istituto — *un'iniziativa quasi unica. Prevede l'edizione di una serie di "Working Papers" curati dal nostro centro insieme all'International Development Centre - Queen Elisabeth House dell'Università di Oxford. Sarà una rassegna di studi di esperti italiani e britannici, che condurranno un'accademia congiunta sui temi dello sviluppo*».

Il patrimonio di conoscenze acquisite viene quindi speso in seminari e in accordi di collaborazione con altre istituzioni italiane con fini analoghi. Al momento sono in corso più ricerche strategiche. Una in particolare focalizza l'attenzione sugli investimenti esteri, con ripartizione di controllo nei Paesi in via di sviluppo. «*Tali investimenti* — spiegano i ricercatori — *possono essere vari, dalle joint ventures ai contratti di licenza. Hanno un ruolo molto rilevante perché favoriscono lo sviluppo locale di capacità imprenditoriali, manageriali e tecnologiche. Implicano inoltre una ripartizione di controllo e responsabilità, permettendo al partner locale un ruolo attivo nella definizione degli obiettivi connessi agli investimenti. Infine costituiscono un quadro operativo fra il partner locale e quello estero*». Il tutto è condotto senza clamori, con il pudore subalpino che crea i fatti che lasciano un segno, degni di essere ricordati.

Maurizio Lupo

TRENI O.K.

ROMA — La Fisafs, sindacato autonomo dei ferrovieri, ha revocato gli scioperi che erano in programma a partire dalle 21 di questa sera. La decisione è stata presa dopo la firma di un protocollo di intesa con le Ferrovie.

Alla ricerca di una strategia comune per il 1992

ECCO COME L'EUROPA DELL'AUTO BATTERA' I SAMURAI GIAPPONESI

BRUXELLES — La posta in gioco è colossale: la Cee è attualmente il leader mondiale nella produzione di automobili, ma la concorrenza — sopratutto giapponese — è sempre più spietata. La leadership dei produttori dei «dodici» sembra quindi sempre più minacciata. E non è detto che con il completamento del mercato unico europeo, previsto entro il 1992, le cose vadano meglio per i costruttori della Cee.

I rischi sono essenzialmente due: da un lato il mercato unico potrebbe paradossalmente dare risultati negativi se non si giunge, in Europa, a una vera e propria armonizzazione fiscale, normativa e tecnica (anche dal punto di vista della protezione dell'ambiente), dall'altro, in alcuni Paesi, come l'Italia, spariranno vari ostacoli commerciali: la penetrazione di auto giapponesi e sudcoreane su alcuni mercati europei sarà quindi agevolata.

E' per queste ragioni che la commissione europea sta preparando un documento, che sarà approvato in autunno, sulle strategie future per l'industria automobilistica. Per evitare — appunto — che il mercato unico faccia perdere all'Europa dell'auto la leadership. I punti all'esame dei servizi dell'esecutivo della Cee sono per il momento almeno tre.

Primo, l'armonizzazione tecnica tra i «dodici», che dev'essere totale, per sopprimere uno dei grandi ostacoli attuali agli scambi intracomunitari. Diverse decisioni in questo settore sono già state prese dai governi della Cee negli scorsi mesi.

Secondo, lo scoglio dell'armonizzazione fiscale tra i Paesi comunitari, che secondo la commissione sarà forse il più difficile da superare. Attualmente, le differenze tra alcuni dei «dodici» sono molto significative: basti citare il 38 per cento di Iva in Italia per le auto di lusso, mentre in Lussemburgo l'Iva è del 12 per cento. Il che falsa la concorrenza.

Terzo, gli aiuti di Stato. Essi dovranno essere notificati, se superano una certa cifra, alla commissione, che intende controllarli da vicino ed eventualmente proibirli. Anche in questo caso, la concorrenza tra imprese dei dodici viene spesso falsata.

C'è anche un problema — molto difficile da risolvere — nei confronti dell'industria giapponese: le catene di montaggio che i nipponici installano in America o in Europa spesso ricevono ingenti aiuti dal governo di Tokyo. Il che non è vero, invece, per gli investimenti europei o americani in Giappone, perché tale pratica viene proibita.

I leaders dei Paesi europei si rendono conto che soltanto con una strategia comune sarà possibile fronteggiare la spietata concorrenza giapponese, anche perché il tempo stringe e il 1992 non è così lontano.

Alla fine dell'anno saranno 4697 i malati del terribile morbo

LA LOTTA CONTRO L'AIDS ESIGE CENTO MILIARDI IN PIU' DONAT-CATTIN ANNUNCIA: «SALTA IL TETTO DI SPESA»

Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin

ROMA — Cento miliardi in più rispetto ai 400 previsti per l'88 e migliaia di miliardi l'anno per il futuro. Queste le previsioni del costo dell'Aids fatte dal ministro della Sanità Donat-Cattin durante una conferenza stampa convocata per fornire l'aggiornamento dei casi di Aids conclamato, notificati in Italia fino al 31 luglio scorso.

Il ministro, dopo aver fornito il dato aggiornato di 2223 casi al 31 luglio, ha detto che secondo le previsioni, a fine anno il numero stimato di casi arriverà a 4697, a fine '89 a 11.092 e nel dicembre del '90 a 25.997.

Partendo dalla previsione di 26 mila casi nel '90 il ministro ha illustrato le proiezioni per il 1991, anno in cui la cifra dei malati dovrebbe arrivare a 51.864. Per il 1992 il numero dovrebbe ampiamente raddoppiare per arrivare al 142.676 casi.

Al fine di far fronte al numero crescente di malati è necessario, secondo il ministro, formare nuovo personale per l'assistenza, allestire un maggior numero di posti letto e attrezzare una superficie superiore per il ricovero. Basti pensare che il malato normale ha bisogno di almeno 25 metri quadri, mentre per le malattie infettive ne occorrono di più per permettere l'indispensabile isolamento.

Di fronte a questa esigenza Donat-Cattin ha detto che «*faremo appelli alle organizzazioni mediche, al volontariato e alle istituzioni per ottenere locali*». Comunque entro il prossimo mese, come ha assicurato il ministro, sarà definito un programma di intervento che prevede fra l'altro l'istituzione di «day hospital», ricoveri ospedalieri ed acquisto di farmaci specifici per l'emergenza. «*Sono tutte misure* — ha però avvertito Donat-Cattin — *che porteranno ad una dilatazione della spesa*».

Fino ad oggi la regione che ha segnalato il maggior numero di casi di Aids è la Lombardia con 768 infetti, di cui 740 residenti (8,32 su 100 mila abitanti). Al secondo posto della triste graduatoria si presenta il Lazio con 293 pazienti di cui 263 residenti (5,20). Segue l'Emilia con 250, di cui 236 residenti (5,99). Il Piemonte è quarto in classifica. Non si è riscontrato invece nessun caso in Val d'Aosta, mentre si è avuta una sola segnalazione nel Molise.

Su 2223 casi 1783 riguardano i maschi, 359 le femmine e 81 i bambini. Quest'ultima fascia, nella maggioranza dei casi (50), ha subito il contagio dalla madre tossicodipendente.

Donat-Cattin, intervenendo alla commissione Sanità del senato sulla situazione epidemiologica dell'Aids, ha voluto precisare che sulla base delle previsioni formulate dal Centro operativo anti aids (Coa) i casi di aids conclamato saranno 13-14.000 al termine del 1989 e non alla fine dell'88, come era stato riportato in maniera erronea nel resoconto della commissione sanità del 27 luglio scorso.

Il ministro ha fatto inoltre presente che i suoi dati sono «*i più aggiornati possibili*», mentre ritiene che quelli forniti nel corso della conferenza stampa organizzata dal presidente della commissione Sanità del Senato, Giorgio Zito, «*non siano aggiornati*».

Donat-Cattin ha così espresso rammarico per il fatto che nella conferenza stampa di Zito sul problema dell'Aids siano state espresse valutazioni negative sull'attendibilità dei dati forniti dal Coa.

Tuttavia Zito ha fatto presente di non aver voluto esprimere un giudizio negativo sul Coa e ha rilevato che la commissione Sanità è impegnata a far acquisire al ministero tutte le risorse di cui ha necessità, per portare avanti la lotta contro il terribile morbo.

Nuova strategia per il mercato

TORINO RILANCIA I PROPRI VINI

TORINO — I produttori vitivinicoli della provincia di Torino stanno attuando un rilancio dei propri vini. I rossi e i bianchi non sono certo equiparabili per prestigio e quantità a quelli del basso Piemonte (Cuneese, Astigiano, Alessandrino) ma, come sottolinea il professor Italo Eynard, docente di viticoltura all'Università di Torino, è comunque un patrimonio che non si può e non si deve trascurare, ma bensì potenziare. Innanzitutto elenchiamo i vini più importanti: l'Erbaluce di Caluso (Doc), coltivato nella zona di Ivrea, è un bianco con un profumo sottile e invitante di frutta. La produzione è salita negli ultimi anni passando dai 1726 ettolitri del 1980 ai 3156 dell'86. Poi il Carema (Doc), vino antico, eroico e solenne (come lo definisce Marco Trimarchi) è ottenuto da alcune qualità di nebbiolo. Era già conosciuto al tempo dei Romani; la produzione, essendo molto limitata come per l'Erbaluce, si è quasi dimezzata dall'80 ad oggi passando da 1030 ettolitri a 620 nell'86. Seguono la Freisa di Chieri (anche per questa la produzione è calata passando in sei anni da 817 a 555 ettolitri), la barbera del Pinerolese e numerosi altri vitigni minori con produzioni limitatissime e spesso addirittura sconosciuti ai più. Come dicevamo, siamo ben lontani quindi dalle province classiche dei vini piemontesi dove si producono dolcetto, barbera, barolo e barbaresco. Le superfici coltivate sono piccole e spesso — come sostiene l'esperto albese Giancarlo Montaldo — non viene fatta alla Camera di Commercio la denuncia annuale di produzione perché (e questo vale sia per l'Erbaluce che per il Carema), pur essendo vini Doc, buona parte viene venduta ai privati. Ma ora qualcosa si sta muovendo: tra l'assessorato provinciale all'Agricoltura e la Scuola di specializzazione in vitivinicoltura dell'Ateneo torinese esiste un accordo per attuare una campagna di promozione dell'Erbaluce e sono stati banditi concorsi per borse di studio riservate a ricercatori e tecnici che intendano occuparsi di questo vino. Non è molto ma è anche vero che — come sottolineano sia il professor Eynard che il dottor Montaldo — la provincia di Torino non costituirà mai un grosso serbatoio di produzione vinicola. Semmai essa può diventare un utile mezzo per attrarre il turismo; non per nulla, si sta puntando alla riscoperta di quei vitigni minori cui abbiamo fatto cenno poc'anzi: dal «Doux d'Henri» di Pinerolo (7000 bottiglie nell'86), all'«Avarengo» sempre nel Pinerolese e al «Cari» di Chieri. Per questi vitigni si sta attuando la selezione clonale in modo tale che i vivaisti dispongano di piantine di qualità migliori non attaccate da malattie e con le quali potranno essere impiantati nuovi vitigni.

Luciano Scarzello

Riunito questa mattina il governo, quattro i disegni di legge all'esame

MANOVRA FISCALE, ATTO SECONDO

COLOMBO ILLUSTRA AGLI ARTIGIANI LA NORMATIVA PER LE IMPRESE MINORI

ROMA — La seconda «tranche» della manovra economica per il contenimento del deficit pubblico è al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri che si riunisce questa mattina. Il comunicato ufficiale diffuso dalla presidenza del Consiglio dei ministri indica la manovra economica sotto la voce «provvedimenti legislativi in materia fiscale». E questi provvedimenti consistono in quattro disegni di legge già preannunciati: riforma delle aliquote Irpef; introduzione dei coefficienti presuntivi di reddito per i lavoratori autonomi; misure anti-elusione fiscale; nuovi limiti di deducibilità per le imprese.

Dunque pagheremo meno tasse.

IRPEF — Il progetto che ridisegna la curva delle aliquote è noto da tempo. Mano più leggera del fisco sulle imposte dirette e semplificazione delle aliquote che da 9 scendono a 6, la più bassa al 10 per cento, la più alta, non ancora fissata, tra il 54 e il 50 per cento.

ELUSIONE — Riguarda gli espedienti legittimi con i quali le imprese e i lavoratori autonomi pagano meno tasse. Oggi ci sarà un maxi-disegno di legge. E' prevista una stretta sulle spese di rappresentanza delle imprese, nel mirino anche il rimborso Iva sulle importazioni, le donazioni di comodo, il regime agevolato dell'impresa familiare ecc.

CONDONO — Slitta a settembre il nuovo regime per le imposte dei lavoratori autonomi. «La questione — ha detto il segretario del pri Giorgio La Malfa — verrà esaminata in sede tecnica nel quadro della nuova disciplina che si vuole introdurre per il lavoro autonomo».

La nuova normativa tributaria per le imprese minori prevederebbe un regime di forfettizzazione per le imprese con ricavi lordi fino a 24 milioni annui mentre per le imprese con un volume di affari compreso tra i 24 e i 780 milioni verrebbe confermato il regime contabile semplificato. Secondo la nuova disciplina, inoltre, la determinazione del reddito verrà effettuata in base ai costi e ai ricavi mentre i controlli si baseranno su coefficienti di riscontro adottati con decreto dal ministro, una volta sentite le organizzazioni di categoria e tenendo presenti le diversificazioni territoriali. Sarebbero questi, secondo quanto si rileva in una nota del comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane, i principi informatori del disegno di legge che sostituirebbe la «Visentini Ter», la cui proroga scade il 31 dicembre prossimo, illustrati ieri dal ministro delle Finanze Emilio Colombo ai rappresentanti degli artigiani nel corso di un incontro al ministero.

L'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di oggi è anche fitto di provvedimenti di competenza dei vari dicasteri. Verranno discusse le proposte del ministro della Pubblica Istruzione, contenute in decreti legge, per l'erogazione di contributi alle università non statali e per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa della scuola. Tra i decreti presidenziali c'è quello per l'approvazione del contratto del personale della scuola. Un altro decreto presidenziale riguarda la mobilità dei pubblici dipendenti.

Il governo si occuperà anche di sette disegni di legge del ministro degli Esteri recanti ratifiche di accordi internazionali. Tra i provvedimenti di rilievo c'è anche un disegno di legge costituzionale presentato dai ministri degli Esteri e dell'Interno recanti modifiche agli articoli 48, 60, 51 e 54 della Costituzione in materia di rapporti politici. Un altro decreto legge è quello del ministro dell'Industria recante disposizioni urgenti in materia di politica energetica. Tra i decreti presidenziali due sono le iniziative all'ordine del giorno di maggior rilievo: l'approvazione del regolamento del concorso interno per gli appartenenti al disciolto corpo di polizia femminile e le modifiche al regolamento della cassa integrativa previdenziale per il personale telefonico statale.

r. g.

Il segretario del pri Giorgio La Malfa

Craxi con De Mita e il presidente della dc Forlani al consiglio dei ministri di ieri

Intervista al vicesegretario psi

MARTELLI: CON LA DC ORA SI VA D'ACCORDO

ROMA — Il vice segretario del psi Claudio Martelli in un'intervista al quotidiano «Il Mattino» analizza tutti i temi politici di maggiore attualità: dall'attività di governo ai rapporti con la dc e il pci, le riforme istituzionali, ed i recentissimi sviluppi del «caso Cirillo», dell'omicidio Calabresi e della lotta alla mafia. Ad una domanda sull'attività del governo De Mita, Martelli risponde che le relazioni politiche tra il psi e la dc e tra il psi e il presidente del consiglio «sembrano buone».

«I risultati di governo per ora non si vedono e, come abbiamo avvertito all'assemblea nazionale, qualche volta si rischia di più a non decidere che a decidere. I temi dell'attività di governo secondo il programma erano essenzialmente due: riforme istituzionali e risanamento economico. Per le riforme istituzionali tutto è rinviato a settembre. De Mita ha preso una posizione giusta sul voto segreto, però non è successo nulla. E, se non si schioda la riforma dei regolamenti parlamentari, non si fanno le altre riforme...Per la parte economica siamo di fronte a due macigni: la questione del Mezzogiorno e la questione fiscale. Per sollevarli ci vuole una volontà politica molto determinata e gran compattezza della maggioranza».

Li promette il ministro Battaglia

CENTRALE MONTALTO 1000 POSTI DI LAVORO

ROMA — Si è svolta ieri sera a Palazzo Chigi l'annunciata riunione per la centrale di Montalto di Castro. Al termine dell'incontro, al quale hanno partecipato fra gli altri il ministro del Lavoro Formica e il sottosegretario alle Partecipazioni Statali Santarelli, il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia ha detto che la riunione è stata positiva e che i sindacati hanno accolto favorevolmente le proposte ministeriali. Battaglia ha aggiunto di aver prospettato l'ipotesi di una centrale di 3200 megawatt oltre ad un intervento per l'abbattimento delle emissioni inquinanti della centrale stessa e di quella di Civitavecchia. Ha inoltre affermato che il governo proporrà per gli operai la cassa integrazione comune.

Una sindacalista della Cisl che ha partecipato all'incontro ha a sua volta detto che nel piano del ministero dell'Industria è previsto un intervento per l'occupazione a Montalto di Castro di mille lavoratori entro metà dell'89 e fino ad un massimo di tremila scaglionati dal '92 al '94, fino a ritornare a mille alla fine dei lavori del cantiere. I sindacati da parte loro hanno chiesto interventi paralleli sull'occupazione.

Dopo mesi di crisi, spaccature e polemiche è inevitabile un chiarimento, anche duro, fra le confederazioni

SINDACATO: O SI RICUCE LO STRAPPO A SETTEMBRE OPPURE...

E la partita con il governo è ancora tutta da giocare: è già polemica per il pubblico impiego

ROMA — Quella che s'è chiusa è stata definita la peggiore stagione sindacale, dopo la crisi sulla scala mobile dell'84. I sindacati hanno il fiato corto, mentre i problemi corrono alla velocità della luce. C'è sicuramente da mettere in conto il vecchio problema dell'eccessivo «burocraticismo», come rilevava qualche tempo fa il segretario generale della Cgil Pizzinato. Ma certo non è tutto. Il fatto è che «*ci troviamo di fronte ad una sorta di big-bang del sindacalismo confederale*», ha osservato Gino Giugni, padre dello Statuto dei lavoratori.

Il problema da affrontare subito, allora, è quello di un nuovo modo di intendere il sindacato. Se ne parla ormai da qualche anno, ma dopo quanto è accaduto in questa lunga e difficile stagione di crisi, spaccature e polemiche, la questione non è più eludibile. La conflittualità sembra avere fatto il proprio corso. Ha mostrato al Paese tutti i suoi limiti, scaricando gli effetti, come è accaduto nei trasporti, sui cittadini-utenti.

La pausa estiva porterà consiglio ai sindacati. Pizzinato, Marini e Benvenuto innanzitutto avranno il loro da fare per ricucire il fronte sindacale diviso dalla vicenda del porto di Genova, da quanto è accaduto a Fiumicino, nel contratto della scuola e, proprio nelle ultime settimane, nell'accordo Fiat. Sul banco degli imputati c'è Antonio Pizzinato e la Cgil, indicati da Cisl e Uil come i principali responsabili dei guasti sindacali. Ma Pizzinato si difende: «*I problemi posti dalla crisi di rappresentatività del sindacato — afferma — riguardano tutti e si risolvono unitariamente. La Cgil chiede solo rispetto, chiede che venga riconosciuto il suo diritto ad impegnarsi nella difficile ricostruzione di valori di solidarietà nel mondo del lavoro*». Una mezza ammissione c'è.

Pizzinato

Marini

Benvenuto

Replica allora Benvenuto, leader della Uil: «*La firma della Cisl e della Uil all'ultimo capitolo dell'intesa con la Fiat, ma soprattutto le polemiche, spesso aspre e fuori misura, mi ricordano molto i temporali d'estate. Sono violenti, ma passano in fretta*». E mentre Benvenuto sdrammatizza e lancia l'idea di una «*convenzione programmatica tra tutte le forze di progresso*» per gli impegni più urgenti del Paese, il numero due della Cisl, Mario Colombo, fa un esame critico dell'attuale momento sindacale: «*Il fatto è che si sono aperti nuovi fronti per l'iniziativa sindacale. L'altro ieri c'era quello del salario, ieri quello dei consumi collettivi. Oggi c'è altro. Nasce una nuova generazione di diritti sindacali, e qui sta il nodo: non riusciamo a metterci d'accordo su questo*».

La Cgil ha fissato entro la fine dell'anno la sua Conferenza programmatica e per l'inizio dell'89 la Conferenza di organizzazione. In corso d'Italia vogliono discutere su come ridefinire la politica contrattuale e come regolarsi poi nei rapporti con le altre organizzazioni sindacali. Pizzinato precisa: «*Dobbiamo riflettere, ma non mi sento messo in discussione*». Le somme di una nuova linea sindacale saranno tirate tra una ventina di mesi, quando si svolgerà il Congresso di rifondazione della Cgil.

Prima della pausa estiva sindacati e governo si sono dati appuntamento a settembre, con la promessa di aprire un confronto sui principali temi sul tappeto: le posizioni sul fisco sono distanti, c'è da discutere della nuova norma sulla finanziaria, sul contratto del pubblico impiego, sulla recente manovra economica del governo che ha aumentato l'Iva, il ticket e il gasolio. Su questo ultimo punto i sindacati precisano subito che «*alcune di queste misure appaiono occasionali e indiscriminate, inadeguate al rientro del deficit*». Lucio De Carlini, segretario confederale della Cgil, fa sapere a De Mita che «*con un governo che non sembra voler affrontare sul serio il confronto, il sindacato si sta preparando alla scadenza di settembre*». E più che una minaccia è una promessa.

Nell'ultimo incontro avuto con il Presidente del Consiglio, governo e sindacati hanno avuto molto da ridire sull'ipotesi di revisione delle aliquote Irpef. Prendendo in esame un reddito di 20 milioni, ad esempio, con la proposta sindacale il lavoratore risparmierebbe, rispetto all'attuale sistema, 664 mila lire. Secondo la proposta del ministro Colombo, invece, la cifra sarebbe di 275 mila lire. E posizioni lontane sono registrate sul recupero del drenaggio fiscale, tanto da indurre Franco Marini, segretario generale della Cisl, ad affermare che «*non ci sono le condizioni d'intesa col governo*».

Quanto è accaduto nel contratto della scuola si teme possa verificarsi anche nel pubblico impiego. Il governatore della Banca d'Italia Ciampi ha definito le richieste sindacali «*irresponsabili*», mentre il vicepresidente del Consiglio De Michelis, riferendosi al comportamento sindacale, ha usato l'aggettivo «*allucinante*». Si è parlato di un aumento retributivo di 300 mila lire in tre anni, una richiesta che Alfiero Grandi, segretario generale della Funzione pubblica della Cgil, ritiene «*ragionevole*». Ma il ministro della Funzione pubblica, Cirino Pomicino, avvisa che «*le richieste dovranno rispettare i vincoli che il governo si è dato, cioè aumenti pari al tasso di inflazione più un punto sull'incremento reale del prodotto interno lordo*». La partita governo-sindacati, insomma, è ancora tutta da giocare.

Mino Lorusso

MONTANELLI QUERELATO DA LA VOLPE DIRETTORE DEL TG2

ROMA — Il direttore del TG 2 Alberto La Volpe ha presentato al procuratore della Repubblica di Milano una proposta di querela e denuncia nei confronti del direttore del «Giornale» Indro Montanelli per diffamazione aggravata a mezzo stampa.

La proposta si riferisce ad un articolo non firmato, apparso il 26 luglio scorso sul quotidiano diretto da Montanelli a proposito della polemica giornalistica intervenuta sul cosiddetto «decreto Ferri», riguardante il provvedimento sui limiti di velocità, dal titolo «Abuso di pubblico pulpito».

Il direttore del TG 2 Alberto La Volpe ha ora sottolineato che l'articolo conteneva affermazioni «gravemente lesive della sua persona e della sua funzione».

Scatta oggi il provvedimento firmato da De Mita

E' L'ULTIMO GIORNO DELL'ACNA SI RIAPRE IL 19 SETTEMBRE?

LA PROVINCIA DI CUNEO «NO ALLA LITE TRA PIEMONTE E LIGURIA»

CUNEO — (g. d. m.) I *consiglieri provinciali hanno espresso «preoccupazione per la situazione di contrapposizione creatasi tra le popolazioni piemontesi e liguri» a proposito della chiusura temporanea dell'Acna di Cengio. Lo hanno dichiarato in un ordine del giorno proposto da psi e dc, approvato all'unanimità.*

Rivolgendosi ai cittadini liguri e ai loro rappresentanti il consiglio provinciale di Cuneo «auspica il ritorno ad un sereno e costruttivo dialogo che porti a lavorare insieme per la rinascita ambientale, economica e sociale di tutta la Valle Bormida». Il governo e le Regioni interessate sono state infine invitate «a predisporre concreti interventi economici e legislativi tali da favorire un immediato rilancio delle attività economiche alternative».

Il consiglio provinciale di Cuneo ha anche confermato di essere schierato «a fianco delle lotte delle popolazioni della Valle Bormida e a proposito della chiusura temporanea decisa dal presidente del Consiglio Ciriaco De Mita «considera la decisione come un primo passo verso la definitiva chiusura di tutte le produzioni e per la riconversione dello stabilimento».

CENGIO — E' l'ultimo giorno di attività dell'Acna. A mezzanotte gli impianti, poco a poco inizieranno a fermarsi per consentire l'opera di bonifica e il risanamento. Scatta infatti il decreto di chiusura cautelativa che resterà in vigore per 45 giorni, fino al 19 settembre. Ma per i 777 dipendenti dell'ex colorificio e per i circa 900 operai delle imprese di manutenzione, ci sono le garanzie della ripresa.

Il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita mercoledì aveva ricevuto a Palazzo Chigi i sindaci dei Comuni della Val Bormida ligure e i sindacalisti e aveva assicurato loro: «L'Acna non chiuderà. La fermata è la conseguenza di una decisione cautelativa che non crea incertezze per l'azienda. Si tratta di una pausa che serve a mettere in atto quelle misure che sono state prescritte dalla commissione incaricata dal ministro all'Ambiente Giorgio Ruffolo».

Oggi pomeriggio a Roma i rappresentanti delle due Regioni, Liguria e Piemonte, i sindacalisti, la Montedison si incontreranno con i ministri dell'Ambiente, della Sanità e dell'Industria. Lo scopo è di stabilire esattamente (e fino a ieri nessuno aveva le idee chiare in proposito) come deve avvenire la fermata. Azienda e sindacati si erano trovati d'accordo su un solo punto: «Per ripartire è necessario che l'impianto biologico rimanga attivo per garantire la sicurezza degli impianti e il rispetto delle tabelle della legge Merli».

Giuseppe Piccinini, segretario confederale della Uil non è del tutto d'accordo con il provvedimento di Ruffolo ma dice: «Se questo servirà a sdrammatizzare una situazione di forti tensioni e scontri sociali e a creare una condizione di serenità e razionalità concordo con la decisione di De Mita che ha accolto le richieste del sindacato di attivare un tavolo triangolare di confronto e negoziato tra governo, sindacato e azienda per definire un piano di misure e un programma di interventi atti a completare il risanamento dello stabilimento e a creare condizioni di maggiore compatibilità ambientale e tutela della salute».

Cengio. Un gruppetto di operai entra per l'ultimo giorno di lavoro: qual è il loro futuro?

Soddisfatti i sindaci della Val Bormida. Sergio Gamba, sindaco di Cengio al quale tocca, come ha stabilito Ruffolo, l'ingrato compito di vigilare sugli impianti durante la fermata, commenta: «Il presidente del Consiglio ha adottato un modello di relazioni che dovrebbe essere utilizzato anche in altre situazioni di rischio ambientale esistenti nel sistema produttivo italiano, uscendo dalla logica dell'emergenza e dell'emotività, intervenendo in via preventiva e evitando così i blocchi delle ferrovie e delle strade che fino a ora sono stati l'unica forma di iniziativa praticabile da parte dei lavoratori».

Il senatore Gian Carlo Ruffino che l'altro giorno ha partecipato all'incontro a Palazzo Chigi con il presidente De Mita ha ribadito le sue richieste: la predisposizione, al più presto possibile, del piano di risanamento della Val Bormida; l'utilizzo dei 30 miliardi già stanziati dal governo per l'anno '88 in favore della Bormida di Millesimo che presenta i maggiori aspetti di degrado ambientale.

A Cengio l'attesa continua. Oggi pomeriggio alle 18 si terrà davanti ai cancelli un'assemblea dei lavoratori e della popolazione che discuteranno sulle ultime notizie che arrivano da Roma. Il consiglio di fabbrica ha deciso di non rimuovere, per il momento, il presidio che da giorni sosta davanti alla portineria.

Che cosa succederà a mezzanotte? I carabinieri e la polizia vigilano discretamente su tutta la zona soprattutto per impedire che ambientalisti particolarmente accesi si scontrino con gli operai. Alcuni volantini diffusi ieri mattina e firmati dai verdi avevano un tono più di rottura che di pacificazione.

La prossima settimana si annuncia altrettanto impegnativa. Sindacati e lavoratori si batteranno pr vigilare sulle modalità della fermata, mentre i carabinieri consegneranno il rapporto sulla fuga di anidride solforosa di due settimane fa. Un incidente che forse, sull'onda dell'emotività, a una settimana dallo scoppio della Farmoplant di Massa, ha contribuito a far scattare il decreto di chiusura cautelativa.

Gianpaolo Carlini

Tenta di violentare l'ultima passeggera

PALERMO — Salvatore Polizzi, 38 anni, conducente di autobus dell'Amat, l'azienda municipalizzata dei trasporti di Palermo, è stato arrestato dai carabinieri perché ieri notte verso le due, avrebbe tentato di usare violenza all'unica passeggera da lui prelevata sulla linea «27». Si tratta di Fortunata S., una giovane di origine tedesca che vive a Palermo con i genitori adottivi. Allontanatasi da casa, a suo dire, per sottrarsi ai maltrattamenti dei genitori adottivi (che secondo Fortunata sono «troppo rigorosi»), la ragazza è salita sull'autobus il cui conducente, giunto al capolinea nei pressi dell'aeroporto militare di «Bocca di Falco», avrebbe tentato di violentarla. Riuscita a divincolarsi, la ragazza è fuggita e si è rivolta ad una pattuglia di carabinieri.

Giovane spagnolo annega a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Uno spagnolo di 29 anni, José Castro Otero, di Caldas de Reuesin, in provincia di Pontevedra in Galizia, è morto annegato a Ventimiglia, nel tratto di mare alla foce del Roya. Otero era entrato in acqua nonostante la forte corrente ed il mare agitato. A trascinarlo a riva è stato un ragazzo di 15 anni, Stefano Gioia di Gassino Torinese. Il suo gesto non è, però, servito a nulla così come si è rivelata vana la respirazione artificiale praticata dai vigili del fuoco accorsi su segnalazione di altri bagnanti. Otero è giunto cadavere al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera.

Presunti brigatisti arrestati a Milazzo

MESSINA — Tre presunti appartenenti alle Brigate rosse sono stati arrestati da militari della Guardia di Finanza, a Milazzo, nel corso di un'operazione antidroga. Si tratta di tre romani, Nunzio Derme, 26 anni, Giampiero Didoleo, 27 anni e Claudio Paolantoni, 25 anni, che i finanzieri in un primo tempo hanno fermato, mentre stavano per imbarcarsi su un traghetto diretto alle Eolie. Sottoposti a perquisizione sono stati trovati in possesso di cento grammi di hashish. Condotti in caserma per ulteriori accertamenti, i tre giovani romani sono risultati ricercati perché indiziati, appunto, di appartenenza a banda armata. Rinchiusi nel carcere di Gazzi, a Messina, quanto prima verranno trasferiti a Roma.

Inglese minaccia una strage sulla spiaggia

TRAPANI — David Beck, un turista inglese di 20 anni, di Londra, residente a Budelsdorf nella Germania Federale, uscito di senno, ha minacciato di fare una strage fra centinaia di bagnanti sulla spiaggia di Marinella di Selinunte. Armato di una falce, di un coltello e di un'accetta, si è diretto minaccioso verso i bagnanti che hanno incominciato a fuggire terrorizzati. Alcuni vigili urbani hanno tentato di disarmare il Beck, che ha reagito e si è puntato il coltello contro la gola, urlando che si sarebbe ucciso. Ci sono volute due ore di trattative prima che Beck, sopraffatto da una crisi di pianto, si arrendesse. Il giovane è stato accompagnato in ospedale.

Piantagione di «canapa» scoperta ad Alcamo

TRAPANI — Una piantagione di canapa indiana è stata scoperta dai carabinieri nella periferia di Alcamo in un podere di tre ettari coltivato ad ortaggi. Le piante dello stupefacente venivano fatte crescere tra pomodori, melanzane e zucchine. Due i fermati. Uno è Liborio Viola, 40 anni, proprietario dell'appezzamento di terreno dove è stata scoperta la piantagione di canapa indiana. Il magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Franco Messina, sta valutando la posizione di altre persone.

Il sindaco rinuncia alle doppiette e opta per il veleno

OVADA, EUTANASIA PER I PICCIONI

Anche l'«Enpa» si è dichiarata d'accordo

I piccioni invadono le città: c'è chi li ama e chi li detesta

OVADA — Per sfoltire i colombi torraioli che hanno creato una situazione insostenibile nel centro storico di Ovada non saranno utilizzate le doppiette ma si provvederà alla cattura e quindi alla loro soppressione con eutanasia. Invece della morte violenta, causata dai pallini dei provetti cacciatori, ai piccoli volatili è riservato un trapasso indolore. Lo ha stabilito il sindaco della cittadina della Val d'Orba, Franco Caneva, con una ordinanza che ha firmato ieri che prevede la riduzione del sovraffollamento dei colombi torraioli attraverso la cattura e la soppressione con il veleno. E' stato anche stabilito che l'operazione sarà effettuata dal personale comunale con il controllo del servizio veterinario dell'USSL.

L'ordinanza del sindaco prescrive ai privati interessati dal problema a provvedere alla occlusione mediante opportune reti metalliche di tutti i possibili siti di diffusione e proibisce nel contempo di provvedere all'alimentazione dei volatili. Questa ultima prescrizione è motivata dalla necessità di provvedere in seguito al controllo demografico dei volatili attraverso la somministrazione di mangimi addizionati con farmaci per il controllo della fertilità.

Il problema della presenza eccessiva di colombi torraioli nel centro storico di Ovada è presente da tempo ma ultimamente si era reso estremamente drammatico perché questi volatili nel centro storico avevano determinato notevoli disagi ed anche rischi di natura igienico-sanitaria alla salute pubblica creando, con i loro escrementi, danni alle strutture urbane quali grondaie, tetti, terrazzi, camini, ecc. Un disagio che oltre agli abitanti ha interessato ampiamente anche gli esercizi commerciali. Il vicesindaco Gianmarco Bisio, in assenza del sindaco, fuori sede per ferie, era arrivato alla conclusione di proporre la «fucilazione» per questi volatili anche di fronte al fatto che non essendo più ritenuti animali selvatici e quindi protetti, possono essere oggetto di sfruttamento come tutti gli animali allevati dall'uomo compresa quindi la cattura e l'uccisione. Il vicesindaco era giunto a questa conclusione anche di fronte all'eccessivo costo dell'operazione di cattura da parte delle ditte specializzate. Si tenga presente che pretendevano oltre 40 mila lire per ogni piccione catturato. Un provvedimento in tal senso non era condiviso dall'Enpa, tanto meno dalle associazioni naturalistiche e anche dallo stesso sindaco che non è stato d'accordo col suo vice. Per questo si è ora arrivati all'ordinanza che è condivisa anche dall'Enpa, dopo che è stato stabilito che la soppressione dei piccoli volatili avverrà con eutanasia. Così anche le minacce di eventuali denunce per ora sono rientrate.

Remo Bottero

Dure contestazioni a Cuneo alla proposta lanciata dal sottosegretario Raffaele Costa

«IL PLI NON SARA' MAI PARTITO DI DESTRA»

Gianmaria Dalmasso, assessore comunale, fa parte della direzione nazionale

CUNEO — Immediatamente sono arrivate le critiche del segretario missino Gianfranco Fini. Adesso la seconda contestazione al progetto del liberale monregalese Raffaele Costa, sottosegretario ai Lavori Pubblici, per una «Destra costituzionale» viene anche da alcuni suoi colleghi di partito della Granda. L'avvocato Gianmaria Dalmasso, già segretario provinciale, ora membro della direzione nazionale del pli e assessore alle Finanze del Comune di Cuneo, ha dichiarato dopo una riunione di iscritti che la pensano come lui: *«Mi farò portavoce negli organi statutari del partito di tutti coloro che non credono che esista spazio per il pli tra i partiti di destra e che sono convinti che tale collocazione non solo sia storicamente errata, ma politicamente controproducente per l'isolamento che essa comporta. A destra della dc c'è solo la dc»*.

La proposta dell'onorevole Costa, lanciata durante un recente convegno di suoi amici e sostenitori a Niella Tanaro, ha suscitato reazioni contrastanti nei liberali cuneesi, che non aderiscono alla corrente del deputato monregalese, il quale conta però a Cuneo sulla stragrande maggioranza del partito. Per ora è solo l'avvocato Dalmasso a rompere il riserbo e a prendere posizione. Spiega ancora l'esponente liberale che aderisce al gruppo Altissimo-Zanone: *«La decisione dell'on. Costa di costituire formalmente una corrente di destra nel partito non sorprende, è in linea con le posizioni politiche dallo stesso localmente sostenute da sempre. I liberali cuneesi che si ritrovano nella tradizione di Giolitti ed Einaudi, che da sempre lottano per i diritti civili, per il rispetto delle minoranze, per la laicità dello Stato e per la modernizzazione del Paese sapranno tutelare come si deve il patrimonio di opinioni e di ideali che nulla hanno che vedere né con il populismo né con la conservazione o il moderatismo cattolico»*.

L'avvocato Gianmaria Dalmasso, che ha già chiesto la riunione urgente della direzione provinciale liberale, ha così concluso: *«Non sono venute meno in questi anni le ragioni che ci hanno fatto scegliere il partito liberale come forza politica di progresso nella libertà. Ma se il partito cedesse alle velleità di una supposta destra raccogliticcia e confusionaria, ciascuno di noi sarebbe costretto a rivedere il proprio impegno per l'avvenire»*. Non è una minaccia di poco conto.

Gianni De Matteis

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Ormai imminente un compromesso tra Iran e Iraq

GOLFO, VINCE L'ONU

La fermezza di De Cuellar avvicina la tregua

NEW YORK — L'attività diplomatica all'Onu attorno all'opera di mediazione del segretario generale Javier Perez De Cuellar per una tregua nel Golfo si è intensificata nelle ultime ore, al punto da far presagire un superamento entro breve tempo della fase di stallo [illegible] consultazioni.

Gli sforzi di Perez De Cuellar si sono arenati quasi subito la settimana scorsa quando, all'arrivo a New York, il ministro degli esteri iracheno Tariq Aziz ha fatto sapere che il suo governo non accetterà un cessate il fuoco senza aver prima trattato faccia a faccia con la controparte. Da parte sua, il capo della diplomazia iraniana Ali Akbar Velayati si è rifiutato di intavolare negoziati diretti prima che siano cessate le ostilità.

Da lì il braccio di ferro che ha visto la delegazione iraniana recarsi diverse volte al palazzo di vetro per consultazioni con il segretario generale — e ribadire le proprie posizioni davanti alla stampa — e quella irachena trincerata nella propria missione diplomatica a New York.

La formula di compromesso che, secondo fonti diplomatiche all'Onu è ora al centro di intense discussioni, prevede l'accettazione da entrambe le parti sia del piano di attuazione di Perez De Cuellar per la risoluzione 598 del consiglio di sicurezza, sia di un negoziato di pace diretto; al momento dell'accettazione verrebbe quindi proclamata una tregua immediata.

[illegible] quanto riguarda la [illegible] denza di Baghdad [illegible] bilità del nemico, il segretario generale starebbe elaborando [illegible] i cinque membri perma[illegible] del consiglio [illegible] anche una specie [illegible] «for[illegible] [illegible] garanzia».

Stando [illegible] indiscrezioni, i cinque potrebbero porre la loro firma all'intesa per il cessate il fuoco e per tutte le fasi successive previste della risoluzione 598, tra cui il ritiro delle truppe entro i rispettivi confini e lo scambio di prigionieri di guerra.

I membri permanenti del consiglio — Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina, [illegible] e Gran Bretagna — avrebbero già accettato in linea di massima, secondo le fonti, di fare da garanti del cessate il fuoco e del successivo negoziato. Rimarrebbe da stabilire quale azione punitiva adottare qualora le intese fossero violate o, comunque, non rispettate entro i tempi prestabiliti.

Un'intensa attività diplomatica si sta svolgendo sia al palazzo di vetro sia in altri punti della città di New York: nei giorni scorsi l'ambasciatore saudita a Washington, il principe Bandar Bin Sultan, è stato visto mentre usciva dalla residenza di Perez De Cuellar. Secondo alcuni osservatori, l'autorevole esponente di Riad starebbe svolgendo una specie di «mediazione» tra il segretario generale e il ministro degli esteri iracheno.

Il coinvolgimento dell'ambasciatore saudita sarebbe da collegare anche al ruolo importante che dovrebbero svolgere gli altri paesi del Golfo in un'eventuale soluzione della guerra tra Iran e Iraq.

La stessa risoluzione 598 prevede un loro contributo nel garantire [illegible] stabilità [illegible] regione ed è in tale contesto, secondo le fonti, che andrebbe interpretato un incontro di [illegible] tra [illegible] De Cuellar e l'ambasciatore kuwaitiano [illegible] Onu.

Da parte loro, gli ambasciatori dei cinque paesi membri del consiglio di [illegible] si sa[illegible] incontrati in questi giorni, sempre nella sede della missione irachena, [illegible] Tariq Aziz. Ieri è stata la volta, secondo [illegible] stesse fonti, del rappresentante americano all'Onu [illegible] Walters.

[illegible] diplomatiche, c'è da segnalare infine la visita effettuata giovedì all'Onu dal ministro degli esteri indiano Narasimah Rao. Di passaggio a New York dopo la riunione dei paesi del Commonwealth [illegible] Toronto, Narasimah [illegible] sarebbe incontrato anche con i ministri degli esteri iraniano e iracheno.

I segni di una svolta nelle consultazioni all'Onu hanno coinciso con la presentazione al segretario generale del ri[illegible] della missione tecnica inviata due settimane fa nel Golfo per stabilire le modalità di un cessate il fuoco.

Il generale norvegese Martin Vadset, che ha guidato la missione, ha confermato [illegible] di essere [illegible] «amichevolmente» nelle due capitali e di aver tratto l'impressione che entrambi i paesi siano «favorevoli agli sforzi dell'Onu per [illegible] fine [illegible] guerra».

Dal canto suo, il ministro degli esteri [illegible] ieri rispettato appieno l'invito del segretario generale di mantenere il più stretto riserbo con la stampa e non ha rilasciato alcuna dichiarazione al termine dell'incontro con [illegible] De Cuellar.

L'unico accenno a quanto sta avvenendo è venuto dallo stesso segretario generale. Uscendo dal palazzo di vetro a fine giornata, Perez De Cuellar ha [illegible] ancora una volta di continuare a nutrire «speranze» sulla possibilità [illegible] sua mediazione in quanto [illegible] sia Iraq [illegible] interessati a trovare una soluzione».

In realtà i palestinesi continueranno ad essere pagati

SOLTANTO UN BLUFF I LICENZIAMENTI DECISI DA RE HUSSEIN?

GERUSALEMME — La decisione di Amman di licenziare 21.000 palestinesi che lavoravano in istituzioni giordane [illegible] Cisgiordania [illegible] degli israeliani [illegible] suscitato [illegible] contrastanti fra i palestinesi dei territori occupati.

Alcuni interpretano il provvedimento come un tentativo di esercitare pressioni [illegible] l'Olp affinché ricorra di [illegible] ad Amman per appoggi politici e finanziari, altri ne danno [illegible] lettura decisamente più positiva.

Le [illegible] prese negli ultimi giorni [illegible] re [illegible] di Giordania «pongono tutta la responsabilità dei territori occupati sulle spalle dell'Olp» ha detto Rashad Al Shawwa, ex [illegible] l'Olp potrà sopportarla, bene. Altrimenti dovrà di nuovo ricorrere alla [illegible] e dire al re: «Abbiamo bisogno [illegible] tuo aiuto». Hanna Siniora, [illegible] molto [illegible] all'organizzazione di Yasser Arafat, ha dichiarato: «Coloro che saranno colpiti, [illegible] risarciti dall'Olp che, presumo, colmerà il [illegible] politico lasciato dalla Cisgiordania».

La destra israeliana ha visto nella decisione annunciata ad Amman una conferma del fatto che [illegible] Cisgiordania può essere formalmente [illegible] nessa ad Israele, mentre un portavoce del ministero degli esteri [illegible] affermato [illegible] si illude [illegible] di costringere Israele a negoziare con l'Olp e che lo stato ebraico si opporrà fermamente a che l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina si sostituisca [illegible] Giordania nell'amministrazione della riva occidentale del [illegible].

Al di là delle interpretazioni politiche, la decisione [illegible] giordano [illegible] licenziare circa 21.000 dipendenti palestinesi causerà in realtà un danno economico limitato per la maggioranza delle [illegible] colpite dal provvedimento, secondo valutazioni di fonti palestinesi e israeliane. In base a una stima di radio [illegible] persone [illegible] completamente prive di questa fonte di reddito; tutte le altre riceveranno dalla Giordania (sotto voci diverse, in particolar modo in qualità di pensione) una somma che, a quanto si è appreso, è pari a circa 3/4 dello stipendio percepito.

Il giornalista palestinese Ibrahim Karin ha detto inoltre [illegible] 000 dipendenti circa due terzi sono insegnanti che continueranno a ricevere lo stipendio dall'amministrazione civile israeliana. A questo fine [illegible] era aggiunta anche un'integrazione mensile [illegible] governo giordano. Secondo Karin lo stipendio pagato dall'amministrazione [illegible] è pari a quello in vigore [illegible] Giordania: [illegible] stro, laureato e padre [illegible] figli riceve l'equivalente in shekel di circa 300 dollari al mese. Il contributo giordano è pari a cento dollari per coloro che sono stati assunti dopo il giugno del 1967, cioè dopo l'occupazione israeliana della Cisgiordania, e [illegible] dollari per quelli assunti [illegible] di quella data.

Secondo l'ex-capo dell'amministrazione civile israeliana Shlomo Iliya il passo giordano «ha un effetto soprattutto psicologico perché la maggioranza riceve diversi sussidi».

ALTRI AGGUATI, STATO DI GUERRA IN ULSTER

Militari britannici in assetto di guerra controllano le strade intorno a Belleek, al confine tra Ulster ed Eire, dove un commando composto da quattro uomini ha assassinato due muratori che [illegible] accettato di lavorare nella locale stazione di polizia. L'uccisione [illegible] uomini [illegible] con [illegible] indipendentisti dell'Ira

Solo un muro di bambù per frenare il deserto

SABBIA SULLA CAPITALE

Nouakchott, in Mauritania, [illegible] per [illegible] sepolta

NOUAKCHOTT — In [illegible] ritania si lotta per salvare la capitale, Nouakchott, [illegible] rischia di [illegible] soffocata [illegible] ondate [illegible] in arrivo dal Sahara. Negli ultimi 20 anni le piogge si [illegible] ridotte a un terzo delle già scarse quantità tradizionali, il [illegible] verso Sud, al ritmo di [illegible] metri l'anno, le dune vaganti coprono strade e [illegible]. La gente abbandona case e interi villaggi, si riversa nella capitale che oggi ha [illegible] (tutta la Mauritania non [illegible] a due milioni) contro i 150.000 scarsi del 1978. Ma la città offre poco riparo. Un ingegnere agrario, Abdullah Majreja, si mette le mani nei capelli e dice: *«Appena viene vento [illegible] Nord ci porta sabbia. Ogni anno il vento aumenta e arriva ogni giorno, ormai solo le dune separano la città dal deserto».* Majreja è vicedirettore della *«fascia verde»* (*«greenbelt»*) di Nouakchott, [illegible] nel 1975, che è una barriera di 1200 ettari, fatta di bambù, mattoni, arbusti e alberi, che dovrebbero fermare il deserto. Egli si prende cura degli alberi di euforbia, scheletrici, e degli esili ciuffi di *«prosopis»* che formano un vero paesaggio lunare ai bordi della città.

[illegible] barriera [illegible] sembra [illegible] gile, ma [illegible] ha salvato Nouakchott, pro[illegible] il palazzo presidenziale, mentre una vicina zona residenziale non protetta, dev'essere dissepolta a intervalli regolari. Niels Nikolaisen, il locale rappresentante [illegible] *«Lutheran World Service»* (Lws) (organizzazione umanitaria con sede centrale a Ginevra) dice: *«Cominciammo nel 1975. Gli scienziati dicevano che era impossibile».* Ci sono *«greenbelt»* in altre parti [illegible] l'Africa, ma [illegible] solito [illegible] regioni più piovose. Nikolaisen sorride: *«In Africa [illegible] solito i progetti sono fallibili ma non funzionano, questo non è fallibile, eppure funziona. Il futuro si prospetta più difficile: poiché la "greenbelt" è [illegible]. Prima di trovare [illegible] giusta si sono fatti [illegible] sbagli, e parecchi tentativi. Si [illegible] riparare i cancelli, mettere esemplari nuovi al posto degli alberi e degli arbusti che muoiono, fare sempre nuove dune. L'"Lws" non potrà da solo, fornire all'infinito tutti i fondi necessari. In collaborazione con i governi svedese e olandese l'organizzazione [illegible] già [illegible] ziato tre milioni [illegible] per tre anni. Poi la gestione sarà affidata al governo mauritano, che ha gran bisogno di soldi. Rendere [illegible] le dune e [illegible] a dimora alberi e arbusti costa [illegible] dollari l'ettaro».*

Il ministro per lo Sviluppo rurale, Hamoud Ould Ely, dichiara: *«La "greenbelt" è utile perché st[illegible] dune. Ma non è una risposta a lungo termine. Non possiamo riforestare il deserto, [illegible] gli Stati Uniti se lo potrebbero permettere. Quest'anno la stagione [illegible] piogge è cominciata prima che nel 1987, speriamo che sia un mutamento in meglio. Se a Nouakchott la vita diverrà impossibile, dovremo spostare la capitale».*

Elezioni [illegible], [illegible] saldamente in testa

NEW YORK — Michael Dukakis ha un solido [illegible] dei dieci per cento su George Bush in quasi tutti gli Stati Uniti, secondo un sondaggio «Gallup» [illegible] noto oggi. Dukakis è chiaramente in testa nell'Est, nell'Ovest e nelle regioni centrali (con una media di dieci punti di vantaggio) mentre Bush è primo [illegible] Stati del Sud (dove può contare sul 47 per cento delle preferenze contro il 40 per cento per il candidato democratico). Il sondaggio è stato effettuato, comunque, prima che Dukakis scegliesse il texano Lloyd Bentsen come suo vice.

Lo stesso sondaggio [illegible] che negli [illegible] che nelle ultime cinque elezioni hanno votato per i repubblicani Dukakis è in vantaggio [illegible] Bush [illegible] contro il 41 per cento), mentre negli Stati che hanno votato per i repubblicani solo in due delle ultime cinque elezioni il vantaggio di Dukakis sale al 56 contro il 38 per cento.

Un altro sondaggio effettuato in California (uno degli Stati che vengono considerati «decisivi» [illegible] la vittoria [illegible] presidenziali) dalla Mervin Field assegna a Dukakis il 52 per cento delle preferenze (contro il 36 per cento per Bush).

Corsica, [illegible] bloccato da [illegible] separatista

BASTIA — Un commando di guerriglieri se[illegible] ha bloccato un treno in Corsica e ha distribuito ai passeggeri volantini del Fronte di liberazione nazionale, che chiede l'indipendenza dell'isola dalla Francia. Secondo quanto ha [illegible] noto la polizia, il treno diretto a Calvi è stato bloccato a una quindicina di chilometri [illegible] Bastia da cinque o sei uomini armati e mascherati e che indossavano [illegible] mimetiche. Nel volantino [illegible] chiede al governo francese di rispondere a una proposta di tregua fatta dall'organizzazione indipendentista a giugno. Dopo aver distribuito i volantini ai passeggeri, i guerriglieri sono fuggiti [illegible] è ripartito.

[illegible] poligamia [illegible] dai vescovi anglicani

CANTERBURY — La conferenza mondiale dei vescovi [illegible] anglicana ha stabilito che possono [illegible] ammessi alla cristianità anche quegli uomini che, prima della conversione, abbiano contratto matrimoni poligamici, mantenendo [illegible] le loro mogli, ma con la condizione di astenersi dall'aggiungere altre mogli a quelle precedenti. Solo una decina di vescovi, sui 525 partecipanti alla conferenza, hanno alzato la mano per votare contro. Gli altri erano d'accordo sul fatto che i matrimoni poligamici già contratti non debbano costituire ostacolo per l'ammissione di un convertito alla comunità della Chiesa anglicana.

Non è stata affrontata la questione simmetrica della poliandria, cioè delle donne che abbiano contratto matrimonio con più uomini prima della loro conversione al cristianesimo (non ci sono infatti ancora donne fra i vescovi anglicani, anche se proprio nei giorni scorsi la conferenza mondiale ha votato a grande maggioranza in favore dell'accoglimento fra i vescovi «anche [illegible] fedeli di sesso femminile»).

Dove andiamo stasera in città

A VIGNALE
La Savignano [illegible] Pierin

a cura di Clara Caroli

Cinema

L'Alfieri [illegible] travolgente. Questa [illegible] il Teatro Alfieri propone «Un biglietto in due» di John Hughes. Il film fa parte della rassegna cinematografica «Qualcosa di travolgente», organizzata dalla cooperativa Diva e dal King Kong Cinestudio, che si protrarrà per tutto il mese di agosto [illegible] due proiezioni [illegible] sera: [illegible] 20,30 e [illegible] 22,[illegible]. L'ingresso costa 6 mila lire (4 mila i ridotti). Programma del fine [illegible] domani «La resa» di Tom Mankiewicz e domenica «Gremlins» di Joe Dante.

[illegible] **Metropolis.** [illegible] del Valentino (viale Boiardo 24) riservato alla cinematografia, stasera alle 22 si proietta «Colors» di Dennis Hopper con Sean Penn e Robert Duvall (repliche domani alle 20 e alle 22,30 al Nuovo Odeon di via Vercelli), e alle 23,45 «China girl» di Abel Ferrara con Richard Panebianco, Sari Chang e James Russo.

[illegible] corso Belgio 53 ospita fino a metà agosto la rassegna «Orsi-Leoni-Pardi-Oscar & C.», carrellata di pellicole premiate. Stasera verrà riproposto «Intervista» di Federico Felli[illegible] e domenica toccherà invece a «La mia Africa» di Sidney Pollack.

Teatro

La prosa al Rignon. Ultimi due appuntamenti teatrali, stasera e domani (inizio ore 21,30, ingresso lire 8 [illegible]), sul palcoscenico del parco Rignon di corso Orbassano 200 per Sere d'Estate. Il primo spettacolo, allestito dalla compagnia Arte Viva Teatro con la regia di Franco Urban, è «Casina» di Tito Maccio Pla[illegible]cedido ha per titolo «Due dozzine di rose scarlatte» e porta la firma di Aldo De Benedetti. La messa in scena è a cura del gruppo Ala/Tre.

Questa sera a palazzo. Il festival articolato in 23 serate [illegible] musica, teatro e danza che si è svolto nel cortile del Palazzo Piozzo di Rivoli (via Gatto 1) e si concluderà domenica, stasera osserva un turno di riposo. Il cartellone della rassegna chiuderà nel weekend con due spettacoli teatrali: «Di mamme ce n'è una sola» del gruppo Il Metronomo e «Luci nel parco» della compagnia Teatro del Pendolo, che saranno rap[illegible] rispettivamente sabato e [illegible] alle 21,30.

Dolceacqua [illegible]. Nell'ambito della rassegna di spettacoli di [illegible], danza, operetta e prosa, [illegible] alle 21,30 [illegible] Castello dei Doria di Dolceacqua va in scena «Il fiore delle mille e una notte» di Pier Paolo Pasolini, con la regia di Adalberto Maria Tosco. Lo spettacolo, prodotto da Dolceacqua Teatro in collaborazione con la compagnia della Tradizione Popolare, replica ancora dall'8 al 12 agosto e sarà poi riproposto nel corso della stagione invernale. Ricordiamo che questa sera, al termine della rappresentazione (ore 24 circa), si vivrà la magia della «Lunga notte delle fiabe».

Accade

Musica in scena. Per il festival di [illegible], questa sera alle 21,30 nella piazza del Castello Ducale va in scena «Bastiano e Bastiana» di Mozart. Interpreti la [illegible] Marcella Polidori, il tenore Gerardo Pessetto e il basso Carlo De Bortoli. Seguirà «Arlecchinata» di Salieri con Silvia Piccollo (soprano), Gerardo Pessetti (tenore) e Massimo Crispi (baritono). I solisti saranno accompagnati dall'Orchestra del festival diretta da Alberto Peyretti. La regia è di Stephan Wolfmann, le scene e i costumi di Eleonora Rao. Si replica domani alla stessa ora.

Vignaledanza. Stasera alle 21,30, sul palcoscenico di Vignale, Luciana Savignano, Marco Pierin e la compagnia [illegible] Nuovo [illegible] Torino sono protagonisti [illegible] balletti che hanno riscosso unanimi consensi di critica e di [illegible]: «Rapsodia in blu», «Notte trasfigurata» e «La vedova allegra: souvenir». Segnaliamo inoltre che domani avrà luogo un gran galà conclusivo in occasione della chiusura del festival.

Sere d'Estate. Ancora un appuntamento questa sera alle 21,30 nella birreria all'aperto della Pellerina per Sere d'Estate: sulla pista si balla la musica di Radio Flash. L'ingresso costa 5 mila lire.

Concerti

Aosta arte e musica. Serata di musica classica ad Aosta con il duo chitarristico Abreu-Sanio Diaz che suona alle 21,15 al Castello di Verrès. Il fine settimana offre altri due concerti classici: domani nella chiesa di Issime e domenica in quella di Excenex sono protagonisti gli Ot[illegible] di Verona.

Human rights now! Presso le abituali prevendite di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta è possibile prenotare i biglietti per il concerto «Human Rights now!», che si svolgerà sotto l'egida di Amnesty International l'8 settembre allo Stadio Comunale di Torino (promoter Franz Tomasi e Bill Graham per la Concerts For Human Rights Foundation, promoter locale Good Music in collaborazione con The Big Club). Alla manifestazione aderiranno certamente Bruce Springsteen e la E Street Band, Sting, Peter Gabriel, Youssou N'Dour e Tracy Chapman, ma potrebbero parteciparvi altre celebri rockstars. La prenotazione [illegible] acquistando un voucher nominativo che costa 40 mila lire, [illegible] diritti di prevendita, e verrà convertito in tagliando di ingresso ai botteghini dello stadio il giorno del concerto.

In poltrona davanti alla TV

CHERI
Con Valeria Moriconi

Raidue

Ore 20,35: Cocco

«Cocco» entra nel mese di agosto con una puntata ricca di ospiti e milioni. Questa [illegible]ra, nel corso della quinta puntata del programma, potremo incontrare: Redore, [illegible] medley di vecchi e nuovi successi, Peppino di Capri in compagnia dell'inseparabile pianoforte, Ezo Avitabile, con il suo sound a metà fra Harlem e Fuorigrotta, Tracy Spencer e ancora Oreste Lionello in una parodia di Madonna e Gioele Dix.

La scorsa settimana una signora di Napoli ha vinto più di 80 milioni, semplicemente rispondendo al telefono a Gabriella Carlucci, ora non [illegible] che [illegible] venerdì prossimo per sapere chi sarà il fortunato «Cocco di mammara» di questa settimana.

Oppure chi si avvicinerà di più ai dati di ascolto forniti dall'Auditel, e spolcherà in questo modo i soldi del gioco del «Cocco di mammarel», in caso di non assegnazione.

Prima di «Cocco», e dalla settimana scorsa anche il giovedì, andranno in onda i «3 minuti per me» di Riccardo Pazzaglia.

Ore 22,10: Chéri. Lo spazio che settimanalmente Raidue dedica alla prosa, è occupato alle 22,10 da «Chéri» di Colette e Leopold Marchand nella traduzione e adattamento televisivo curato da Enzo Muzii. Protagonisti di questo testo che fece scandalo alla sua apparizione (in una Francia ancora provinciale e poco incline a confermare nei fatti la sua tradizione libertina) sono Lea e Chéri.

La donna, una Valeria Moriconi in forma smagliante, accoglie in casa il figlio di una sua [illegible]. Il giovane [illegible], viziato e [illegible]coccolato come dice appunto il suo soprannome, Chéri (interprete Massimo Crippa). Lea non riesce più a nascondere il turbamento e la passione che ormai la spingono nelle braccia dell'uomo, tanto più giovane di lei, e Chéri sfrutta la situazione accettando il ruolo dell'amante. Mostra però la sua insensibilità quando annuncia, senza preavviso, che ha deciso di prender moglie. Lea è colpita a morte ma si rende conto di non poter ostacolare il tempo che passa e cede alla più giovane rivale (Margareth Mazzantini).

Quando però Chéri pretende di lasciare la sua nuova vita e di ritornare a cercare rifugio tra le lenzuola di Lea, la donna lo respinge fermamente, conscia che l'amore [illegible] è semplicemente [illegible] «ronde» del piacere.

Muzii ha diretto la commedia con spiccato senso visivo, pensando di dover adattare il teatro ad un altro mezzo di spettacolo. Valeria Moriconi si conferma però, anche grazie al testo, «mattatrice» [illegible].

Raitre

Ore 21,30: Lo spettacolo in confidenza. Il regista Franco Zeffirelli è il protagonista de «Lo spettacolo in confidenza» in onda questa sera alle 21,30 su Raitre.

Anche Zeffirelli ha così aperto le porte della sua casa (e, chissà, forse anche un pochino, della sua anima) ad Anna Maria Mori.

Le domande sono state tante, «L'innamoramento e l'amore, di cui ha tanto parlato nei suoi film e nel suo teatro, la interessan[illegible] dimensione estetica, o come rivoluzione nascente alla Alberoni?», e ha accettato anche di guardarsi allo specchio, commentando uno ad uno, gli aggettivi più [illegible] sul suo conto: «narciso», «misogino», «squadrato», «provocatore», «un esteta che rischia spesso la sovrabbondanza e l'enfasi», «un cattolico all'antica», «un invidioso»...

Il tutto con un sorriso da buon fiorentino, capace sempre e comunque di ridere anche di sé.

Ore 22,05: Specialmente sul tre. Prende il via stasera alle 22,05 su Raitre un nuovo rotocalco d'informazione prodotto dalla collaborazione tra rete e tg ed in particolare [illegible] contributi «incrociati» [illegible] Nino Criscenti, Michele [illegible]toro e Giovanni Mantovani.

Il nuovo programma si intitola «Specialmente sul tre» ed allude [illegible] alla, all'attenzione, al «taglio» [illegible] che cerca di distinguere questa proposta dalle altre che caratterizzano l'informazione d'estate. «Specialmente sul tre» infatti non si propone di scomparire con la fine del «grande caldo» ma certamente riesce, nella scelta degli argomenti e nell'impaginazione, di quella particolare caratterizzazione che la tv assume in questi mesi.

Per Raitre che negli anni scorsi aveva sempre accentuato il suo carattere di «finestra sull'attualità» e che di [illegible] invece preferito mutare e selezionare il proprio palinsesto rispetto alla cronaca (specie quella culturale) si tratta comunque di un modello nuovo ed accattivante.

Ogni sera, in diretto, sarà alla ribalta un argomento al centro della discussione.

Si comincia, questa sera con «Negri fra noi», ovvero le storie dei «vu cumprà» di colore raccontate dai protagonisti intervistati su un'affollata spiaggia adriatica.

Tra i temi già previsti per il prossimo futuro ci sono, «L'effetto serra» dell'atmosfera terrestre e la mostra di Venezia con il suo bagag[illegible]scussioni, polemiche, attese e speranze per il cinema e per lo spettacolo italiano.

Italia 1

[illegible]

Due serate di indubbia spettacolarità occupano l'ottava puntata di «Jonathan», il programma di Ambrogio Fogar in onda questa sera alle 22.40 su Italia 1.

Nel primo le telecamere seguono la discesa in cayak di uno spericolato gruppo di canoisti lungo i fiumi che percorrono gli altopiani montuosi del Buthan, piccola nazione delle dimensioni della Svizzera tra l'India e la Cina.

Gli esploratori hanno incontrato lungo il viaggio anche alcuni monaci buddisti che sono stati loro ospiti sulle canoe e si sono serviti di [illegible]cuni elefanti per trasportare i gommoni [illegible] [illegible] piena.

Il [illegible] [illegible] segue invece la piccola spedizione di sciatori che, servendosi di piccole slitte a [illegible]nd per l'equipaggiamento, hanno raggiunto il [illegible] Sud con gli sci ai piedi lungo la rotta della spedizione di Scott.

Raiuno

Totò ore 18,20

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, [illegible]
14 — **Portomatto**, giochi. Seconda parte
FILM 14,15 **San Giovanni decollato**, di Amleto Palermi, con Totò, Titina De Filippo, Silvana Jachino. Italia commedia 1940 — *Il portinaio e ciabattino Agostino venera l'immagine di San Giovanni decollato situata nel cortile del suo stabile e litiga ogni giorno con gli inquilini per la rumorosità del suo personale culto. Si inserisce nel contesto la vicenda di sua figlia che scappa di casa per non dover sposare l'odioso camorrista che il padre le impone. Il padre capisce e la lascia sposare lo studente che ama*
16 — **Tanti varietà di ricordi**
17 — **Gran Paradiso**, documenti. *Parco come Venezia*
17,40 **L'ispettore Gadget**, cartoni animati
18,15 **Oggi al Parlamento**
FILM 18,20 **Animali pazzi** di Carlo Ludovico Bragaglia, con Totò e Luisa Ferida. Italia comico 1938 — *All'epoca, Totò non fu per niente soddisfatto del risultato di codesto film e meditava di smetterla col cinema per continuare esclusivamente con la rivista. Solo nel dopoguerra, conosciuto Mario Mattoli, si ricredette*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Francis contro la camorra**, di Arthur Lubin, con Donald O'Connor, Yvette Dugay, Gene Lockhart, Nancy Guild. Usa commedia 1953 — *Quarta avventura del mulo parlante e del suo proprietario che, cronista presso un grande giornale, viene messo in grado di fare favolosi scoop grazie alle informazioni di Francis*
21,55 **Telegiornale**
22,05 Da Villa Avellino **Napoli prima e dopo**. Presenta Daniele Piombi
23,05 **Fuga verso la vita**, sceneggiato. Seconda parte
24 — **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
— **Meteo 2**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm. *Un aiuto dagli amici*
14,30 **Tg2 flash**
14,40 **Il piacere dell'estate**, programma di Bruno Modugno condotto da Maria Flavi
FILM 16,40 **Il passatore**, di Duilio Coletti, con Rossano Brazzi, Carlo Ninchi, Carlo Campanini. Italia avventuroso 1947 — *Vita avventurosa e imprese semileggendarie di Stefano Pelloni, il più celebre brigante della Romagna, qui divenuto bandito a causa di una delusione d'amore*
18,15 **Dal Parlamento**
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,35 **Un caso per due**, telefilm. *Vecchie pistole*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**
20,30 **Tre minuti per me**, a cura di Riccardo Pazzaglia
20,35 **Cocco!** Uno spettacolo di CoccoTeam condotto da Gabriella Carlucci. Musiche di Toto Savio. Regia di Pier Francesco Pingitore — *Ospiti musicali del varietà in diretta da Napoli i Donatella Rettore e Oreste Lionello. Con la partecipazione del comico Gioele Dix*
21,55 **Tg2 stasera**
22,10 **[illegible]ri**, di Colette e Léopold Marchand. Con Enzo Muzii e Valeria Moriconi. Originale tv — *L'eponimo è un trovatello che Lea accoglie in casa. Cresciuto, amerà carnalmente la madre adottiva, per poi rivolgersi alle costanze accendendole di inconfessabile gelosia. Quando Chéri, abbandonata la moglie, vorrebbe tornare a mamma, costei si sdegna. Tratto da una famosa commedia di Colette*

G. Carlucci ore 20,35

23,20 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
FILM 23,30 **Amiamoci così, bella signora** di Gene Saks, con Alan Arkin, Sally Kellermann, [illegible] Prentiss, Renée Taylor, Sandy Baron. Usa commedia 1972

Raitre

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Grandi interpreti: Salvatore Accardo.** *Leclair:* Sonata in Re maggiore; *Saint-Saëns:* Rondò capriccioso opera 28; *De Sarasate:* Zingaresca opera 20. Al piano **Loredana Franceschini**
FILM 15,10 **Tombolo paradiso nero** di Giorgio Ferroni, con Aldo Fabrizi, Adriana Benetti. Italia drammatico 1947
16,40 **Africa**, storia di un continente di Basil Davidson. Quarta puntata: *Il re e la città*
17,55 **Spazio 1999.** Sceneggiato al quarto episodio. *Rotta di collisione*
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **[illegible] anni prima - Schegge**, documenti
20 — DSE: **La medicina conquistata**, quarta pu[illegible]
20,30 **Professione pericolo**, telefilm con Lee Majors, Douglass Barr. *Caro, vecchio West*
21,20 **Tg3 sera**
21,30 **Lo spettacolo in confidenza:** Franco Zeffirelli
22,05 **Specialmente sul Tre** programma di attualità di Raitre di Criscenti, Mantovani e Santoro. — *Nuovo programma giornalistico in diretta che propone temi di attualità. Stasera Negri fra noi, storie dei vuccumprà raccolte su una spiaggia adriatica*
23,35 **Una sera, un libro.** *Alfredo Giuliani e «I demoni» - «L'idiota», di Dostoevskij*

Odeon Tv
Canali 24, 38, 65

[illegible] 14 — **Il segreto [illegible] giurato**, [illegible] Ted Sloman, con Fay Wray, Kent Taylor. Usa drammatico 1937 — *Un industriale viene ucciso da un giovane scrittore che, dopo essere riuscito in un primo tempo a eludere la giustizia, si costituisce su consiglio della fidanzata*
15,45 **Dottor John**, telefilm
17,45 **Sierpi**, varietà per i ragazzi da 1 a 14 anni con Paola Hugorobol, Alfonsoyedi
— **Robottino**, cartoni animati
— **Ja[illegible] il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
18,35 **Jenny 20-21**, musicale. Con Michel Pergolani
19,30 Rivediamoli insieme: **[illegible] non m'ama**, quiz
20 — **La ruota della fortuna**, quiz
FILM 20,30 **L'arbitro**, di Luigi Filippo D'Amico, [illegible] Lando Buzzanca, Joan Collins. Italia commedia 1974 — *Carmelo Lo Cascio è un arbitro siciliano di serie A che ha il culto dell'ordine e sacrifica alla sua professione anche la famiglia. Tutto il suo mondo crolla quando a Milano conosce una seducente giornalista e se ne invaghisce perdutamente*
FILM 22,30 **La peccatrice**, di Pier Ludovico Pavoni, con Zeudi Araya, Ettore Manni, Clara Calamai, Franco Gasparri. Italia [illegible]naldo 1975 — *Nella Sicilia del 1950 il padrone di una solfatara tratta i dipendenti come schiavi e giunge a fame uccidere uno per portargli via la splendida moglie negra*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

15 — **Hardcastle & McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Alice** cartoni animati
— **I fantastici viaggi di Fiorellino**, cartoni animati
— **Kolby e i suoi piccoli amici**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm. *Popolazione zero*
19 — **Chips**, telefilm. *Squadra speciale*
20 — **Una per tutte, tutte per una**, cartoni animati
FILM 20,30 **Al di là della legge**, di Giorgio Stegani, con Lee Van Cleef, Antonio Sabato. Italia western 1968 — *Il vagabondo Cudlip gira il west in compagnia di un negro e di uno strano predicatore che prima deruba i passeggeri di una diligenza, poi ne difende un'altra attaccata dai banditi. Nominato sceriffo di una cittadina, Cudlip ha la possibilità di effettuare un colpo colossale ma preferisce schierarsi dalla parte della legge*
22,40 **Jonathan** programma di avventura condotto da Ambrogio Fogar. *Servizi su canoisti che discendono fiumi impetuosi e su una spedizione che percorre l'infausto itinerario di Scott, al Polo Sud*
23,40 **Star Trek**, telefilm. *Velocità luce*
0,40 **Ai confini della realtà**, telefilm
1,30 **Taxi**, telefilm
2 — **Giudice di notte**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

FILM 15 — **[illegible] e belle [illegible]** [illegible] Kevin Dobson, Sharon Gless. Stati Uniti commedia 1980
17 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
17,25 **L'albero [illegible] mele**, tele[illegible]
18 — **I cinque del quinto piano**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
19,10 **[illegible] cantando**, quiz musicale con Gino Rivieccio
19,50 **Tra moglie e marito VIP**, gioco con Marco Columbro
20,30 **Festival**, varietà condotto da Pippo Baudo, con Lorella Cuccarini, Brigitte Nielsen, Gigi e Andrea, Zuzzurro e Gaspare. Replica
22,30 **Passiamo la notte insieme**, quiz con Marco Predolin
FILM 23,15 **Giulio Cesare**, di Joseph L. Mankiewicz, con Marlon Brando, Greer Garson, Deborah Kerr, James Mason. Usa storico 1953 — — *Dalla tragedia omonima: Cesare viene ucciso alle idi di marzo. I suoi assassini tentano invano di far sollevare il popolo che, convinto dal discorso di Marco Antonio, vuole invece la loro testa. I congiurati fuggono e reclutano un esercito. A Filippi tuttavia sono sconfitti. Cassio e Bruto, i maggiori responsabili del tentativo di colpo di Stato, si suicidano. Un grande film reso ancora più pregevole dal cast. Brando diede la sua migliore interpretazione scatenando applausi sul set durante le prove*
1,40 **Spy force**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

14,30 **[illegible] per amore**, telefilm
16,30 **Malibù**, sceneggiato
17,30 **Lucy Show**, telefilm. *Due gambe... in due*
18 — **Dalle nove alle cinque, orario continuato**, telefilm. *Amore e sindacato*
18,30 **Ironside**, telefilm. *Un problema di correttezza*
19,30 **Arsenio Lupin**, telefilm. *[illegible] sciarpe di seta rossa*
FILM 20,30 **La leggenda dei sette vampiri d'oro**, di Roy. W. Baker, con Christopher Lee. [illegible] Bretagna horror 1974 — *Unico miscuglio di classico horror inglese con Christopher Lee e di kung fu cinese. Dracula scappa in Cina dove si allea a sette vampiri d'oro. Un esperto inglese lo raggiunge deciso a ucciderlo, scortato da specialisti di arti marziali. Film più divertente di quanto si possa pensare*
FILM 22,10 **Vampira**, di Clive Donner, con David Niven, Teresa Graves. Gran Bretagna horror 1974 — *Il conte Dracula ha bisogno di sangue speciale per far risvegliare la contessa Vampira, caduta in catalessi a causa di una trasfusione di sangue avariato. Per disporre di sangue fresco il conte apre il suo castello ai turisti. Primo ad arrivare è un gruppo di splendide modelle*
23,50 **Golf**: Open d'Inghilterra
0,50 **Vegas**, telefilm con Robert Urich: *L'assassino del Golden Gate*

Temperatura a Torino ore 8 + 20	
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità: discreta. Temperatura: in aumento. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.	

Regioni ore 8	
Aosta	+ 12
Alessandria	+ 18
Asti	+ 19
Cuneo	+ 19
Novara	+ 18
Vercelli	+ 19
Genova	+ 22
Imperia	+ 25
Savona	+ 25

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+ 21
[illegible]	+ 21
Bologna	+ 21
Ancona	+ 29
[illegible]	+ 26
Napoli	+ 30
Bari	+ 38
[illegible]o C.	+ 31
[illegible]	+ 30
Cagliari	+ 30

All'estero ieri		
Atene	+ 24	+ 37
Berlino	+ 13	+ 18
[illegible]	+ 11	+ 22
Buenos Aires	+ 5	+ 14
Ginevra	+ 15	+ 25
[illegible]	+ 17	+ 28
Londra	+ 13	+ 21
Mosca	+ 15	+ 20
New York	[illegible]	+ 32
Parigi	+ 12	+ 21
Tokyo	+ 24	+ 32

GALLERIA / *Ecco i personaggi della stagione dello Stabile*

PER PRIMA TOCCO' A LUCILLA

LA MORLACCHI (IL 25 OTTOBRE) CON LE BARUFFE CHIOZZOTTE

Inizia con questo articolo un breve viaggio estivo alla scoperta dei protagonisti della prossima stagione teatrale targata Stabile. Una stagione d'attore, di [illegible] a [illegible] sura di interprete, di prodotti di buon artigianato. Molti professionisti della scena e poche prime donne nei due cartelloni, quello in abbonamento e quello del Carignano, che offrono circa 25 spettacoli.

Ecco una galleria di ritratti sulle tracce del segreto di una professione. Una serie di fotografie fuori [illegible] per illustrare i molti modi d'essere attore. Una piccola guida. Il chi è di tutti coloro che in palcoscenico incarnano un'altra identità; di tutti quei volti, quelle voci e quelle figure che danno forma ai personaggi, [illegible] altrove [illegible] fatti di incubi e fantasie letterarie.

[illegible] nella voce grumi di disperazione, fili di nebbie milanesi, odore di Navigli. Non si sono prosciugati [illegible] anni, né [illegible] svaporati; ma, [illegible] dire, si sono stilizzati, si sono [illegible] essenziali, sono diventati l'impronta, il segno di una presenza. Come un velo ineludibile. Lo si vedeva, lo si sentiva questa primavera, quando al Teatro Adua accanto a Franco Parenti leggeva il *Qohèleth* [illegible] traduzione di Guido Ceronetti. [illegible] voce pastosa ma come intirizzita è quella di Lucilla Morlacchi, [illegible] inaugura il 25 ottobre il cartellone dello Stabile con *Le baruffe chiozzotte* di Carlo Goldoni per la regia di Gianfranco De Bosio; accanto a lei, tra gli altri, Marcello Bartoli, Dorotea Aslanidis, Massimo Loreto, Virgilio Zernitz.

All'inizio degli Anni 60, Lucilla Morlacchi [illegible] il visino ingenuo e pulito di tante vittime protagoniste di [illegible] ti televisivi. Poi, Luchino Visconti l'ha voluta nel *Gattopardo*. Il grande regista milanese [illegible] aveva scoperto un profilo plebeo e [illegible] aristocratico; anche per questo, le offrì la parte di Mariangela nell'*Arialda* di Testori, considerata [illegible] alla pubblica morale e proibita dalla censura.

Lucilla aveva incominciato a recitare a quindici anni, un po' per scherzo, un po' per [illegible] morire, in una filodrammatica di Teatro Litta. Di sé una volta ha detto: «Non mi bruciava dentro il fuoco dell'arte. Ma [illegible] voglia cocciuta di non rimanere una *ragazza di ringhiera*. [illegible] ravo andare per il mondo a caccia di un tesoro che non ho trovato».

A 19 anni, però, [illegible] dri, che impose le sue gambe in *Il maggiore Barbara* di Shaw. Gambe che scatenavano gli applausi del pubblici di mezza Italia.

Poi, ci si accorse anche d'altro. Per diciott'anni lavorò al Teatro [illegible] di Genova con Ivo Chiesa e Luigi Squarzina. Ruoli comici e drammatici. [illegible] *baccanti* di Euripide e il *Diavolo e il buon Dio* di Sartre con Alberto Lionello, Goldoni (*I due gemelli [illegible]*, *Una delle ultime sere di Carnevale*) e la figura della [illegible] *Courage e i suoi figli* di Brecht. Nel frattempo, ancora con Visconti (il cecoviano *Giardino dei ciliegi*) e con Ronconi (*L'anitra selvatica* di Ibsen).

Personaggi costruiti con puntiglio, [illegible] certosino amore, quasi con fatica; animati da un'inquietudine esistenziale, che [illegible] la sua, quella di una attrice mai soddisfatta di sé, [illegible] tesa alla ricerca [illegible] perfezione, che si sa irraggiungibile ma [illegible] si smette di perseguire. Un'attrice doppia, terri[illegible] divisa da sé. Una condizione da vertigine e [illegible] bulo, la sua, che una decina d'anni or sono la spinse ad abbandonare le scene. Disse più tardi: «Non mi tornavano i conti, non mi tornava il teatro. Non trovavo più il [illegible] d'essere attrice. Mi pareva [illegible] fosse [illegible] tile, disperante».

A ricomporre il suo «io» diviso provvidero due anni d[illegible] Franco [illegible] e An[illegible] Ruth Shammah con il loro Pier Lombardo. E sono venuti l'*Ivanov* cecoviano e *La palla al piede* di Feydeau, il [illegible] *Can Can*, uno spettacolo di «orfani, gendarmi, evasi, baroni, banchieri e donne dolenti» e *Il malato immaginario* di Molière, in cui [illegible] una Antoinette di poco vitalismo, velata di un pessimismo fatalistico, di un risentimento grigio e indispettito.

In tutti questi anni si è costruita un'idea del [illegible] su misura. Più [illegible] che [illegible] che com'è. «Io lo [illegible] grande famiglia — ha dichiarato — dove tutti si danno la mano per aiu[illegible]. Non mi intendo [illegible] mestiere. Mi farebbe orrore. Ecco il motivo di certe mie crisi di rigetto. Il fatto è che, [illegible] tando, a volte non mi riconosco più, mi pare [illegible] il [illegible]. E allora mi [illegible] voglia di piantare tutto; di scomparire per sempre». Oggi, non più insieme a Franco Parenti, riappare nella comunità di pescatori delle *Baruffe chiozzotte*, una delle commedie più tipicamente corali di Goldoni. Le tocca Madonna Pasqua, un personaggio schietto e onesto, semplice e scaltro. Proprio [illegible] una parte di lei è.

Gian [illegible] Favetto

Violenza del Bronx al cinema Adua

«DENTRO LA MELA»

[illegible] **LA GRANDE MELA di Tony Bill con Jodie Foster, John Turturro, Tim Robbins, Todd Graf. Poliziesco [illegible] a colori. (Cinema Adua 400).**

[illegible] tecnica puntillistica — tanti piccoli particolari di episodi vari e controversi — permette allo spettatore di rendersi conto del vuoto che regna nella società d'oggi. Un lieto fine che non è neppure troppo happy, cancella magari le [illegible] d'imbarazzo sul volto dello spettatore. Ma «dentro la grande mela» ci siamo davvero tutti.

TRAMA — Nel quartiere del Bronx, in una città come New York, [illegible] bruciano le loro ultime illusioni. [illegible] razione di violenti prende il posto delle masse di colore emarginate, dei giovani che vogliono [illegible], dei semplici che credono con il matrimonio di fondare il nucleo d'una società novella.

Al centro del racconto la paura di [illegible] Foster, ragazza riservata e modesta, la quale accetta di rivedere in circostanze insolite l'ammiratore [illegible] John Turturro che già la spaventò in maniera orribile. A mezzanotte, sotto le luci e i riflessi abbaglianti d'una bella fontana, i due s'incontrano [illegible] pinatamente perché il giovanotto vuole [illegible] q[illegible] credibilità attraverso un regalo davvero [illegible]iginale.

Si tratta di due pinguini sottratti allo zoo, che Jodie [illegible] a casa imbarazzo crescente. Uno finisce sbranato dal pazzo, l'altro si rifugia tra le braccia della ragazza. Un colpo di testa e [illegible] di corsa, a depositare l'animale [illegible] corteggiatore ingenuo e coraggioso. Costui, con l'aiuto d'un moralista [illegible]lio di poliziotto vittima del dovere [illegible] competenza d'un intero drappello di detectives, dovrà fronteggiare l'assalto di Turturro fino al pauroso duello sul tetto d'una casa che diventa spaventevole sipario per una [illegible] da che si tinge di [illegible].

GIUDIZIO — Il regista Tony [illegible] (*"My bodyguard"*) [illegible] all'operatore Fred Murphy i colori spenti d'una metropoli in crisi, gl'improvvisi guizzi di colore d'un quartiere che in qualche modo ostenta una sua vitalità. Più che l'artigianale sceneggiatura di [illegible] Patrick Sharley, il «director» si adegua alle esigenze della fotografia che diventa quasi un fenomeno musicale, un commento ritmato d'immagini infelici e addirittura sventurate.

Come muoiono male le [illegible] di *Dentro la grande mela*: la mamma svanita [illegible] in braccio al figlio pazzo e scaraventata a terra dall'ultimo piano attraverso una finestra [illegible] con noncuranza, l'agente di guardia sotto la casa tenuta d'occhio [illegible] viene sc[illegible] da un'auto — lui e la Robbins — [illegible] telefona in commissariato ... E di conseguenza [illegible] vivono [illegible] coloro che si salvano: ragazzi che fanno giochi assurdi sul tetto degli ascensori, giovani che affermano [illegible] l'uguaglianza [illegible] razze...

Premesso [illegible] Foster fu [illegible] la vita a causa dell'attentatore di Ronald [illegible] e un [illegible] dall'esperienza immaginata dal film, nessun dubbio che *Dentro la grande mela* giochi all'eccesso [illegible] «suspense». In questo senso Tony Bill punta a colpo sicuro sulle [illegible] istrioniche di John Turturro, credibile in [illegible] xmania e in [illegible] vezzo.

p. per.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]
Come amare tre donne, renderle felici e restare vivi, di D. Kaminka, con R. Giraud, F. Copranon. (Francia-col). N. v. — Moglie, amante e nuova fiamma: come fare a metterle d'accordo? Ci prova con successo un esperto in acrobazie amorose. Commedia
Ore 19,30; 21; 22,30 ★★/●●

ADUA 400 — [illegible] Cesare 67 ☎ [illegible]
Dentro la grande mela, di Tony Bill, con Jodie Foster, Tim Robbins. Colori — In un commissariato del Bronx negli Anni Sessanta un'umanità piccina si strema nello sfidare la legge. Non vietato. Poliziesco
Ore 19,10; 20,45; 22,30 [illegible]

AMBROSIO — corso V. Emanuele [illegible] ☎ [illegible]
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele [illegible] ☎ [illegible]
Chiuso per ferie

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ [illegible]
Chiuso per ferie

CAPITOL — [illegible] 34 ☎ [illegible]
Chiuso per ferie.

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ [illegible]
Un mese in campagna, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Col. — Lontani dagli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano amaramente di scoprire che nella vita qualcosa di bello è pure rimasto. Non viet. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via [illegible] ☎ [illegible]
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi [illegible] ☎ [illegible]
Chiuso per lavori

CRISTALLO — via [illegible] ☎ [illegible]
Chiuso per ferie.

DORIA — via Gramsci [illegible] ☎ [illegible]
Pazzi da legare, con Kenneth [illegible]n, John Candy — Un poliziotto ingiustamente defenestrato per sconfiggere si rifà da privato una verginità in una ridda di corse d'auto e battute da dementi. Non viet. Comico
Ore 15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 Non recensito

ELISEO GRANDE — piazza [illegible]
Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ [illegible]
Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — [illegible]
Chiuso per ferie.

FIAMMA — [illegible] ☎ [illegible]
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo [illegible] ☎ [illegible]
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ [illegible]
Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ [illegible]
Milagro, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Non vietato — Un bracciante chicano per irrigare un fazzoletto di terra coltivato a fagioli si mette vittoriosamente contro lo strapotere d'un capitalista sposato a un'ochetta. [illegible] drammatico
Ore 20,25; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis ☎ [illegible]
Chiuso per ferie.

LUX — Galleria S. Federico ☎ [illegible]
Chiuso per ferie.

NAZIONALE — [illegible] ☎ [illegible]
Voglia d'amore, di François Mimet, con Florence Guerin. Colori — Diviso tra la moglie d'un amico e la sua figliastra, un intellettuale si dimostra uomo di grande pratica nelle vie del piacere. Vietato [illegible] Sexy
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Non recensito

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ [illegible]
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14 Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione 1981

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ [illegible]
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

[illegible] — via XX Settembre [illegible] ☎ [illegible]
Chiuso per ferie.

[illegible] — Galleria Subalpina ☎ [illegible]
Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ — [illegible]
Chiuso per restauri

VITTORIA — via Roma 356 ☎ [illegible]
Zombi 3, con Beatrice Ring, Deran Sarafian. V. 14 Prima visione
Ore 15,50; 17,05; 19,15; 20,55; 22,35

[illegible] — via Colleasca 15 ☎ [illegible]
Dinosauri a colazione, di William Asher. Con Walter Matthau, Vincent Gardenia, Steve Martin, Charles Grodin — I dirigenti di una «major» hollywoodiana si lasciano tentare dall'idea di un film tutto sul sesso ma senza scene spinte: sarà un fiasco? Commedia
Ore 20,45; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — [illegible] ☎ [illegible]
Colors (Colori di guerra), di Dennis Hopper, con S. Penn, R. Duvall. Col. Non viet. — La solita coppia, l'agente anziano e l'agente giovane, nell'inferno di Los Angeles sconvolta dalla guerra di bande per il controllo del mercato della cocaina e derivati. Poliziesco
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis ☎ [illegible]
Chiuso per ferie.

[illegible] — via Po 30 ☎ [illegible]
Chiuso per ferie.

[illegible] — via Cigna 47 ☎ [illegible]
Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Vercelli [illegible] ☎ [illegible]
Per «Sere d'estate», replica dell'Arena Metropolis: **L'impero del Sole**, di Steven Spielberg, con J. Malcovich, M. Richardson. Non vietato — Un ragazzo tredicenne separato dai genitori campa in un lager di concentramento giapponese nella Cina invasa. Guerra
Ore 20; 22,30 ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio [illegible] ☎ [illegible]
Ora, Leoni, Perdi... e altri premi. Intervista [illegible] Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg
Ore 20,15; 22,30 [illegible] 1987

LUCI ROSSE

[illegible] ([illegible] Sacchi [illegible] ☎ [illegible])
Esibizioni porno (Giochi d'amore in libertà) Annette Haven, Veronica Hart. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,15.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, ☎ [illegible])
Giochi erotici di ragazze smaliziate Ginger Lynn, Kristara Barrington. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (c. Fr. Calandra [illegible])
Blu luce. Dalle 14,30 alle 23 orario continuato. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, ☎ [illegible])
Confidenze di due giovani mogli e Flaming banana. Colori. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via [illegible])
Vanessa maid in Manhattan, con Vanessa Del Rio, Brooke Fields. Ap. 14,20; ult. 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ [illegible])
Sex Trophy Barbara Summers, Beatrice Tucker. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 9, ☎ 650 54.70)
Chiuso per ferie.

[illegible] (via [illegible] ☎ [illegible])
Tre super film d'estate al Sex King: **Donna un brivido di piacere - Diamond Baby - Teenager Dog Orgy [illegible] - Il sapore di mia zia**. Novità. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ [illegible])
Chiuso per ferie.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530 [illegible])
La provocazioni di Emmanuelle - Super erotica di notte. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30. Continuato.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 3, ☎ [illegible])
Chiuso per ferie

[illegible] ([illegible] Donatello, ☎ 487.[illegible])
[illegible] Giochi bestiali nel mondo Seka True, Vanessa del Rio, John Holmes. Ap. ore 16; ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Taboo n. 3 - La matrigna vogliosa, Kay Parker, Lisa Lake. Colori. Ap. Ore 15, ult. 22,30

TORINO (c. Sicurei 6, ☎ 530 353)
Animale natura live: La signora dei cavalli, con Jamie Jills, Sharon Mitchell. Colori. Ap. 14,10; ult. 22,30

ALTRE VISIONI

ALFIERI
Un biglietto in due, con Steve Martin, John Candy. Ore 20,10; 22,30.

ARENA METROPOLIS
(V.le Boiardo 21, ☎ 650.3418)
Ore 22 Colors, di D. Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Wall Street.
CESANA TORINESE
IL SICARIO: Grido di libertà.
CHIERI
SPLENDOR: Francesco militari.
CHIVASSO
CINECITTA': Zoo di vetro. Spett. all'aperto ore 21,30
CUORGNE'
PERONA: Dirty dancing.
MONTANARO
VITTORIA: Sogni oltraggiosi e [illegible].
PINEROLO
HOLLYWOOD: Robocop Il futuro della legge.
ITALIA: Accadde in paradiso.
RITZ: Dentro la grande mela.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Biancaneve e i sette nani ore 16,30; Stregata dalla luna ore 20,30.

Domenica

MATTINA

9,15 [illegible] Film: Tensione. Con [illegible] Basehart. [illegible]

10,05 **Canale 5** Film: Bonzo, la scimmia sapiente. Con Ronald Reagan. [illegible]

10,30 **Italia 1** Telefilm: Boomer cane intelligente

11 — **Raiuno** Santa Messa dalla Basilica dell'Incoronata in Foggia
Raidue Film: Non [illegible] lo dire!, con Erminio Macario, Vanda Osiris. Commedia
Italia 1 Telefilm: Dimensione [illegible]
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

11,30 **Canale 5** Telefilm: Helena
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

11,55 [illegible] Attualità: Parola e vita: le notizie

12 — **Canale 5** Telefilm: Hotel
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
Italia 1 Telefilm: Legmen

12,15 [illegible] Linea Verde
Raidue Attualità: Più sani più belli

12,30 **Rete 4** Telefilm: Bonanza

12,40 **Raitre** Motociclismo: Gran Premio d'Inghilterra. 125 cc

12,55 [illegible] Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich

13 — **Canale 5** Musicale: Superclassifica show

13,30 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence
[illegible] Telefilm: Saranno famosi

13,40 **Raitre** Musicale: Speciale Dadaumpa. Celentano

13,55 [illegible] Gioco: Fortunissima

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Film: I cavalieri del Nord-Ovest, con John Wayne, Joanne Dru. Western
Canale 5 Film: Crociera [illegible] lusso. Con George Brent, Jane Powell. Commedia musicale

Italia 1 Film: Il figlio di Lassie. Con Peter Lawford. Avventura
Raitre Rai Regione: telegiornali regionali

14,10 **Raitre** Motociclismo: Gran Premio d'Inghilterra. 250 [illegible]
— Ciclismo: Giro dell'Appennino
— Motociclismo: Gran Premio d'Inghilterra. 500 cc

14,15 **Raidue** Diretta sport. Da Budapest, automobilismo: Gran Premio d'Ungheria F. 1
— Canottaggio: campionato del mondo jr. Da Milano

14,30 **Rete 4** Telefilm: Mississippi

15,30 **Rete 4** Film: I guai di papà. Con [illegible] Hope, Michèle Mercier. Commedia

16 — [illegible] Cartoni animati: Pippicalzelunghe
Italia 1 Telefilm: Robin Hood

16,30 [illegible] Varietà: Troppo forti
[illegible] Telefilm: I forti di Forte Coraggio

16,35 **Canale 5** Telefilm: Lottery

16,55 **Raitre** Film: Il tigre, con Vittorio Gassman, Ann Margret. Commedia

17 — [illegible] [illegible]: L'uomo di Singapore

17,25 **Canale 5** Telefilm: Orazio

17,30 [illegible] Sceneggiato: Il cavaliere [illegible] bronzo, da Tolstoj. 3ª e 4ª e [illegible] parte
Rete 4 Sport: Golf. Replica

17,50 **Canale 5** Telefilm: Glitter

18 — [illegible] Telefilm: Master

18,30 [illegible] 4 Telefilm: Nero Wolfe

18,35 [illegible] Telefilm: Un caso per due

18,40 **Raitre** Sport. RAI
Canale 5 Telefilm: Love Boat

19 — **Italia 1** Cartoni animati: Alvin Show
Raitre Sport: Domenica Gol. Con Aldo Biscardi

19,30 [illegible] 4 Telefilm: La [illegible] del padrino

19,45 [illegible] Documenti: 20 anni prima - schegge

SERA

20 — **Raidue** Sport: Domenica Sprint

20,30 **Raitre** Documentario: Il pianeta [illegible]
Raiuno Sceneggiato: Little Roma, [illegible] Ferruccio Amendola, Maria Fiore, Ricky Tognazzi. Prima parte
Italia 1 Telefilm: I Robinson
Canale 5 Film: Torna a settembre. Con Rock Hudson, Gina Lollobrigida. Commedia
Rete 4 Film: Il principe degli [illegible]ri. Con [illegible] Burton, John Derek. Drammatico
Raidue Film: Cane di paglia, di Sam Peckinpah, [illegible] Dustin Hoffman, Susan George. Thriller

21 — **Italia 1** Calcio: Verona-Milan

21,30 [illegible] Documenti: Le voci dell'occulto

21,55 **Raiuno** Discoring estate: Hit Parade [illegible]

22,15 **Raitre** Telefilm: Sant'Eligio [illegible] e giorno

22,25 [illegible] 4 Film: Soffici letti... dure battaglie. Con Peter Sellers, Curd Jurgens. Commedia

22,40 [illegible] Attualità: Mixer [illegible] mondo

22,45 [illegible] La domenica sportiva. Di Tito Stagno e Carlo Sassi

22,50 **Canale 5** Telefilm: Top secret

23 — [illegible] [illegible] Sulle strade [illegible] California

23,05 **Raitre** Opera: Ernani. [illegible] di Giuseppe Verdi. Con Luciano Pavarotti, Ruggero Raimondi

23,25 [illegible] Attualità: Protestantesimo

23,50 **Canale 5** Film: Due supercoli a Brooklyn. Di Gordon Parks. Spionaggio
Raidue Milano suono

0,05 **Rete 4** Telefilm: Petrocelli

0,15 [illegible] Sceneggiato: Malombra, di Antonio Fogazzaro. Con Marina Malfatti, Giulio Bosetti, Marina Bonfigli. 1ª puntata

1 — **Italia 1** Telefilm: Ai confini della realtà

Raidue ore 20,30

DUSTIN HOFFMAN

Cane di paglia

Raidue Ore 20,30: Cane di paglia, di Sam Peckinpah, con Dustin [illegible] Susan George. Usa drammatico 1972 — *Un pacifico e timido professore di matematica va a vivere con la moglie in un bellissimo paese della campagna inglese per procedere indisturbato alle sue ricerche. Un po' a causa della sua timidezza e un po' a causa delle provocazioni di sua moglie, il protagonista si attira l'odio di alcuni teppisti locali che una notte, ubriachi e decisi a tutto, assediano casa sua. Quando il protagonista perde la pazienza stermina i suoi assalitori con mezzi di fortuna* [illegible]

Canale 5 Ore 20,30: Torna a settembre, di Robert Mulligan, con Rock Hudson, [illegible] Lollobrigida, [illegible]dra Dee. Usa commedia [illegible] — [illegible] *americano, che rientra in anticipo in Italia per sposare una bella ragazza, scopre che costei ha trasformato quella [illegible] avrebbe dovuto essere la loro [illegible]lla in albergo. [illegible] tutta prima vorrebbe andarsene definitivamente ma poi scopre che la situazi[illegible] [illegible] è noiosa e decide di vivere con la [illegible]lla amante senza però più pensare [illegible] matrimonio* ★★

Lunedì

MATTINA

9,25 **Italia 1** Telefilm: La terra [illegible] giganti

9,30 **Canale 5** Telefilm: Il segno del toro
Raiuno Televideo
[illegible] Televideo
Raitre Televideo

10,15 [illegible] Telefilm: Chopper Squad

10,30 **Canale 5** Telefilm: Strega per amore

11 — **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno
Canale 5 Quiz: Fantasia

11,05 [illegible] Telefilm: Ralph Supermaxieroe

11,30 **Canale 5** Quiz: C'est la [illegible]

11,50 [illegible] Sceneggiato: Il signore di Ballantrae, [illegible] Robert Louis Steven[illegible] Regia di Anton Giulio Majano. Con Mita Medici, Luigi La Monica. 1ª puntata

12 — **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini
Canale 5 Quiz: Doppio slalom
Italia 1 Telefilm: Movin'on

12,05 [illegible] Varietà: Portomatto

12,30 **Rete 4** Telefilm: [illegible] Lawrence
Canale 5 Telefilm: Hotel
[illegible] Sceneggiato: Ombre su Dublino, [illegible] F. Plunkett. Seconda puntata

13 — **Italia 1** Cartoni: [illegible]

13,30 **Canale 5** Soap opera: Sentieri
[illegible] Telefilm: Saranno famosi
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

POMERIGGIO

14 — [illegible] Musicale: Deejay Beach

14,10 **Raitre** Musica della controra: C. Orff: Carmina Burana. Direttore Zubin Mehta

14,15 **Raiuno** Film: Giorno [illegible] nozze. Con Armando Falconi, [illegible] Vivaldi. Commedia

14,30 [illegible] 5 Telefilm: Dottor Kildare

Rete 4 Telefilm: Bonanza
Raitre Atletica leggera: G. P. [illegible] Lucci
— Equitazione, [illegible] Venezia
— [illegible]: Sintesi [illegible] una partita [illegible] play off

14,40 [illegible] Varietà: Il piacere [illegible]'estate

15 — **Canale 5** Film: L'altro volto dell'alba. Con Leigh J. McCloskey. Drammatico
[illegible] Telefilm: Hardcastle and McCormick

15,30 **Rete 4** Telefilm: La grande vallata

15,45 [illegible] Film: Amazzoni bianche. Con Paola Barbara, Sandro Ruffini. Commedia

16 — **Italia 1** Cartoni animati: Bim Bum Bam
Raiuno Varietà: Tanti varietà di ri[illegible]

16,30 **Rete 4** Sceneggiato: Tutta una vita. Con Lesley Ann Warren. Prima puntata

16,50 **Raidue** Film: Lo credevano uno stinco di santo. Con Anthony Steffen, [illegible] Martin. Western

17 — [illegible] Telefilm:
— Il [illegible] amico Ricky
— L'albero delle mele
— I cinque [illegible] 5° piano
Raiuno Documentario: Viaggio nella natura

17,30 **Raiuno** Cartoni animati: L'ispettore Gadget

17,55 **Raitre** Telefilm: Spazio [illegible]
Raiuno Film: Piccolo mondo antico. Di Mario Soldati. Con [illegible] Valli. Drammatico

18 — **Italia 1** Telefilm: L'uomo [illegible] sei milioni di dollari

18,30 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Rete 4 Telefilm: Ironside

18,35 [illegible] Telefilm: Un caso per due

18,45 **Raitre** Sport: Derby

19 — **Italia 1** Telefilm: Chips

19,10 **Canale 5** Gioco a premi: Cantando cantando

[illegible] **Rete 4** Telefilm: [illegible] Lupin

19,45 **Raitre** 20 anni prima - Schegge

19,50 [illegible] Gioco a premi: Tra moglie e [illegible] VIP

SERA

20 — [illegible] Cartoni animati: Una per tutte, [illegible] per [illegible]
Raitre [illegible] Johann Sebastian Bach

20,15 **Raidue** Tg 2 Sport

20,30 [illegible] Film: Destino di un'imperatrice. Con Romy Schneider, Karlheinz Böhm. Commedia
Raidue Telefilm: L.A. LAW: avvocati a Los Angeles
Raitre Telefilm: Professione pericolo
Canale 5 Film: Rollercoaster - Il grande brivido. Con George Segal, Richard Widmark. Thriller
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.
Rete 4 Film: La fortuna di [illegible] donna. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Commedia

21,20 **Raidue** Attualità: Sereno variabile. Speciale Spagna

21,30 **Raitre** Film: Giaguaro. Con Philip Salvador, Amy Austria. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Downtown

22,20 **Rete 4** Film: I lancieri neri. Con Mel Ferrer, Yvonne Furneaux. Avventura

22,30 [illegible] Attualità: Speciale Tg1
[illegible] Telefilm: [illegible] strade della California

22,40 **Canale 5** Quiz: [illegible] la notte insieme. Con Marco Predolin

22,55 **Raidue** Varietà: Aperto per ferie

23,25 **Canale 5** Film: Acque scure. Con Merle Oberon, Franchot Tone. Drammatico

23,30 [illegible] Campioni: anteprima stranieri in Italia
Italia 1 Telefilm: Star Trek

24 — **Raidue** [illegible] Doppio gioco a Scotland Yard. Con Nigel Patrick, [illegible]garet Whiting. Poliziesco

0,10 **Raiuno** Sceneggiato: Malombra, [illegible] Antonio Fogazzaro. Con [illegible] Malfatti, Giulio Bosetti, Marina Bonfigli. Seconda puntata
Rete 4 Telefilm: Petrocelli

0,30 **Italia 1** Telefilm: Ai [illegible] realtà

Raiuno ore 20,30

ROMY SCHNEIDER

Destino di un'imperatrice

Raiuno Ore 20,30: Destino di un'imperatrice, di Ernst Marischka, con Romy Schneider, Karlheinz Böhm. Austria storico 1957 — *Vienna: dopo il matrimonio con Francesco Giuseppe, Sissi deve subito far fronte alle difficoltà insite nel suo nuovo ruolo. Si reca dapprima in Ungheria, dove riesce a placare i moti rivoluzionari, poi si ammala ed è costretta a un periodo di riposo a Madera. Rivede poi lo sposo in Italia e con lui si reca a Milano e Venezia* ★★

Canale 5 Ore 20,30: Rollercoaster - Il grande brivido, di James Goldstone, con George Segal, Richard Widmark. Usa drammatico 1977 — [illegible] *agente indaga sull'incidente occorso ad un ottovolante. Si scopre che un pazzo criminale minaccia di mettere una bomba lungo i binari se non gli verrà pagata una cifra enorme. Fra dissidi [illegible] i colleghi e ostacoli politici e burocratici, [illegible] protagonista cerca [illegible] rintracciare il dinamitardo prima che possa agire* ★★

Martedì

MATTINA

9,15 Rete [illegible] Film per la tv: Lettere smarrite. Con Paul Kramy. Commedia

9,30 Canale 5 Telefilm: Il segno [illegible] toro
Raiuno Televideo
Raidue Televideo
Raitre Televideo

10,15 Italia 1 Telefilm: Chopper Squad

10,30 [illegible] Telefilm: Strega per amore

11 — Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
Canale 5 Quiz: [illegible]

11,05 Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

11,30 [illegible] Quiz: C'est la [illegible]
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

11,50 Raidue Sceneggiato: Il signore di Ballantrae. Di [illegible] Louis Stevenson. Con Mita Medici. Seconda puntata

12 — Canale 5 Quiz: Doppio slalom
Rete 4 [illegible] Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Movin' on

12,05 Raiuno Varietà: Portomatto

12,30 Rete 4 Telefilm: [illegible] Lawrence
Canale 5 Telefilm: Hotel
[illegible] Sceneggiato: Ombre su Du[illegible]. Terza puntata

13 — [illegible] Cartoni: Ciao ciao

13,30 Rete [illegible] Telefilm: Detective per amore
Canale 5 Soap opera: Sentieri
Raidue Telefilm: Saranno famosi

POMERIGGIO

[illegible] — Italia 1 Musicale: Deejay Beach

14,10 Raitre Musica della controra: Direttore e violinista David Oistrakh

14,15 [illegible] Film: La presidentessa. Con Silvana Pampanini, Carlo Dapporto. Commedia

14,30 Canale 5 Telefilm: Dottor Kildare
Rete [illegible] Telefilm: Bonanza

14,40 [illegible] Varietà: Il piacere dell'o[illegible]

15 — Canale 5 [illegible]: La caduta di un angelo. Con Dana [illegible] Melinda Dillon. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

15,05 Raitre Film: L'assedio dell'Alca[illegible] Con Rafael Calvo, Maria Denis. Drammatico

15,30 Rete 4 Teleromanzo: La grande vallata

16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Raiuno Documenti: Tanti varietà di ricordi

16,30 Rete 4 Sceneggiato: Tutta una vita

16,50 [illegible] Film: Le schiave di Cartagine. Con Gianna Maria Canale, Marisa Allasio. [illegible]

17 — [illegible] Documentario: Africa
Canale 5 Telefilm:
— Il mio amico Ricky
— L'albero delle mele
— I cinque del 5° piano
Raiuno Documentario: Viaggio [illegible] natura

17,55 [illegible] Telefilm: Spazio 1999

18 — [illegible] Telefilm: L'[illegible] milioni [illegible]

18,05 Raiuno Film: La dominatrice. Con Barbara Stanwyck. Avventura

18,30 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

18,35 [illegible] Telefilm: Un caso per due

18,45 Raitre Sport: Derby

19 — Italia 1 Telefilm: Chips

19,10 Canale 5 Gioco a premi: Cantando cantando

19,30 Rete 4 Telefilm: Arsenio Lupin

19,40 Raiuno Attualità: Almanacco del giorno dopo

19,45 Raitre Documenti: 20 [illegible] prima - Schegge

19,50 [illegible] 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito VIP

SERA

20 — Raitre Dse Johann Sebastian Bach

20,15 Italia 1 Cartoni: Maple Town

20,30 Canale 5 Telefilm: Dallas
Raiuno Documentario: Quark speciale
[illegible] Film: Vivo quanto [illegible] per [illegible]. Con Glenn Ford, Michael Burns. Western
Raitre Telefilm: Professione pericolo
Rete 4 Film: Colpo grosso al Casinò. Con Jean Gabin, Alain Delon. Giallo
Italia 1 Telefilm: I Robinson

21,20 [illegible] Sceneggiato: Una ragazza americana. [illegible] Lindsay Wagner, Marie-France Pisier. 2ª puntata

21,30 [illegible] Telefilm: Il profumo [illegible] successo
[illegible] Film: Luna di miele in tre. Con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Vincent Gardenia. Commedia
[illegible] Film: Caprice: la cenere che scotta. Con Doris Day, [illegible] Harris. Spionaggio

22,15 [illegible] Varietà: Aperto per ferie

22,30 Canale 5 Quiz: Passiamo la notte insieme

22,35 Rete 4 Film: Grandi manovre. Con Michèle Morgan, Gérard Philipe, Brigitte Bardot. Commedia

23 — Raiuno Per i concerti Martini e Rossi: Salvatore Accardo interpreta W. A. [illegible]

23,10 Raitre Cultura: Una sera, un libro

23,15 Canale 5 Film: Al di sopra [illegible] ogni sospetto. Con Joan Crawford, Fred MacMurray. Spionaggio

23,20 [illegible] Attualità: L'ago della bilancia
[illegible] Telefilm: Star Trek

23,30 Raiuno Artisti d'oggi: Michele Cascella

0,10 [illegible] Sceneggiato: Malombra, di Antonio Fogazzaro. Con Marina [illegible], Giulio Bosetti. Terza puntata
[illegible] Film: Il cammino [illegible] speranza. Con Raf Vallone, Elena Varzi, Saro Urzì. Drammatico

0,20 [illegible] Telefilm: Ai confini [illegible] realtà

0,35 Rete 4 Telefilm: Petrocelli

Raitre ore 21,30

DORIS DAY

Caprice, la cenere che scotta

Raitre Ore 21,30: [illegible]price, la cenere che scotta, di Frank Tashlin, con [illegible] Harris, Doris Day. Usa drammatico 1967 — *Licenziata da una ditta [illegible] profumi per aver rubato una formula, la bella Patricia cambia città e trova posto in una ditta concorrente. Nessuno sospetta [illegible] realtà sta indagando sulla morte del fratello* ★★

[illegible] 1 **Ore 21,30:** Luna [illegible] miele in tre, [illegible] Carlo Vanzina, con Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni, Stef[illegible] Casini, Kristen Gille. Italia commedia 1976 — *Un cameriere sposa la [illegible] commessa del bar [illegible] frequenta tutte le mattine. Poco prima del matrimonio però viene a sapere di aver vinto il concorso indetto da una rivista per soli uomini e riceve in premio una vacanza nei Caraibi con una splendida modella. Il protagonista [illegible] far coincidere il viaggio [illegible] nozze con il viaggio-premio, ma la moglie è una presenza ingombrantissima* ★★

Mercoledì

MATTINA

8,35 Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
Rete 4 Telefilm: Il Santo

9,15 Rete 4 Film per la tv: Noi ci difenderemo. [illegible] Kevin Mahon, Joe Morton. Usa poliziesco [illegible]

9,25 Italia 1 Telefilm: La terra dei giganti

9,30 [illegible] Telefilm: Il segno [illegible] toro
Raiuno Televideo
[illegible] Televideo
Raitre Televideo

10,15 [illegible] Telefilm: Chopper Squad

10,30 Canale [illegible] Telefilm: Strega per amore

11 — Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

11,05 Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

11,30 Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie
Rete 4 Telefilm: Lucy [illegible]

11,50 Raidue Sceneggiato: Il signore [illegible] Ballantrae, di Robert Louis Stevenson. Con Mita Medici e Luigi La [illegible]. Terza puntata

12 — Canale [illegible] Gioco a premi: Doppio slalom
Canale 5 Telefilm: Mary Tylor Moore
Italia 1 Telefilm: Movin'on

12,05 Raiuno Varietà: F[illegible]

12,30 Rete [illegible] Telefilm: In casa Lawrence
Canale 5 Telefilm: Hotel

13 — Italia 1 Cartoni: Ciao ciao

13,30 Rete 4 [illegible] Detective per amore
Canale 5 Soap opera: Sentieri
[illegible] Telefilm: Saranno famosi

POMERIGGIO

14 — Italia 1 Musicale: Deejay [illegible]

14,10 Raitre Franco Caracciolo dirige musiche di Dvorak. Violoncello Matislav Rostropovic

14,15 Raiuno Film: Spiaggia libera, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini. Italia commedia 1966

14,30 Canale [illegible] Telefilm: Dottor [illegible]
Rete [illegible] Telefilm: Bonanza

14,40 Raidue Varietà: Il piacere dell'estate

15 — [illegible] 5 Film: Chiamatemi Einstein. Stati Uniti commedia [illegible]
Italia 1 Hardcastle and McCormick
Raitre Concertone

15,30 Rete 4 Telefilm: La grande vallata

16 — Italia 1 Cartoni: [illegible] Bum [illegible]
[illegible] Documenti: Tanti varietà di ricordi

16,20 Raitre Ciclismo: circuito Villanova-Cepagatti

16,55 Raidue Film: L'edera, con Columba Dominguez, Roldano Lupi, Juan De landa. Italia drammatico 1950

17 — Canale 5 Telefilm:
— Il mio amico Ricky
— L'albero delle mele
— I cinque del 5° piano
Raiuno Documentario: Strane storie [illegible]

17,25 [illegible] Cartoni animati: L'ispettore Gadget

17,55 Raitre Telefilm: Spazio 1999
Raiuno [illegible] Quattro ragazze all'abbordaggio, [illegible] Janet Leigh, Tony Martin. Usa commedia [illegible] 1952

18 — Italia 1 Telefilm: L'uomo [illegible] sei milioni [illegible] dollari

18,30 Rete 4 Telefilm: Ironside
[illegible] Quiz: Tuttinfamiglia

18,35 [illegible] Telefilm: Un caso per due

18,45 [illegible] Sport: Derby

19 — [illegible] Telefilm: Chips

19,10 [illegible] 5 Gioco a premi: Cantando cantando

19,30 Rete 4 Telefilm: Arsenio Lupin

19,40 Raiuno Rubrica: Almanacco [illegible] giorno dopo

19,45 Raitre Documenti: [illegible] anni prima. Schegge

19,50 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito VIP

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Una per tutte, tutte per una
[illegible] Dse: Johann Sebastian Bach

20,30 Raiuno Telefilm: La signora in giallo
Canale 5 [illegible] Festivalbar
Italia 1 Calcio: Atalanta-Milan (esclusa la Lombardia)
Rete 4 Film: La parmigiana, [illegible] Nino Manfredi, Kathrine Spaak. Italia commedia 1963
Raidue Varietà: Mare contro mare
[illegible] Film: Mister Mamma. Usa commedia 1983

21,20 Raiuno Cucina Gambarotta

22,15 [illegible] Calcio: quadrangolare Pe[illegible] Cup. Roma-Colonia (2° tempo)

22,20 Raiuno Atletica leggera: Meeting internazionale [illegible] Grosseto

22,30 Canale 5 Quiz: Passiamo la notte insieme
Italia 1 Telefilm: Sulle strade della California

22,40 [illegible] Film: La lupa, di Alberto Lattuada. Italia drammatico 1953

22,45 Raidue Varietà: Aperto per ferie

23,15 Canale 5 Film: Mercanti di uomini, di Anthony Mann. Usa poliziesco 1949

23 — [illegible] Cultura: Una sera, un [illegible]

23,30 [illegible] Telefilm: Star Trek

23,55 [illegible] Film: Progetto micidiale, [illegible] James Coburn, Lee Grant, Harry Andrews. Usa drammatico 1973

0,10 [illegible] Sceneggiato: Malombra, di Fogazzaro. Con Marina Malfatti e Giulio Bosetti. Ultima puntata

0,20 Rete 4 Telefilm: [illegible]

0,30 Italia 1 Telefilm: Ai confini della realtà

1 — Italia 1 Telefilm: Taxi

1,05 Canale 5 Telefilm: Spy Force

1,30 Italia 1 Telefilm: Giudice di notte

Rete 4 ore 22,40

KERIMA

La lupa

Raitre Ore 20,30: Mister Mamma, di Stan Dragoti, con Michael Keaton, Teri Garr. Usa commedia 1983 — *Jack è dirigente in una grande fabbrica, e sua moglie Caroline è casalinga. Lui viene licenziato, e lei viene [illegible] in un'agenzia pubblicitaria. I due coniugi si scambiano i ruoli e [illegible] lei va [illegible] lavoro lui si occupa della [illegible]. Caroline [illegible] tanto fa carriera e Jack [illegible] rimando comincia a lasciarsi andare...* ★★

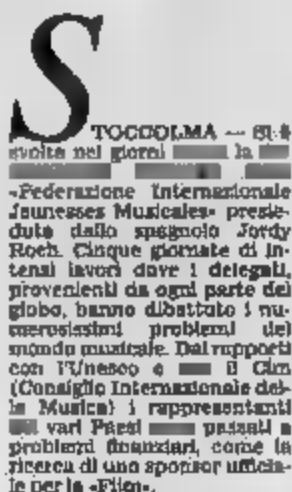
[illegible] 4 **Ore 22,40:** La lupa, di Alberto Lattuada, con Kerima, May Britt. Italia drammatico 1953 — *Dal famoso racconto di Giovanni Verga. Una donna quarantenne, chiamata «la lupa» per i [illegible] liberi costumi e il suo temperamento passionale, si [illegible] un soldato, che però, in seguito, le pref[illegible] la figlia. Osteggiata [illegible] tutti e odiata dalla figlia, decide di lasciarsi [illegible] nell'incendio di [illegible] casa* ★★★

A Stoccolma il congresso mondiale delle Jeunesses Musicales

GIOVANI MUSICISTI SUI FIORDI

IN PROGRAMMA SCAMBI E AIUTI AI PAESI PIU' POVERI

I CORI DI CERIANA

Vecchie storie di borghi liguri

SANREMO — Ceriana, piccolo nell'immediato (ebdi gloria alla del quando divenne località villeggiatura alla moda per una certa borghesia francese) una antica: quelle cori, canzoni popolari, sue . tradizione che neppure il ormai alle soglie, sembra aver intaccato, visto che il paesetto vanta almeno tre complessi corali e mantiene viva una fiamma che, in altre località, si è spenta da tempo.

Così il «Coro della Valle», il più noto ed organizzato complessi vocali ceriaschi, adesso ha, addirittura, inciso una musicassetta: «Cantamu » è il titolo che è già un programma; lo hanno inciso a Vallecrosia, «Locomotiv» di Erio Tripodi, il direttore del Museo Canzone, la cui sala di incisione è ormai la più attrezzata di tutta la Liguria.

L'operazione non è speculativa. Fa sensazione perché, per la prima volta, antichi canti popolari vengono incisi e proposti al grosso pubblico. Ma soprattutto rappresenta un recupero culturale di grande significato: «*Dal 1966 l'impe del Coro della Valle è quello recuperare e valorizzare il repertorio musicale dialettale, un patrimonio sta scomparendo. lavoro che facciamo passione e che trova sempre più ampi consensi*», Angelo Caviglia, direttore Coro che ha trovato in Balta Per per la ed in Angelo Lupi per per le parole in dialetto le altre colonne portanti dell'operazione.

Sulla facciata la musicassetta un'immagine panoramica di Ceriana, abbarbicato sul colle come tutti i borghi liguri dell'entroterra. E a questo microcosmo, soprattutto a quello passato che isolato dalla costa, in fondo la cassetta si ricollega. Le storie sono le storie della gente, povera e ricca che le abitava, dei piccoli e grandi drammi. Così «Brunfigura», il motivo che apre la serie dei pezzi incisi, è un bozzetto nel quale fidanzati si trend con la complicità della madre di o «Sun tre di» la storia di un contrastato, come «Ma se savessi couse fa e done» una pennellata sulle infedeltà coniugali. Documenti musicali di un «quotidiano» tanti anni, per tanti ancora attuale Anche se, per far prendere meglio il il «Coro Valle» (22 coristi) ha dovuto inserire nella musicassetta un glossario per la lettura e la pronuncia del dialetto ceriasco. Cinquant'anni ce ne sarebbe stato bisogno.

Bruno Monticone

STOCCOLMA — Si è svolta nei giorni la «Federazione Internazionale Jeunesses Musicales» presieduta dallo spagnolo Jordy Roch. Cinque giornate di intensi lavori dove i delegati, provenienti da ogni parte del globo, hanno dibattuto i numerosissimi problemi del mondo musicale. Dai rapporti con l'Unesco e il Cim (Consiglio Internazionale della Musica) i rappresentanti vari Paesi passati a problemi finanziari, come la ricerca di uno sponsor ufficiale per la «Fijm».

Dei quaranta erano presenti i delegati di: Argentina, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Cina, Dani, Finlandia, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Ungheria, Israele, Italia, Corea del Sud, Olanda, Norvegia, Islanda, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera, Urss, Usa, Turchia, Uruguay, Venezuela e Jugoslavia.

Gli obiettivi che l'Assem ha ritenuto prioritari stati: l'istituzione di un fondo di solidarietà per lo sviluppo della musica nei poveri e la tuzione di «Corale Mondiale» da affiancare alla già affermata «Orchestra delle Jeunesses Musicales». Particolarmente apprezzata è stata la mozione italiana di proporre lo sviluppo dell sica in maniera sempre più importante, come parte vita dei popoli e nella formazione culturale dei giovani. A tale riguardo la Gioventù Musicale d'Italia si è dichiarata disponibile a scambi i Paesi associati a condizioni di reciprocità.

Per i delegati dalle interessanti, ma anche a volte snervanti, discussioni, la sezione Gioventù Musicale di Svezia ha offerto una piacevole serata musicale. Con un viaggio in battello per i suggestivi fiordi svedesi si è raggiunta Drottningholm, residenza dei Reali di Svezia dove esiste un meraviglioso teatrino del '700 in stile rococò, con macchine in legno mosse da leve e ai manuali in perfette condizioni di funzionamento.

In un'atmosfera d'altri tempi, più veritiera personale del teatro si aggi in costume dell'epoca, con orchestrali e direttore con tanto di parrucca centesca, assistito alla «Finta Giardiniera» Mozart. Esecuzione du sella da parte di tutti i cantanti svedesi, che hanno accomunato le loro doti canore ad una buona dizione italiana ed una vivace presenza scenica: Stuart Kale nella parte di Don , Britt-Marie Aruhn in Sandrina, Richard Belfiore, Eva Pilat in Armida, Ann Serpina e Petteri Salomaa nella Nardo. Di buon mestiere anche l'Orchestra del Drottningholmtheater diretta da Arnold . una visita all'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma, l'ospitale e gentile direttore Mario ci ha fatto visitare la splendida sede, opera dell'architetto Gio Ponti ed in parte anche di Pier Luigi Nervi. Questo eloquente esempio di architettura italiana del secondo dopoguerra, è costruire apposil'Istituto dall'industriale e mecenate Carlo Maurilio Lerici e poi donato allo Stato svedese. Ricco di iniziative l'Istituto ospitato suo moltecultu. Alla ripresa dei lavori l'Assemblea «Federazione Internazionale Jeunesses ha deciso, dopo la richiesta italiana di far parte comitati Belgrado, Grozujan e chestra mondiale, affidare alla Gioventù d'Italia l'organizzazione della 44ª Assemblea Generale da tenersi nel giugno 1990 a Milano.

Villata

Cineclub

Proseguono gli appuntamenti cinematografici all'Arena Metropolis del del Valentino.

Venerdì 5, ore 22, l'ultimo Dennis Hopper, *Colors*, con Sean Penn e Robert Duvall. Alle 23,45 *China Girl* di Abel Ferrara. Sabato 6, in prima serata è in programma *Salto nel buio* di Joe , Quaid; seguirà *Fuga dal Futuro* di Jonhatan Kaplan, con Matthew Broderick. Domenica è *Dirty Dancing* di Emile Ardolino. Alle 23,45 un'anteprima *Alla, bella e pericolosa* di Daniel Vigne, con Gerard Depardieu e Sigourney Weaver.

Il paleontologo

«Il paleontologo Julien Chayssac ha scoperto una donna sile, che ha battezzato Laura; chiede una Fondazione cana un finanziamento. Aspettando la direttrice all'aeroporto, Julien scambia e avvicina Fitzgerald, bella pubblicitaria, approfitta dell'equivoco per scomparire. La direttrice è furibonda. Non solo. Julien che Laura, la donna è negra. erano equivoci, adesso è scandalo. Svaniscono i finanziamenti, svanisce Jessica. Julien non si perde d'animo: lancia Laura come simbolo di un *Nou Parfum*. E Jessica riappare». Lunedì è dedicato al con le proiezioni di *Saigon* di stopher Crowe, con e Gregory Hines e di *Vietnam addio* di L. Norton. Martedì 9 due anteprime: di John Waters. successo negli States: 9 miliardi. Baltimora . Uno spietato gruppo di teenagers inventa mode pestilenziali: supercotonate petti, balli superaereoacrobatici; grottesca diventa la vicenda quando partecipano televisivo Corny Collins Show. Furenti i litigi i patetici genitori. Grande America grande, Quella pre Vietnam». Alle 23,45 la seconda prima, *Shocking Love*, Jacques Deray, Charlotte Rampling e Michel Serrault.

«Commissario molto scaltro nel lavoro, un po' ingenuo nella vita, deve indagare su un misterioso cadavere ritrovato nella Senna. Inizia scrupolosamente e meticolosamente il lavoro. Come sempre in questi casi, il primo punto impone sempre di cercare una donna. La donna. Così i primi sospetti cadono sull'amante dell'ucciso. Si tratta di un'entraineuse stupenda e sconvolgente (Charlotte Rampling).

I sospetti infondati e il commissario di lei si innamora. Grande è il disappunto quando scopre che il assassino è il fratello, nonché amante, dell'entraineuse. Gli resterà forte in bocca». Mercoledì 10 alle 22 *Il buio si avvicina* di Kathryn Bigelow. Alle 23,45 in originale sottotitoli italiani presentato uno film della segna *Powell & Pressburger*, *Scarpette* (1948). Giovedì 11 *Attrazione fatale* Adrian Lyne, con Douglas. Alle 22 il film sarà proiettato in versione italiana, mentre alle 23,45 verrà riproposto in versione originale con sottotitoli .

Prosegue la al cinema Selene *Orsi, Leoni, Pardi... e altri premi*. Il 5 agosto è in programma *Intervista* di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg; il 6 e 7 agosto è la volta del pluridecorato *La mia Africa* di Sidney Pollack, con Robert Redford e Meryl Streep.

Martin Scorsese

Il 8 agosto, a mezzanotte, orario di M con Griffin Dunne e Rosanna Arquette. L'8 e 9 viene proposto *Maurice* di James Ivory, con James Wilby e Hugh Grant. Il 10 e 11 *Tema* Gleb Panfilov, con Michail janov e Inna Curikova.

Antonella Bartolone

Cinema

In arrivo il clou non soltanto dell'estate) cinematogra: *Storia di Asja Kljacina che senza sposarsi*, un capolavoro misconosciuto firmato vent'anni or da Andrej Michalkov Koncialovskij e finalmente in circolazione nell'ambito delle nuove direttive «glasnost».

Storia di Asja Kljacina che amò senza sposarsi

Perché bisogna vedere questo film — annunciato nel nutrito tellone del Centrale — e perché bisogna pensarci Sodomanda Tullio Kezich la *Repubblica*: «*Lasciamo stare che divertente commedia rusticana, appena siete disposti a divertirvi in bianco e nero anziché a colori, in Russia anziché in America, e guardando volti sconosciuti anziché di notissimi divi. Ma perché questo film è soprattutto importante?*

Avete tutti seguito lo storico congresso del partito comunista a sca, fate il tifo pr il nuovo disgelo del segretario Gorbaciov e auspicate che l'Unione Sovietica scopra le vie più rapide possibili a democrazia? questa era prevista, e addirittura implicita alcuni film di molti anni, quali Asja uno degli esempi lampanti.

più intelligenti e co dei politici, i cineasti sietici azzardarono a filmare la vita o gestire la fantasia di assoluta . Come Fellini e in Italia, Nouvelle Vague a Parigi, come il Free Cinema britannico.

Certi film progressivamente scongelati e vanno riscuotendo grande interesse sui mercati internazionali. Asja Kljacina per esempio fu girato fa. Di ragazze che amano e magari figliano, ma non si sposano, ne conosciamo tutti. collocare un tipo simile in un kolkhoz sovietico degli Anni Sessanta significava mettersi avanti sul proprio tempo. In società di burocrati e pigliaccomi, sono cose che si pagano; e il regista Andrej Michalkov—Koncialovskij pagò un alto.

Prima tutto il film fu proibito, poi suggerirono all'autore di pas all'epica ufficiale con de, e infine lo lasciarono emigrare in America per confezionare con alterna fortuna film di e violenza».

Koncialovskij

Koncialovskij, che ha perduto il primo attualmente tenuto alto fratellastro Nikita Michalkov trionfatore della stagione *Pianola meccanica* anch'esso girato all'estero, si direbbe autore internazionale che gira stile impeccabile lontane sensibilità.

Invece — e qui il rancore contro il potere politico dev'essere inevitabile — viene da domandarsi che cosa avrebbe potuto darci un regista tra i 35 e i 50 anni, se si fosse abbandonato al lirismo che gli 'dittava' dentro.

di vedere *Un uomo tranquillo* di John Ford sovrapposto a *La linea generale* di S. . Ei riprende con Tullio Kezich: «*Ogni personaggio ha qualcosa da raccontare, il tipo che ha perso una mano in guerra, l'anziano finito senza motivo nelle galere staliniste, il gobbetto che mostra la fotografia del suo grande amore*...

Attori o no, Koncialovskij li lascia parlare i tempi larghi e le pause delle campagne. O, potremmo dire, grande letteratura Tolstoj, Cechov e Turghenev dietro l'angolo.

Il progetto dell'autore, ci la retorica sui valori della patria che schiaccerà la autentica in Siberiade, farli vedere davanti i contadini veri; e meglio di farli vivere in mezzo a loro due gna».

p. per.

Dischi

Summers

Non è un di omonimia né un'allucinazione. è proprio il chitarrista dei Police, sciolti dal 1984, «cult band» nel reggae/rock a cavallo fra i '60 e i '70.

Veterano delle scene musicali — è del 1942 — stato già prima animatore gruppi inglesi come «Big Roll Band». Assente ingiustificato per vario tempo, riappare e quasi d'incanto ora in abiti giovanili e tendenze esclusivamente acustiche, favorito dal rilancio delle sonorità pure ed incontaminate ricercate da Private. Hentschel alle tastiere è il solo partner di Summers in questo prelibato rientro.

La copertina rievoca storie primitive ed : all'interno una chitarra acustica ed una di che richiamano le origini del musicista. Inc, una dedica allo «spirito di Eric Satie» — ironico ed irriverente musicista dissacratore del secolo scorso — lascia intravvedere certi propositi rinnovativi. E non delude le aspettative. Suggestive e pregnanti risultano le registra dense di stimoli e di le idee concretizzate in concisi attimi di profonda ispirazione.

Aqua

«Back To Bach» ovvero ritorno a Bach, una rivisitazione, in chiave mod altamente tecnologica di alcuni sublimi brani grande Johann Sebastian.

dell'operazione, insieme con Mauro Malavasi che ha curato la produzione e adattamenti, sono gli «Aqua», giovani musicisti — un ragazzo e una ragazza — brillanti.

Lei, è un'americana di 19 anni. Nata a New Orleans (la città insieme a Nashville più musicale Stati Uniti) è cresciuta respi jazz e atmosfere ma, da brava dell'era informatica, ha studiato in una scuola per tecnici di computers, specializzandosi loro utilizzo nelle di registrazione. in Italia ha immediatamente e frutto il proprio «know how» collaborando al recente album Alan Sorrenti.

è Claudio Tarantola, ha 27 anni e vanta una solida formazione classica, un diploma al Conservatorio della natia ed una sconfinata passione per un dinamico .

Portati dai rispettivi impegni di lavoro a Bologna, nello Mauro Malavasi, Claudio e non solo sono diventati amici ma hanno scoperto che i loro gusti e le loro idee in fatto di musica si somigliano molto.

Con l'aiuto di Malavasi che, memore proprio diploma al Conservatorio, non ha mai cessato di amare le composizioni classiche e ha creduto nel loro progetto è così nato «Back To Bach», il loro primo (Fonit Cetra).

«Aqua», per elaborare tecnicamente tutti i suoni dell'album, si è avvalso esclusivamente della potenzialità di sofisticatissimo campionatore digitale quale praticamente è immessa un'intera orchestra.

Hit parade

Classifica settimanale dei 33 giri più ascoltati, secondo le stime della Rai.

1. E. Ramazzotti (Ddd/Cbs); 2. Dalla Morandi, L. , Morandi (Rca); 3. For President, Jovanotti (Ibiza/Cbs); 4. US, (Wea); Love (Wea); 6. Everybody Needs, The Blues Brothers (Wea); 7. Stronger Than Pride, Sade (Epic/Cbs); 8. Royal Albert Hall, U. Tozzi (Cgd); 9. Non tutti gli uomini, L. Barbarossa (Cbs); 10. Tracy Chapman, T. Chapman (Wea); 11. A momentary lapse of reason, Pink Floyd (Emi); 12. Push, Bros (Cbs); 13. Fisiognomica, F. Battiato (Emi); 14. Conscious Party, Z. Marley (Virgin); 15. Luca Carboni, L. (Rca); 16. per parlare, F. Mannoia (Ddd/Cbs); 17. Bad, M. Jackson (Epic/Cbs); 18. Nothing like sun, Sting (Polygram); 19. Stay on roads.

Un bilancio del terzo concorso nazionale che si è svolto a Vignale

ITALIA, ZERO IN COREOGRAFIA

VINCITORI E SCONFITTI TRA POCHE IDEE E SCARSA CULTURA

Balletto a Vignale Danza

VIGNALE — Come sta la giovane coreografia italiana? Malaccio, se si deve trarre un giudizio da quanto visto a Vignale, in occasione del 3° Concorso Coreografico, che ha recentemente visto lo svolgimento della finale e l'assegnazione dei premi. E se si pensa che in palcoscenico è sfilato il meglio di oltre centro lavori selezionati, la depressione aumenta.

Tranne rarissime eccezioni, i «coreografi» e le «coreografe» scesi in campo (quasi tutti titolari di [illegible] ed è un [illegible]to che deve far meditare) [illegible] strano alcuni [illegible] comuni: su tutti la mancanza di [illegible]ture [illegible] e culturale, che porta a lavorare [illegible] proprie [illegible] ba[illegible] a quanto [illegible] nel mondo (all'estero soprattutto) e non solo per quanto concerne la danza; poi, c'è la dannata abitudine di confondere i lavoretti appresiati per il sag[illegible] di [illegible] degli allievi [illegible] lavori [illegible]li, da offrire a [illegible] pubblico, a [illegible] contenuti, [illegible] precisa scansione [illegible] tempi, una forma e uno so[illegible] compiute; per non parlare della pretenziosità nell'uso di certe musiche, dell'utilizzo di interpreti certo volenterosi e ricchi di temperamento, ma inidonei tecnicamente e fisicamente...

[illegible] sono visti, scegliendo a caso: una tornita [illegible]da (con abito nero e sigaretta accesa provocare, poi malmenare e sedurre un giovanotto, nientemeno che sulle note dei *Requiem* di Verdi e Mozart; alcune ragazzine saltellare qua e là per la scena sull'onda di un concerto barocco e poi svilupparsi, [illegible] uscirne, [illegible] gettati in scena; una evocazione delle tre Parche (Cloto, Lachesi e Atropo) con maschere antidiluviane, torsioni di tipo «modern Anni 70», e, anche qui, viluppi con nastri; una inedita *Aida 2000* con piramidine in scena, un presumibile Radames afflitto da convulsione e due donne indaffarate in interminabili andirivieni. Sicché, quando sono comparsi in scena lavori come quelli del francese Philippe Trehet (*Désir Diverté*) o del padovano Roberto Graiff, dove si notavano un minimo di ricerca sul movimento, una cura notevole dei costumi, un capo e una coda — per dirla in soldoni — nello svolgimento del discorso, sembrava di essere sulla luna. In particolare la coreografia di Graiff (frammento da *La montagna delle querce*), di delicata ispirazione giapponese, con costumi e trucco appropriati, assoli e duetti plastici, incisivi e di costruzione tutt'altro che casuale, meritava qualcosa di più che una segnalazione.

Sorprendentemente, la giuria ha invece attribuito il primo premio a una coreografia *Jeux à la barre*, di Donatella Bianchini, titolare di una scuola a Milano) senz'altro graziosa, ma quanto mai ovvia: i soliti giochetti in sala prove, la ballerina lasciata cadere a terra, una parodia del *Lago dei cigni* e via dicendo. La scelta — va detto — ha coinciso con il giudizio entusiastico del pubblico, conquistato dalla freschezza dei danzatori e dalle gag a ripetizione; certo non si può parlare di «coreografia», né quello della Bianchini è lavoro che possa essere ragionevolmente presentato in una qualsiasi rassegna di danza.

A conclusione, va riconosciuto allo staff del Concorso coreografico di avere lavorato al meglio, selezionando con serietà e offrendo comunque a tanti giovani la possibilità di segnalarsi su una ribalta divenuta ormai prestigiosa, quella del Festival di Vignale: se i risultati sono modesti, la colpa è dell'aria che tira, ovvero del basso profilo che caratterizza, oggi, molte scuole di danza italiane.

Vittoria Doglio

E' il nuovo film di Citti

MORTACCI!

[illegible] McDowell

Il titolo di un film in lavorazione nello stabilimento di Cinecittà, «Mortacci», ha provocato una polemica nel corso della presentazione tra il regista Sergio Citti ed i giornalisti. All'osservazione che si tratta di un titolo dispregiativo, Citti ha affermato [illegible] condividere la definizione e ne è nata una vivace discussione: «Mortacci, non è una parolaccia anzi è un'espressione che i romani usano in senso affettuoso per i loro morti. Voglio precisare che non si tratta di un film sui morti, i quali però sono più vivi di quelli che stanno al di fuori del cancello dei cimiteri, ma sull'eternità della vita».

L'ambiente nel quale si stanno effettuando, di notte, le riprese è proprio quello di un cimitero (nel quale si svolge il 80 per cento del racconto) ricostruito, dallo scenografo e costumista Mario Ambrosino, con molta fedeltà in esterni nello stabilimento romano e che comprende più di 300 tombe.

«Mi fa uno strano effetto parlare di que[illegible] film — ha detto il regista — però [illegible] nella mia testa l'avrò girato almeno mille volte. La primissima idea risale addirittura al 1970. A quei tempi collaboravo con Pasolini e non ero ancora passato alla regia. Quando gli raccontai questa storia Pier Paolo se ne innamorò, anzi fu proprio lui a trovare questo titolo che a tanti piace e a tanti altri no».

«Alcuni considerano il titolo originale, suggestivo e quasi poetico — ha proseguito Sergio Citti — altri si intimoriscono, si offendono, sentono odore di blasfemo. Ad ogni modo nessuno resta indifferente. E siccome l'indifferenza è una specie di morte, forse la peggiore specie di morte, io non mi lamento. Come succede al titolo in questi 18 anni il progetto del film è stato al centro di una interminabile altalena di entusiasmi e pessimismi. Mille volte si doveva fare, mille volte è saltato. In tutti questi anni ho capito tante cose: ho capito anche che la paura della morte si porta appresso la paura della vita. Perché in tutti i momenti in cui ci assale la paura della morte, automaticamente noi rinunciamo a vivere. E allora a che serve questa paura? Adesso che finalmente sto girando 'Mortacci' in un clima di [illegible] allegria, [illegible] rendo conto che questi 18 anni [illegible] passati invano. Era il tempo che si voleva per [illegible] scelta di vita».

I produttori Piccioli e Leopardi a loro volta hanno [illegible] di avere esaminato centinaia di titoli e l'unico [illegible] alla loro attenzione [illegible] «meglio di [illegible] si muore» ma alla fine «Mortacci» è prevalso sugli altri. Il film è interpretato da Carol Alt, Malcom Mcdowell, Vittorio Gassman, Sergio Rubini, [illegible] Benti, Andy Luotto, i Gemelli Ruggieri, Alvaro Vitali, Aldo [illegible], Michela Miti, Nino [illegible] e Mariangela Melato.

La lavorazione è alla quarta settimana e proseguirà ancora per altre cinque settimane.

Teatro

E' cominciato il mese dell'estinenza, per quanto riguarda gli appassionati di prosa. Né a Torino [illegible] in Piemonte si tengono al [illegible]mento rappresentazioni, organiche o sporadiche che siano.

Piuttosto sono i gruppi torinesi che si muovono in territorio esterno. Lo Stabile ha prodotto *Tragedia popolare*, [illegible] e regia [illegible] Marco Missiroli, che [illegible] fatto il suo esordio al Festival dei Due [illegible]ndi a Spoleto e una puntata al nostro Parco Rignon. In entrambi i casi la sortita non poteva avere effetti più negativi: le critiche di Spoleto, per gran parte sarcastiche, hanno [illegible] la reazione di Missiroli il quale [illegible] essere trattato come uno scolaretto (intanto lo spettacolo non è prenotato da alcuno [illegible] per la stagione ventura come pure l'alfieriana *Mirra* [illegible] regia di Ronconi che, per quanto convincentissima, [illegible] verrà esportata).

Tragedia popolare

Al Parco Rignon lo spettacolo è stato rimesso in prova in vista di una prima africana, al Festival di Hammamet in Tunisia. Nonostante che si trattasse dichiaratamente di una prova aperta con ingresso libero, non sono mancate le fronde da parte [illegible] pubblico. In ogni modo lo Stabile lancerà tra poco per gli [illegible] e [illegible] soltanto per dovere di cronaca nei confronti di stampa, [illegible] stagioni per l'88-89: quella tradizionale con tre spettacoli propri e [illegible] ospiti e destinata ad aprirsi [illegible] ottobre all'Alfieri, e quella particolare del Carignano con 8 spettacoli introdotti il 13 dicembre da *Il prigioniero* [illegible] *Seconda Strada*.

Perché tanto ritardo, [illegible] un'inaugurazione alle soglie dell'inverno? Perché il Carignano necessita [illegible] restauri inderogabili, secondo una tattica d'interventi [illegible]luiti nel tempo che periodicamente [illegible] rende inagibile. Anche l'altro [illegible] pubblico della prosa, il Gobetti di via Rossini, è [illegible] tempo inagibile.

Attivi tra i vari gruppi sono stati fino a ieri Assemblea Teatro, in tournée [illegible] un repertorio ispirato [illegible] rock in Ungheria e il Gruppo [illegible] Rocca, [illegible] ua prima a cura [illegible] Dino [illegible] una «riscoperta» dell'abate [illegible] e in a[illegible]no vedremo anche a Torino all'A[illegible], [illegible] emergenti e cabarettistici [illegible] misurati per quest'ultima settimana a Collegno, Rivoli e Grugliasco.

Venendo al teatro di danza, un'espressione che ha trovato pronta all'appello l'ultima leva della coreografia torinese, ecco gli appuntamenti del [illegible] di Sosta Palmizi e [illegible] Giacobliuba: [illegible]berto [illegible] ha realizzato [illegible] *della robbia* e Roberto Cocconi *Morgana*, [illegible] Bianchi ed Enrica [illegible] con *Akim* uno spettacolo [illegible] che prevede l'intervento del baritono Alberto Jona e dell'attore Vittorio Bestoso.

Happening e Experimenta

Per chi è patito di «happening» e trova nell'improvvisazione la fonte del divertimento teatrale, ci permettiamo di consigliare una puntatina a Experimenta, la rassegna [illegible] Villa G[illegible] alla comunicazione. Non è certo [illegible] mostra dove il visitatore sia qualificato come mero soggetto passivo d'una rappresentazione immutabile.

Per esempio, il gioco dell'auto[illegible] consente attraverso il Multi-Mago che l'immagine venga proiettata su un video, arricchita di personali elaborazioni elettroniche e infine incartata per essere appesa (o dimenticata?) in casa. [illegible] potenti radiotrasmit[illegible] chiunque intenda [illegible] in contatto [illegible] un radioamatore dislocato in qualsiasi continente. Infine troviamo spettatori [illegible] di fronte ai sei grandi schermi che trasmettono in contemporanea i programmi di sei Paesi, Usa e Urss [illegible].

p. par.

Danza

I legami tra malattia, guarigione e danza, codificate in senso rituale, risalgono ai primordi del consorzio umano, quando lo stregone, lo sciamano, il medicin-man, interve[illegible] come corifeo della cerimonia magica [illegible] doveva restituire al malato [illegible] perduta salute. Veggente, invasato, predestinato per doti naturali spesso parapsichiche, depositario di prodigiose facoltà affiancate [illegible] controllo dei sensi, lo [illegible]gone condensava od esaltava le sue forze medianiche sino ad influire [illegible] momenti critici dell'esistenza di chi veniva affidato alle sue cure. Perché — come scrive Curt Sachs nella sua storia della danza — ciascuna civil[illegible], ancora racchiude come germe spirituale, la nozione sublime [illegible] «danza» è ogni movimento soprannaturale e sovrumano, quindi dotato di taumaturgico potere.

Lo stregone guaritore

In Oc[illegible] posseduto da spirito divino, [illegible] scomparso da millenni, ma anche oggi, benché la ballerina riconosca [illegible] Tersicore la sua unica dea, qualche volta, [illegible] malgrado, è costretta ad invocare l'oracolo [illegible] Esculapio e l'aiuto [illegible] sacerdoti, al cui tempio ricorrere per [illegible] consigli, quando la gelosa Igea, dea della salute, le toglie [illegible] sua protezione. Fuor [illegible] metafora, esiste tutta una patologia che pur senza [illegible] esclusiva prerogativa del danzato[illegible], trova in essi e nella loro multiforme dinamica corporea un fattore [illegible] causale per lo meno favorevole. Se [illegible] considera inoltre che l'attività di [illegible] comporta simultaneamente una prestazione fisica di alto livello ed uno stato di violen[illegible] tensione emotiva, [illegible] si meravi[illegible] sinora [illegible] mai stati seriamente [illegible] i problemi medici [illegible] questi artisti. A colmare la lacuna giunge opportunamente il I Convegno Nazionale sul tema *Medicina e* [illegible] che si terrà dal 22 al 25 settembre [illegible] all'Hotel Capo Boi [illegible] Villasimius (Cagliari), [illegible] dell'Aiad (Associazione Italiana Attività di Danza), dall'Asmed (Associazione Sarda Musica e Danza), e dall'Università «La Sapienza» [illegible] Roma, [illegible] in sette [illegible] scientifiche con molte [illegible] tesi: dall'equilibrio cinetico alle necessità nutrizionali del danzatore, dalle possibili ripercussioni dell'attività [illegible] su cuore, reni, apparato osteoarticolare, digerente, endocrinico, riproduttivo, alle riverberazioni psico-emozionali; dagli infortuni e malattie professionali [illegible] indagini strumentali [illegible] patologie muscolo-tendinee. Il corso sarà completato da tre Stages di [illegible] classica e moderna, e da proiezioni di documentari etnografici. Presieduto dal Prof. Perugia, [illegible] Clinica Ortopedica [illegible] Roma, e [illegible] Paola Leoni, presi[illegible] dell'Asmed di Cagliari, [illegible]sto congresso avrà come relatori qualificati specialisti di discipline mediche particolarmente attinenti alle attività coreutiche, oltreché prestigiosi coreografi e diret[illegible] di ballo che porteranno la loro preziosa esperienza didattica.

Medicina e [illegible]

[illegible] di alto profilo culturale in cui medicina e danza, [illegible] espressività, conoscenza ed [illegible] saranno [illegible] di approfondite discussioni, anche alla luce [illegible] terapie più idonee ad ogni singolo caso, col fine ultimo di offrire a cia[illegible] il massimo [illegible] psicofisico [illegible] artistico. Un accreditato incontro per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di una prevenzione sanitaria che eviti approssimazioni, pregiudizi e danni. Convegno, secondo [illegible] Leoni, fortunatamente orientato [illegible] applicare le [illegible] medicina [illegible] quotidiano [illegible] danza, e nel contempo teso ad una valutazione attitudinale del danzatore perché possa maturarsi ad elemento dotato di tutti quei requisiti richiesti per inserirsi in una gratificante attività professionale.

Gianni Secondo

Classica

Nel 1975 la grande pianista spagnola [illegible] Larrocha aveva inciso un paio di dischi dedicati ad Albeniz; l'incisione tecnicamente raffinatissima effettuata [illegible] DECCA e la qualità inarrivabile dell'interpretazione avevano in breve tempo reso questo album di due dischi long-playing un punto di riferimento insostituibile nel campo della musica spagnola ed un'infinità di [illegible]ionati ne aveva ricavato delizie a non finire.

Agenzie concertistiche

Per uno di quegli strani fenomeni dipendenti probabilmente dal gioco delle agenzie concertistiche internazionali, Alicia [illegible] Larrocha [illegible] fino a qualche anno fa reputata una delle più grandi stars del pianoforte in alcuni [illegible] ma non nel [illegible]. Ora anche l'Italia le ha [illegible] i dovuti onori ed il suo nome compare sempre più spesso nei cartelloni delle nostre società di con[illegible]ti. E' quindi con grande piacere che veniamo a sapere che la DECCA ha pubblicato un album [illegible] due [illegible]pact-disc che contengono [illegible]mente un tutto Albeniz.

In un primo tempo avevamo pensato ad un «reprint» di quel disco [illegible] quindici anni [illegible] ma in realtà le [illegible] stanno diversamente. I due Long Playing contenevano la celeberrima suite *Iberia*, *Navarra* e i *Cantos de España*; i due compact contengono una nuova incisione, effettuata quest'anno, di *Iberia* e *Navarra* e [illegible] giovanile [illegible] *Española* che non [illegible] nella vecchia incisione. Un disco completamente nuovo dunque che ci offre per giunta la possibilità di [illegible]tare un'opera per molti versi singolare come la *Suite Española*. Albeniz la compose nel [illegible] all'età di soli 26 anni ma per l'esattezza com[illegible] solo qualcuno degli otto pezzi [illegible] formano la suite della quale [illegible] previsto però accur[illegible] il progetto arrivando perfino a definire i titoli di ciascun brano.

Doveva essere una specie di ideale [illegible] folclore [illegible] delle varie regioni spagnole, compresi i territori d'oltremare. La successione [illegible] titoli risulta la seguente: *Granada*, *Cataluña*, *Sevilla*, *Cadiz*, *Asturias*, *Aragon*, *Cuba*, *Castilla*. Degli [illegible] brani solo i primi [illegible] e l'ultimo furono realmente composti, gli [illegible] furono raccolti dall'editore di Albeniz estraendoli [illegible] altre opere, in modo da completare la suite e pubblicarla postuma. Esattamente come aveva [illegible] a suo tempo l'editore viennese di Schubert raccogliendo sotto il [illegible]lo [illegible] *Schwanengesang* una raccolta disparata di Lieder.

L'antologia iberica di Albeniz presenta però, per i legami [illegible] geografia e musica, una maggiore coerenza, anche [illegible] i dislivelli son alquanto palesi sul piano stilistico. Come si è detto Albeniz progettò la suite e [illegible] i primi pezzi nel [illegible]. A quell'epoca la sua cultura musicale era ancora alquanto convenzionale e si poteva giovare soltanto degli studi eseguiti [illegible] la guida di Franz Liszt.

Albeniz sarebbe diventato un compositore veramente moderno solo dopo essersi avvicinato a Parigi a Debussy, Ravel, Fauré. Dai maestri francesi apprese il gusto per un'armonia sofisticata [illegible] il senso della stilizzazione nei [illegible] e nei disegni melodici. Quest'arte più [illegible] ed infinitamente più raffinata è quella che segna [illegible] pagine [illegible] *Iberia* ma con la *Suite Española* ci troviamo abbastanza spesso [illegible] di fronte [illegible] un [illegible] trattato alla maniera di Liszt. Questo non toglie nulla alla sincerità dell'ispirazione di queste pagine, le rende anzi quanto mai si[illegible] ad [illegible] splendida promessa che verrà mantenuta venti anni dopo dai due quaderni di *Iberia*.

I[illegible]

Naturalmente gli sbalzi stilistici [illegible] i quattro pezzi scritti inizialmente e quelli alquanto più tardivi inseriti dall'editore nella suite, [illegible] sensibili ma il documento [illegible] comunque di una rara bellezza e ci viene [illegible] nella interpretazione della signora De Larrocha che [illegible] al disopra di ogni elogio.

Enzo Restagno

Tutti i giorni su

STAMPA SERA

il regolamento e il tagliando per partecipare

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE

marviniade '88

18 LUGLIO - 10 SETTEMBRE

"NOI e TORINO"

Stampa Sera e Marvin rinnovano il grande appuntamento dell'estate con il concorso fotografico "Marviniade '88 - NOI E TORINO". Nove meravigliosi premi saranno assegnati alle prime tre opere classificate nelle sezioni qui sotto proposte:

Iª SEZIONE

Case, balconi e vie fiorite.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA [illegible] 230 AF CON OB. ZOOM AF 70-210 + OB. [illegible] AF 35-70 + [illegible] YASHICA + [illegible] 11 + [illegible] 21 + BORSA [illegible] BAG

2° PREMIO

[illegible] FOTOGRAFICA MINOX 35 GT

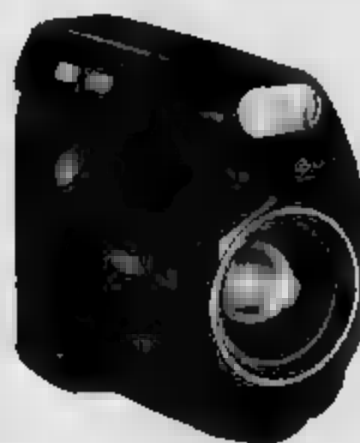
3° PREMIO

STEREOCOMPO INNO-HIT MODELLO [illegible]

IIª SEZIONE

Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA YASHICA [illegible]

2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA CHINON SPLASH [illegible]

3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE HITACHI TRK 3D 70

IIIª SEZIONE

Una vacanza in città.

1° PREMIO

[illegible] FOTOGRAFICA [illegible] GENESIS

2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA [illegible] TELEWIDE

3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE HITACHI TRK 3D 70

APERTO TUTTO AGOSTO

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.

Torino - Piazza Lagrange [illegible]
Tel. 011/53.70.81/2/3/4 r.a.
PARCHEGGIO SOTTERRANEO

AUT. MIN. 4/68716/88

Come [illegible] dove operano gli obiettori di coscienza cattolici

UN [illegible] SENZA ARMI

[illegible] COMBATTERE SUL FRONTE [illegible] PACE

Sono 245 nel Piemonte e circa [illegible] centinaio [illegible] Torino i giovani che all'esercito hanno preferito l'impegno accanto ai poveri e agli emarginati. Il loro «comando» è nel [illegible] della vecchia città in via Cottolengo

Assistenza agli anziani, per evitare l'ospedalizzazione, [illegible] volte unica alternativa alla [illegible]

Le «forze [illegible]» contano in Piemonte 245 persone, oltre un centinaio a Torino. Lavorano nei punti più «caldi» dell'emarginazione e del disagio. Sono gli obiettori che all'esercito [illegible] preferito l'impegno [illegible] più deboli per [illegible] a costruire la pace.

Il loro «comando» è nel cuore della vecchia Torino in via Cottolengo [illegible], all'ultimo piano [illegible] palazzo [illegible] che appartiene all'opera [illegible]. Di fronte agli [illegible] del «centro» c'è un monastero di clausura, sulla destra un altro [illegible]. I locali li ha trovati la [illegible] da [illegible] schierata nel tentativo di *«sviluppare un impegno cul[illegible] e [illegible]tivo nella direzione dell'obiezione di coscienza al servizio militare per un servizio civile pacifico e costruttivo».*

[illegible] Caritas, naturalmente, non vuole essere un ufficio di collocamento degli obiettori cattolici in servizi assistenziali ma vuole offrire un percorso educativo che arricchisca la sensibilità e l'informazione della coscienza sui temi dello sviluppo, della giustizia non violenta, della carità, dell'amore concreto per il prossimo, quello [illegible] presente e più emarginato [illegible] società.

I «fatti» [illegible] questo cammino [illegible] nel grande diario di bordo [illegible] Giovanni Ferrò, [illegible] degli obiettori del centro studi, sta sfogliando. *«Siamo presenti [illegible] cinque ad Acqui, dodici ad Alba, tre [illegible] Asti, sei ad Alessandria, nove ad Asti, ventinove a Cuneo, sette a Casale, cinque a Mondovì, ventotto a Novara, sette a Pinerolo, venti a Saluzzo, centoundici a Torino, tre a Vercelli».* E [illegible] sul fronte del disagio. *«Non siamo volontari e basta, siamo persone che attraverso questo tragitto tentano [illegible] costruire la pace».*

Animazione: una delle attività dei giovani obiettori

Cominciando dagli ultimi, appunto. Il risultato è [illegible] presenza discretissima, ma utilissima, una specie di «ragnatela della [illegible]» che abbraccia tutti coloro che faticano di più a vivere e porta ragazzi di vent'anni al fianco di anziani, [illegible] handicappati, di tossicodipendenti, di ex detenuti, di organizzazioni [illegible] lavorano per lo sviluppo dei Paesi del Terzo [illegible], in ogni città c'è un responsabile.

Jean-Marcel Tefnin guida la squadra di Torino insieme con don Sergio Baravalle, direttore della Caritas. E' così in ogni diocesi. Un delegato regionale, don Aldo Benevelli, fondatore del Lvia, un gruppo da anni proteso [illegible] i Paesi in crescita, è l'anello di collegamento con la Caritas nazionale.

«Noi non abbiamo cooperative o gruppi nostri — spiega[illegible] in via Cottolengo —, *lavoriamo con associazioni esi[illegible]*. Dove? I centri operativi sono una cinquantina.

Con [illegible] anziani — A Torino quattordici obiettori aiutano gli anziani a vivere meglio inserendosi in [illegible] di [illegible] (ad esempio la San Vincenzo) e in organismi parrocchiali. Le esperienze non si contano.

Coi minori — Cinquantuno sono invece impegnati con i ragazzi per prevenire l'emarginazione ed evitare il [illegible]. Stanno realizzando parecchi progetti in vari quartieri. Bellissimo l'intervento che hanno [illegible] «Animazione di caseggiato». Lo fanno nella zona dei Mercati generali nelle case popolari di via Montevideo. E' un modo intelligente per aiutare i giovani a [illegible] menti di aggregazione, [illegible] ressi, ideali.

Nella «solitudine» di certi angoli della città [illegible] sono una ricchezza insostituibile, diventano punti di riferimento per i minori che non vogliono lasc[illegible]. *«For[illegible] la stessa proposta [illegible] Falchera, a Carmagnola, in [illegible] zona di Torino. Che cosa? Una [illegible] attività ricreative, laboratori, iniziative capaci di rompere il ghiaccio, percorsi educativi. Nien[illegible] d'eccezionale».*

«Siamo una [illegible] comunità — dicono alla Falchera — *in un quartiere [illegible] dieci anni [illegible] sono in maniera traumatica con l'occupazione delle case. La Falchera è [illegible] fonte [illegible] violenza che si riversa sul resto della città. Cerchiamo di creare [illegible] per quei ragazzi che tutti chiamano truzzi, cui il quartiere offre poco».*

Con gli handicappati — *«A Torino siamo in sei e lavoria[illegible] nelle cooperative come in quella "Il [illegible] lavoro" della parrocchia di Santa [illegible] Goretti».*

Con gli stranieri — Sette sono impegnati, soprattutto insieme con il Cascast [illegible] Principi d'Acaia 42 bis, a fronteggiare una delle [illegible] più drammatiche che stanno scoppiando in città, quella dei lavoratori di colore sempre più numerosi, sempre più soli, sempre più «p[illegible]».

Con i tossicodipendenti — Qualcuno [illegible] scelto [illegible] vivere tutto il servizio civile in strutture che si occupano, come i centri di don Picchi, [illegible] drogati.

Con i barboni — Sono molto [illegible] che vivono [illegible] loro [illegible] «senza fissa dimora» e alle vittime della 180, cioè i dimessi dagli ospedali psichiatrici. *«Tra i nostri punti di riferimento, la Bartolomeo & C, i Vincenziani, la cooperativa Parella».*

Che cosa fate? [illegible] *con questi amici e trascorriamo con loro, il più serenamente possibile, un po' di tempo. Giriamo nelle pensioni, dove ci sono molti ex dimessi, parliamo, sentiamo. Offri[illegible] gratuito amicizia e insieme a chi da sempre si occupa di loro cerchiamo poi di risolvere i loro problemi».*

Ma questi [illegible] che alcune delle silenziose presenze di questo esercito senza armi.

«I nostri fronti d'impegno sono molti. Vanno — continua Ferrò — *dal volontariato in ospedale, nelle cliniche, nelle case di cura, al lavoro nei centri d'ascolto e d'accoglienza, alle attività di recupero scolastico (il doposcuola), alla promozione culturale in genere, alle comunità terapeutiche, alla divulgazione dei problemi sociali, all'assistenza dei terzomondiali, dei nomadi, all'animazione e al volontariato sul territorio, nelle case di riposo, negli istituti educativo-assistenziali».*

Gian Mario Ricciardi

SCELTA DI VITA NON UN «MOMENTO»

Ogni anno si ritrovano in un campo-scuola. Dal [illegible] al 28 agosto saranno a Signols, millecento metri, nel centro «don Macario». E' il loro tradizionale [illegible] di riposo, ma anche di [illegible] del lavoro svolto, esame degli obiettivi e ricerca di una presenza sempre più qualificata nei gruppi e sul territorio.

«E' il momento più importante della nostra formazione perché [illegible] si fa l'obiettore di coscienza senza aver compiuto prima una scelta di vita e a maggior ragione non si svolge il servizio civile nella Caritas senza aver compiuto una scelta ancora più impegnata [illegible] vita».

Perciò undici [illegible] fa [illegible] Caritas ha stipulato una convenzione [illegible] il ministero della Difesa in base alla quale veniva [illegible] Stato [illegible] di valenza sociale e in grado di collocare obiettori [illegible] coscienza nell'ambito delle sue strutture [illegible] attività. Quindi chi decide [illegible] svolgere il [illegible] civile così si assume l'impegno per eliminare tutte le forme di ingiustizia, di oppressione, [illegible] povertà che costituiscono il terreno di proliferazione della guerra, inserisce la sua vita in [illegible] logica [illegible] condivisione e di impegno per la giustizia, di attenzione privilegiata [illegible] ultimi, di rispetto per la libertà.

«La traduzione concreta della profezia dell'obiezione di coscienza — si legge in [illegible] dossier del centro [illegible] Caritas di Torino — *è l'organizzazione di una diversa forma di difesa della patria, alternativa a quella armata, basata [illegible] criteri non violenti e coinvolgenti l'azione responsabile di tutta la comunità, anche quella di alcuni delegati in divisa. E' da questa sostituzione della logica violenta con quella della comprensione e del negoziato che nasce il servizio civile. Esso è un dovere civico previsto dalla legge per esercitare [illegible] dovere di difesa della collettività nazionale».*

Dunque bisogna distinguere: [illegible] obiettori non sono volontari. I volontari sono coloro che decidono di dedicare gratuitamente parte delle loro risorse a chi ha bisogno di aiuto, gli obiettori sono invece persone [illegible] gono il servizio civile, un servizio obbligatorio con modalità non [illegible]te.

Ma è ovvio che chi imbocca questa strada lo fa soprattutto perché è dotato di una sensibilità diversa soprattutto nei confronti di coloro che soffrono [illegible] qualsiasi forma di in[illegible]. [illegible] qui la tensione morale e l'impegno [illegible] traspare [illegible] tutte [illegible] attività svolte attraverso la Caritas. Alcuni anni fa a Pra Catinat si svolse un convegno dal titolo molto significativo: *«Non si obietta solo a 20, ma per tutta la vita».*

La Bartolomeo & C.: anni di lotta contro l'emarginazione

Francobolli

NEI [illegible] IL 1989 [illegible] IN ORBITA...

● **I prezzi '89** — Sensibili aumenti in arrivo, registrati dai cataloghi per il 1989 che verranno distribuiti a fine mese. Il *Bolaffi*, il *Sassone* e l'*Unificato* registrano l'ottima situazione della filatelia italiana.

Bolaffi dedica un importante capitolo della sua prefazione ai «gioielli» emessi dal Regno d'Italia nel periodo di Vittorio Emanuele II, oggetto di evidente caccia da parte dei collezionisti e degli investitori.

Re Vittorio «aumenta»...

Sui nuovi cataloghi torneremo presto. Alla fine di [illegible] vi sarà anche la grande rassegna di Riccione, la Fiera internazionale del Francobollo, giunta alla quarantesima edizione, che vede un'eccezionale presenza di Paesi esteri, dall'Unione Sovietica alla Città del Vaticano.

● **Colombo a tappeto** — Cristoforo Colombo avanti tutta, come se diluviasse. C'è ancora un bel po' di tempo prima del 1992, quando si festeggerà nel mondo il cinquecentenario della scoperta del Nuovo Mondo da parte del grande navigatore, ma le amministrazioni postali [illegible] mevano dall'impazienza. Il risultato è una pioggia così battente di serie colombiane che davvero non si comprende come possa un collezionista normale seguirle tutte, comperarle [illegible] e sistemarle in album o in classificatore. Nessuno azzarda previsioni. Co[illegible] imperversa e già in molti esemplari si vedono la sua casa natale, i genitori, la moglie, la partenza delle tre caravelle, la lunga estenuante navigazione, l'esultanza dell'arrivo, lo sbarco fra i selvaggi. Nulla verrà trascurato.

La Spagna, il Portogallo non volevano rimanere assenti e comprensibilmente si danno da fare. Quasi tutti i Paesi dell'America Latina, Centrale, ricorderanno [illegible] non con una [illegible] serie, al punto che ciascuna emissione è indicata come prima, seconda, e così via. Serie di più esemplari, grandi formati, foglietti. Incredibilmente l'Italia è l'unica che non abbia ancora fatto sapere se onorerà Colombo (ma certamente lo farà) e in che misura.

● **Ma quanti trasporti!** — Anche l'Europa [illegible] trasporti deborda come non mai. Non che la cosa ci spiaccia. Ci disturba vedere un buon tema dilatato al punto da divenire quasi incollezionabile. La Cept (ossia la Comunità [illegible] Poste e Telecomunicazioni) aveva prescelto per quest'anno il tema dei trasporti da suggerire come soggetto unico per ogni Paese, con la più ampia possibilità di realizzarlo.

Ora si sta vedendo di tutto: treni, autobus, carretti trainati da muli, aerei di ogni tipo, canoe e tram, tanti tram. L'isola di Man ha sviluppato il tema in modo originale: con un libretto, sulla copertina del quale spicca un tram d'epoca. Basta aprirlo e ne escono strisce di francobolli, tutti illustrati con tram, di ogni periodo e colore. Una bella miscellanea, ma come riusciremo mai a farcela con tutti questi mezzi di trasporto?

Monete

DAL [illegible] D'ORO

In occasione del [illegible] annuale dell'Associazione [illegible] Cana[illegible], [illegible] Lafontaine, Mastro della Zecca, ha annunciato che la moneta d'oro da cento dollari 1988 raffigurerà [illegible] balena boreale, il più grande mammifero marino.

Tredicesima, della [illegible] cominciata nel 1976, la moneta di quest'anno è dedicata a questo esemplare di balena protetta [illegible] Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie in via di Estinzione (CITES), dalla Commissione Canadese sullo Stato delle Specie in via [illegible] Estinzione (COSEWIC) e dalla Com[illegible] Internazionale Cetacei.

La balena canadese

Lafontaine ha sottolineato la preoccupazione per questa specie di balena. «I mass media e le [illegible] d'opinione in tutto il mondo segnalano [illegible] sempre maggiore sensibilità da parte del pubblico alle tematiche ambientalistiche».

La Zecca ha fissato a novantacinquemila il quantitativo limite di monete da coniare per questa serie, estendibile sulla base degli ordini che perverranno tra il 1° settembre e il 30 novembre 1988. Jack Julien, Vice Presidente Marketing, ritiene assai valida in termini di mercato l'offerta di una emissione limitata, anche per incoraggiare le vendite della serie. «Da molti anni non [illegible] completamente le serie coniate; confidiamo che, emettendo una serie ridotta e contando sull'attuale prezzo dell'oro, riusciremo ad esaurire la serie 1988».

Il disegno sul rovescio della moneta, opera dell'artista Robert-Ralph Carmichael, raffigura [illegible] boreale [illegible] il [illegible] piccolo in un cerchio [illegible] rigliato su fondo brillante.

Il diritto [illegible] moneta porta l'effige di [illegible] maestà la Regina Elisabetta II, disegn[illegible] da Arnold Machin.

[illegible] moneta contiene [illegible] 1/4 d'oncia d'[illegible] in bagno d'argento, ha un diametro di 27mm e uno [illegible] di 2mm.

Il prezzo stabilito è di L. 430.000; la moneta d'oro da cento dollari e altre serie numismatiche possono essere ordinate [illegible] posta, a partire dal 1° settembre fino al 30 novembre 1988.

Robert-Ralph [illegible]chael, nato nella regione dell'Ontario, è uno dei più creativi ed apprezzati artisti canadesi.

I suoi molti dipinti, molti dei quali riflettono l'amore dell'artista per la bellezza selvaggia [illegible] Canada, sono stati ammirati [illegible] migliaia [illegible] persone in mostre [illegible]stite in tutto il Canada e l'Europa. [illegible], uno dei suoi disegni raffiguranti la gavia (uno tra i più graziosi uccelli del Canada), è stato scelto per raffigurare il nuovo dollaro canadese d'argento.

Le opere di Carmichael si possono ammirare in alcune delle più preziose collezioni del Canada quali la Art Bank di Ottawa, l'Uni[illegible] Calgary, e la Art Foundation di [illegible].

[illegible] 1937, a Sault Ste. Marie, nell'Ontario settentrionale, Carmichael nel 1960, si laurea a Toronto p[illegible]o la Scuola d'Arte dell'Ontario.

● **Dittico d'oro** — Arrivano da San Marino due monete d'oro — una da uno scudo e una da due scudi — realizzate su [illegible] zetti di Eugenio Driutti, per illustrare il tema del disarmo. Al recto [illegible]be le monete presentano uno stemma, come appare scolpito in pietra sulla «Porta del Loco»; al verso il due scudi raffigura due mani che si stringono e sembrano unire il globo terrestre.

[illegible] **Renzo Rossotti**

Scatta oggi il provvedimento firmato da De Mita

E' L'ULTIMO GIORNO DELL'ACNA SI RIAPRE IL 19 SETTEMBRE?

A CAGLIARI S'INDAGA SULLE PROTESI VIRILI DA 800 [illegible]

CAGLIARI — Sarà la procura della Repubblica di Cagliari ad [illegible] cuparsi della vicenda relativa a una fornitura all'Usl 21 di protesi per l'impotenza maschile per un valore complessivo di circa 800 milioni di lire. Infatti, lunedì scorso, il comitato di gestione (che nel frattempo aveva bloccato l'acquisto dei peni artificiali) ha deliberato di incaricare il presidente dell'Usl, Giuseppe Lubelli, di inviare un'esposto alla procura perché stabilisca se nell'episodio, che ha suscitato non poche polemiche negli ambienti sanitari cagliaritani, ci siano fatti penalmente perseguibili.

Il comitato di gestione, che avrebbe inoltre espresso dubbi sia sulla quantità [illegible] sul prezzo della fornitura, ha [illegible] bilito di [illegible] a disposizione della magistratura tutta la documentazione, dalle lettere di richiest[illegible] protesi da p[illegible] del primario della divisione urologia, Enzo Usai, che avrebbe dovuto effettuare gli impianti nei pazienti, [illegible] delibere dello [illegible]. [illegible] l'altro, che il prezzo da [illegible] per ogni [illegible] due protesi (44 milioni e mezzo di lire) è troppo alto rispetto [illegible] prezzi correnti delle altre ditte (poco più [illegible] sei milioni).

CENGIO — E' l'ultimo giorno di attività dell'Acna. A mezzanotte gli impianti, poco a poco inizieranno a fermarsi per consentire l'opera di bonifica e di risanamento. Scatta infatti il decreto di chiusura cautelativa che resterà in vigore per 45 giorni, fino al 10 settembre. Ma per i 777 dipendenti dell'ex colorificio e per i circa 900 operai delle imprese di manutenzione, ci sono le garanzie della ripresa.

Il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita mercoledì aveva ricevuto a Palazzo Chigi i sindaci dei Comuni della Val Bormida ligure e i sindacalisti e aveva assicurato loro: «L'Acna non chiuderà. La fermata è la conseguenza di una decisione cautelativa che non crea incertezze per l'azienda. Si tratta di una pausa che serve a mettere in atto quelle misure che sono state prescritte [illegible] incaricata dal ministro all'Ambiente Giorgio Ruffolo».

Oggi p[illegible] a R[illegible] i rappresentanti delle [illegible] Regioni, Liguria e Piemonte, i sindacalisti, [illegible] Montedison si incontreranno con i ministri dell'Ambiente, della Sanità e dell'Industria. Lo scopo è di stabilire esattamente (e fino a [illegible] nessuno aveva le idee chiare in proposito) come deve avvenire la fermata. Azienda e sindacati si [illegible] trovati d'accordo su un solo punto: «Per ripartire è necessario che l'impianto bio[illegible] attivo per garantire la sicurezza degli impianti e il rispetto delle tabelle della legge Merli».

Giuseppe Piccinini, segretario confederale della Uil non è del tutto d'accordo [illegible] il provvedimento di Ruffolo ma dice: «Se questo servirà a sdrammatizzare una situazione di forti tensioni e scontri sociali e a creare una condizione di [illegible] e razionalità concordo con la [illegible] De Mita che ha accolto le richieste del sindacato di [illegible] un tavolo triangolare di confronto e negoziato tra governo, [illegible] e azienda per definire [illegible] piano [illegible] misure e un programma di interventi atti a completare il risanamento dello stabilimento [illegible] condizioni [illegible] maggiore compatibilità ambientale a [illegible] ela della salute».

Cengio. [illegible] gruppetto di operai entra per l'ultimo giorno di lavoro: qual è il loro futuro?

Soddisfatti i sindaci della Val Bormida. Sergio Gamba, sindaco di Cengio [illegible] quale tocca, come ha stabilito R[illegible] folo, l'ingrato compito di vigi[illegible] sugli impianti durante la fermata, commenta: «Il presidente del Consiglio ha adottato un modello [illegible] valutazioni che dovrebbe essere utilizzato anche in altre situazioni [illegible] rischio ambientale esistenti nel [illegible] produttivo italiano, uscendo dalla logica dell'emergenza e dell'emotività, intervenendo in via preventiva e evitando [illegible] i blocchi delle ferrovie e [illegible] strade [illegible] a ora sono stati l'unica forma di iniziativa praticabile [illegible] parte dei lavoratori».

Il senatore Gian Carlo Ruffino che l'altro giorno ha partecipato all'incontro a Palazzo Chigi con il presidente De Mita ha ribadito le sue richieste: [illegible] predisposizione, [illegible] presto possibile, del piano [illegible] risanamento della Val Bormida; l'utilizzo dei 30 miliardi già [illegible] governo per l'an[illegible] in favore della Bormida [illegible] Millesimo che presenta i maggiori aspetti di degrado ambientale.

A Cengio [illegible] continua. [illegible] pomeriggio alle 18 si terrà davanti ai cancelli un'assemblea dei lavoratori e della popolazione [illegible] discuteranno sulle ultime notizie che arrivano da Roma. Il consiglio [illegible] fabbrica ha deciso [illegible] non rimuovere, per il momento, il presidio che da giorni [illegible] davanti alla portineria.

Che cosa succederà a mezzanotte? I carabinieri e [illegible] polizia vigilano discretamente su tutta la zona soprattutto per impedire che ambientali[illegible] particolarmente accesi si scontrino [illegible] operai. Alcuni volantini diffusi [illegible] mattina e firmati dai verdi avevano un tono più di rottura che [illegible] pacificazione.

[illegible] prossima settimana si annuncia altrettanto impegnativa. Sindacati e lavoratori si batteranno pr vigilare sulle [illegible] della fermata, mentre i carabinieri [illegible] gneranno il rapporto sulla fuga di anidride solforosa di due settimane fa. Un incidente che [illegible] e, sull'onda dell'emotività, a [illegible] settimana dallo [illegible] Farmoplant di Massa, ha contribuito a [illegible] scattare il decreto di chiusura cautelativa.

Giampaolo Carlini

TRAFFICO D'ARMI SULLA NAVE BLOCCATA IN PORTO A VASTO?

CHIETI — Silenzio e [illegible] serbo assoluto: la vicenda delle armi trovate a bordo di un cargo tedesco nel porto di Vasto è divenuta subito top-secret. A Vasto sono giunti alti magistrati, [illegible] ufficiali della legione guardia di finanza di Ancona, agenti [illegible] servizi segreti. Questa mattina è cominciata l'ispezione della nave bloccata nel porto [illegible] Punta [illegible] di Vasto. Alle domande, si oppone il silenzio oppure diplomatici «Non sappiamo». Marina militare e finanza restano abbottonati. La [illegible] romanzo di spionaggio po[illegible] ben poca co[illegible] dice qualcuno: solo tri[illegible] violazioni [illegible] norme di diritto della navigazione. E' un [illegible] di [illegible] di grossa portata, dicono altri. La mancanza assoluta di [illegible] da fonte ufficiale apre la porta a congetture di [illegible]. Oscuri e mormorati episodi analoghi precedenti (si parlò di alcuni piccoli porti abruzzesi o di Talamone, in Toscana) lasciano adito a ipotesi di vario tipo.

La nave tedesca, la Thomas Wehr di Amburgo, [illegible] circa 22.200 [illegible] late. Doveva caricare a Vasto-Punta Penna [illegible] veicoli commerciali prodotti dalla SeVel-Fiat [illegible] Atessa, nelle vicinanze. La [illegible] è uno [illegible] nto specializzato di una società Peugeot-Citroën-Fiat, ultramoderno e robotizzato. La finanza ha scoperto a bordo [illegible] veicolo [illegible] blindato «Sibmas 6x6» privo di cannoncini, una mitragliatrice di fabbricazione belga (pesante, di quelle che si collocano su treppiede), materiale illustrativo di ordigni bellici, elicotteri, cannoni e altri strumenti [illegible]. Si è deciso subito di frugare tutti i 53 containers stivati a bordo, operazione che [illegible] in corso questa mattina. Le autorità italiane sono infatti a bordo. Si parla anche [illegible] pezzi [illegible] altre armi. Un traffico internazionale mascherato dietro trasporti commerciali ordinari? Le [illegible] belghe: qualcu[illegible] le ha rispedite al mittente perché difettose? Una cosa è certa: i documenti di bordo non sono regolari. [illegible] quanto alle[illegible] armi. Tanto basta per [illegible] scatenato diversi apparati di indagine.

La nave Wehr [illegible] Amburgo è giunta a Vasto per pu[illegible]: proveniente da Istanbul, era diretta a Barcellona e quindi ad Anversa in Belgio. L'ordine radio di attraccare a Vasto per caricare i furgoni Sevel direttì a Barcellona è giunto durante la navigazione. E' probabile che l'imprevisto sia costato [illegible] a chi spediva [illegible], destinate a [illegible] inosservate [illegible] altri porti mediterranei. Ciò che più insospettisce gli inquirenti sono alcune bandiere rosse trovate sulla nave e una scritta su uno [illegible] «Saul Guer[illegible] Honduras, C.A.». Non è stata confermata invece la presenza di pezzi [illegible] armi e di una pala di rotore di elicottero, dati per certi da fonti ufficiose. [illegible] Vasto è giunto questa mattina il colonnello Aiola, comandante da pochi giorni della legione Gdf [illegible] Ancona, che opera d'intesa con il maggiore Netti della Gdf [illegible] Chieti. Nel 1979, nel vicino porto di Ortona, i carabinieri sorpresero Daniele Pifano e [illegible] autonomi romani con due missili di fabbricazione sovietica. Erano stati sbarcati a Ortona o partivano da Ortona? Nessuno lo ha mai saputo. Nel processo a Chieti vennero fuori nomi [illegible] importanti esponenti dell'Olp. I giudici si limitarono a condannare i tre per detenzione di armi da guerra e [illegible] il [illegible] senza approfondire [illegible] di tanto i retroscena.

Il sindaco rinuncia alle doppiette e opta per il veleno

OVADA, EUTANASIA PER I PICCIONI

Anche l'«Enpa» si è [illegible] d'accordo

TROPPI CANI, [illegible] E [illegible] E IL [illegible] DI PAVIA MINACCIA DI [illegible]

PAVIA — «Zona avvelenata per cani, gatti e piccioni», *questo il cartello apposto* [illegible] *del duomo di Pavia, don Elio Palladini, nei pressi di un piccolo giardinetto verde che si trova a* [illegible] *cattedrale* [illegible] *faccenda non è stata gradita dagli abitanti della* [illegible] *che in piccola delegazione si so*[illegible] *presentati in canonica.*

[illegible] *trattative non hanno avuto buon esito. Così un esposto e una petizione sono finite* [illegible] *servizio veterinario dell'Usl locale.* «E' una situazione assurda — *afferma* [illegible] *Romanoni, uno dei promotori* [illegible] *petizione* — non è possibile avviare privata[illegible] una [illegible] di un'area pubblica con tutti i rischi del caso e senza nessuna preoccupazione. All'igiene pubblica ci deve pensare qualcun altro e senza dichiarare una piazza zona avvelenata».

Risponde don Elio: «Ho peregrinato per decine di uffici senza ricevere alcuna risposta. Mi hanno detto di cintare l'aiuola; ma il vincolo [illegible] Belle Arti [illegible] obbliga a cercare soluzioni troppo complicate. Intanto la piazza è sporca e non [illegible] più che pesci pigliare. Le condizioni igieniche sono pessime: troppi cani e gatti e soprattutto troppi piccioni. [illegible] mia [illegible] "campagna", [illegible] così la si può definire, rivolta proprio [illegible] volatili e [illegible] che [illegible] sagrato, alla facciata e nelle grondaie. In un modo o nell'altro la sporcizia entra anche nella cattedrale con [illegible] conseguenze che si possono immaginare. Nella stagione calda poi gli effetti negativi si moltiplicano e [illegible] situazione diventa insostenibile. Basta passare in certi punti della piazza per rendersene conto e se ne sono anche accorti gli addetti [illegible] Comune quando hanno [illegible] l'erba dell'aiuola. Il cartello è solo [illegible] vertimento: veleno non ne ho messo a parte un po' di topicida nei punti più frequentati dai piccioni».

[illegible] *proprio l'Unità sanitaria locale che nei prossimi giorni dovrà dare il* [illegible] *verdetto.*

[illegible] **fer.**

OVADA — Per sfoltire i co[illegible] torraioli che hanno creato una situazione insostenibile nel centro storico [illegible] Ovada non saranno [illegible] le doppiette ma si provvederà alla cattura e quindi alla loro soppressione con eutanasia. Invece della morte violenta, causata dai pallini dei provetti cacciatori, ai piccoli volatili è riservato [illegible] trapasso indolore. Lo ha stabilito il sindaco della cittadina della Val d'Orba, Franco Caneva, con una ordinanza che ha firmato ieri che prevede [illegible] sovrannumero [illegible] colombi torraioli attraverso la cattura e [illegible] soppressione con il veleno. E' stato anche stabilito che l'operazione sarà effettuata dal personale comunale con il controllo del servizio veterinario dell'USSL.

L'ordinanza del sindaco prescrive ai privati interessati dal problema a provvedere alla occlusione mediante opportune reti metalliche di tutti i possibili siti di diffusione e proibisce [illegible] contempo di provvedere al[illegible] dei volatili. Questa ultima prescrizione è [illegible] di necessità di provvedere in seguito al controllo demografi[illegible] dei volatili attraverso la somministrazione di mangimi azzionati con farmaci per il controllo della fertilità.

Il problema della presenza eccessiva di colombi torraioli nel centro storico di Ovada è presente [illegible] te[illegible] ma ultimamente [illegible] reso [illegible] mente drammatico perché questi volatili nel centro storico [illegible] determinato notevoli [illegible] ed anche rischi [illegible] natura igienico-sanitaria alla salute pubblica creando, con i loro escrementi, danni alle strutture urbane quali grondaie, tetti, terrazzi, camini, ecc. Un disagio che oltre agli abitanti ha interessato [illegible] piamente anche [illegible] commerciali. Il vicesindaco Gianmarco Bisio, in assenza [illegible] sindaco, fuori sede per ferie, era arrivato alla conclusione di proporre la «fucilazione» per questi [illegible] anche di fronte al fatto che non essendo più ritenuti animali selvatici e quindi protetti, possono essere oggetto di sfruttamento come tutti gli animali [illegible] vati dall'uomo compresa quindi la cattura e l'uccisione. Il vicesindaco era giunto a questa conclusione anche [illegible] fronte all'eccessivo costo dell'operazione di cattura [illegible] parte delle ditte specializzate. Si tenga presente che pretendevano oltre [illegible] mila lire per ogni piccione catturato. Un provvedimento in tal senso non [illegible] condiviso dall'Enpa, tanto [illegible] associazioni naturalistiche e anche dallo stesso sindaco che non è stato d'accordo col suo vice. Per questo si è ora arrivati all'ordinanza che è condivisa anche dall'Enpa, dopo che è stato stabilito che la soppressione dei piccoli volatili avverrà con eutanasia. Così anche le [illegible] nacce di eventuali denunce per ora [illegible] rientrate.

Renzo Bottero

Una nota del «Centro padre Mariano da Torino» ai microfoni di una radio privata [illegible]

«IL CRISTIANO NON PUO' ANDARE A CACCIA»

«Gli animali fanno parte di [illegible] gli uomini voluta [illegible] Dio»

ROMA — La morale cristiana è contro la caccia. Sulla caccia, che va [illegible] un motivo [illegible] polemica sempre più ampia e non soltanto in Italia, non v'è mai stato finora alcun documento [illegible] parte cattolica, [illegible] volta adesso, alla vigilia della nuova stagione [illegible] toria nel nostro paese, una delle più qualificate fonti di evangelizzazione a livello internazionale, il Centro d'apostolato padre Mariano da Torino, puntualizza la posizione della morale cristiana nei confronti della caccia. L'emittente telefonica romana del centro d'apostolato (06-8443388) da domenica 7 a venerdì 12 agosto, dalle 17 alle 23 di ogni giorno, trasmetterà una nota in cui viene rigorosamente precisato quale deve [illegible] l'atteggiamento del cristiano rispetto appunto alla [illegible].

Nel contesto di [illegible] disamina improntata a principi fondamentali [illegible] Vangelo, si legge tra l'altro in una dichiarazione: «*Gli animali rien*[illegible] *nell'alleanza* [illegible] *creato voluta* [illegible] *Dio* [illegible] *come dice San Paolo, nella comunità del corpo mistico di Cristo essi hanno la parte principale* [illegible] *all'uomo. Vero è che l'uomo ha dominio sugli animali, ma nell'armonia* [illegible] *creazione di Dio* [illegible] *padronanza resta del tutto subordinata* [illegible] *concetti di vita e di bene per l'uomo; anche il corpo di Cristo è servito* [illegible] *redenzione dell'umanità. Non essendo ora la* [illegible] *in funzione dei concetti di vita e* [illegible] *(manifestandosi appunto* [illegible] *divertimento e piacere)* [illegible] *fuori* [illegible] *morale cristiana e quindi* [illegible] *la morale cristiana*». Continua la n[illegible]: «*La caccia significa per com'è praticata un uso malefico* [illegible] *quel dominio sugli animali affidato da Dio all'uomo ed ecco perché Pio XII non fu il solo, tra santi e papi, ad affermare che* [illegible] *crudeltà* [illegible] *l'animale è da condannare e rende l'*[illegible] *abietto. La caccia, disgiunta dai concetti di vita e di bene per l'umanità, non può che* [illegible] *condannata dalla morale cristiana*».

Padre Mariano

Tutto ciò che dovete sapere se volete dedicarvi alla esplorazione dei boschi e delle campagne osservando gli animali e fotografandoli. Vi forniamo una mappa dei luoghi dove nidificano le specie più note e quelle più rare: dal gufo reale alle pernici rosse al corvo imperiale fino ai più domestici gabbiani

Bird-watching, ovvero un «altro» modo di guardare al mondo animale. Una forma di caccia, ma incruenta: caccia di immagini e non di vite. Caccia di nuove sensazioni che si colgono scrutando da un osservatorio privilegiato la vita di specie animali finora viste soltanto nelle illustrazioni patinate dei libri.

Se desiderate dedicarvi agli incontri ravvicinati di questo tipo, anche i più rari, le occasioni nel nostro Paese non mancano. Vi forniamo una mappa (ci auguriamo esauriente) dei luoghi di osservazione più noti.

Sarà un'esperienza — assicurano alla Lipu — quasi indimenticabile. La notte estiva risveglierà rumori curiosi e indecifrabili... Un frullo d'ali vicino al viso passa nella penombra. Un fratino, simile a un piccolo piviere, si posa sulle zampe delicate e ci corre incontro, emettendo un basso cis-i. A mezzo metro da noi, fa una brusca inversione e via: è chiaro che tenta di sviarci da qualcosa... Illuminando il terreno, scopriamo un pulcino bianco picchiettato grande come una noce, che muove le lunghe zampette cercando di sfuggire al pericolo incombente. Sotto la luce, si arresta e si appallottola, identico a un ciottolo fra i sassi della riva. Imbarazzati, ritorniamo sui nostri passi, frugando a terra con la pila per non calpestare uova e pulcini, ma non ne troveremo altri. Meglio così, il piacere di questi incontri forse non è reciproco.

A PASSEGGIO SUL LAGO IN COMPAGNIA DELLE CICOGNE NERE

1 Appennino da Arenzano a Savona — Uccelli di montagna, aquile e altri rapaci diurni e notturni, fra cui il biancone (una specie di aquila serpentaria) e il gufo reale.

2 Arcipelago Toscano — Habitat del raro gabbiano corso, con il becco rosso carminio e le zampe verdi. All'Elba e a Montecristo le ultime pernici rosse.

3 Bolgheri — Rifugio Wwf, dagli appostamenti coperti si vedono anatidi, ardeidi e immensi stormi di colombacci che vengono a pernottare. Nidificante la pavoncella.

4 Burano — Oasi Wwf, attira anitre, cormorani, falchi di palude e aironi. Di passo il mignattaio (una specie di ibis).

5 Capo Caccia - Costa fra Bosa e Alghero - Capo Marrargiu — Coste inaccessibili che ospitano gli ultimi nuclei di grifoni (circa 70 coppie; le ultime 25, provenienti dalla Spagna, sono appena state liberate). Immensi stormi di piccioni selvatici a Capo Caccia, insidiati a volo dai rapaci. Molte upupe, dal tipico volo ondulante. Diffusa la pernice sarda, identica alla specie nordafricana.

6 Capri — Primo rifugio dei piccoli uccelli (passeriformi), che dall'Africa rientrano ai siti europei di nidificazione. La fondazione ornitologica Axel Munthe vi compie rilevamenti scientifici.

7 Circeo — Laghi Pontini, profondi e salmastri, residuo delle antiche paludi bonificate. Ospitano cormorani, ardeidi, anatre, trampolieri e limicoli.

8 Diaccia Botrona — Residuo dell'antico lago di Prile, i Romani vi costruirono un porto mercantile. Nidificanti d'eccezione: cicogne nere, [illegible] di mare e pendolini.

9 Foce del Magra (Ms) — Gabbiani, sterne, anitre.

10 Foce del Neto (Cz) — Conserva le ultime tracce di un'antica foresta fitta e impraticabile. Trampolieri e anatidi.

11 Gargano — L'antico Nemus Garganicum è ora ridotto al 15% del territorio. Uccelli di bosco: il gufo reale, il rarissimo picchio dalmatino, l'astore, il colombaccio, la colombella e la tortora, la cincia. Nella macchia e nelle pinete sublitoranee: il nibbio bruno e quello reale, il corvo imperiale e la taccola, la rondine rossiccia, il rondone pallido e il maggiore, il falco pescatore. Nei laghi di Lesina e Varano: svassi, piro-piro pernici di mare e corrieri, tarabusini; presente anche il pollo sultano, ormai estinto nella Penisola, e la cicogna nera.

12 Isole Pelagie — Lampedusa era, fino al secolo scorso, coperta da densa macchia e alberi di una certa altezza. Presenti rapaci diurni tipici delle isole, come il falco della Regina e il pellegrino. Fra i notturni, il piccolo assiolo, inspiegabilmente perseguitato.

13 Isole sarde — Grandi stormi di cormorani, laridi e di tutte le specie, uccelli delle tempeste (procellarie). Di passo estivo le berte, dal caratteristico volo radente sul mare. Grande varietà di rapaci, fra i quali il falco pellegrino, quello della Regina (così detto in onore di Eleonora D'Arborea), gheppi e poiane.

14 Foce dell'Isonzo - Palude Cona (Go) — Cormorani, svassi e tuffetti (un piccolo svasso), aironi e sgarze ciuffetto. Nidificante il mestolone, (anatra), frequenti gli stercorari, le sterne beccapesci e zampe nere, il gabbiano tridattilo e il chiurlo (limicolo dal becco all'ingiù).

15 Laguna Veneta — La zona più vicina al mare ospita uccelli pescatori: svassi, marangoni e folaghe. Il retrostante intrico di barene è popolato da ardeidi, trampolieri e anatre.

16 Migliarino-S. Rossore — Zona ricchissima di uccelli, nonostante il forte inquinamento dell'Arno e del Serchio.

17 Monti della Tolfa — In Italia, è l'unica area certa per la nidificazione del capovaccaio, il più piccolo dei quattro avvoltoi mediterranei.

18 Orbetello e Monte Argentario — Lago salmastro con barene di limo coperte da vegetazione alofila: germani, volpoche (grosse anatre dalla caratteristica protuberanza nasale), limicoli. Ospiti saltuari: spatole, cicogne nere, fenicotteri, mignattai e beccacce di mare. Sul promontorio: passeracei di varie specie, picchi, corvi imperiali, gracchi corallini, upupe, gruccioni, rapaci. Annovera un terzo circa di tutta l'avifauna italiana.

19 Palude della Trappola — Sulle foci dell'Ombrone, è inclusa nel parco dell'Uccellina. Presenze anche [illegible] di alzavole (anatidi).

20 Punte Alberete (Ra) — Importante garzaia.

21 Serre Persane — Fauna palustre e di macchia.

22 Stretto di Messina - Monte Ciccia - Eolie — I venti s'incanalano nello Stretto formando potenti correnti ascensionali che gli uccelli sfruttano nella loro migrazione. Per il falco pecchiaiolo l'ultimo a passare, la media stagionale è di 20-40.000 individui; il grosso di questo contingente devierebbe poi verso la Jugoslavia. Tradizionale la caccia di frodo all'adorno (così è detto il pecchiaiolo sullo Stretto).

23 Stagni di Oristano — A Cabras c'è il pollo sultano, un grande rallide viola dalle zampe e dal becco porpora e il gobbo rugginoso, un'anatra stanziale molto rara. Negli stagni di Mistras e Sale Porcu (oasi Lipu) sostano migliaia di fenicotteri (in sardo «sa genti arrubia», «la gente rossa». Lo stesso a S. Giusta. Nelle praterie, e nelle bonifiche del Sinis si trova anche la gallina prataiola.

24 Stagni di Cagliari — Minacciati dall'inquinamento industriale (mercurio!), ospitano ancora una fauna d'eccellenza: fenicotteri (a poche centinaia di metri dalla periferia della città), il fistione turco, un'altra rara anatra stanziale) e l'avocetta, tuffetti, germani e altre anatre. Rare l'aquila del Bonelli e la Minore, più frequente il falco pescatore.

25 Stagno di S. Teodoro — Ardeidi, fra cui l'airone rosso, rallidi e anitre.

26 Supramonte — L'avvoltoio monaco vive ancora in qualche nascosta forra. Unico della famiglia, nidifica sugli alberi. L'avvoltoio degli agnelli o gipeto barbato (l'aquila ossaia dei sardi), sicuramente non si riproduce più da molti anni. Più diffuso il grifone.

27 Tavoliere e Foce del Fortore (Fg) — Ultimo rifugio per la gallina prataiola, una piccola otarda che sta estinguendosi per la scomparsa del suo habitat, le praterie incolte. Poco meno raro l'occhione, per gli stessi motivi.

28 Val Campotto e Valle Santa (Ra) — Altra garzaia con trecento nidi di airone rosso. E' l'unico sito italiano dove pare nidifichi il mignattino (una sterna). Presenti anche il pendolino, dal nido a fiasco, e il basettino, passeriforme simile alla cincia.

29 Valle Bertuzzi e Bosco della Mesola (Fe) — Residuo di grandi foreste, l'oasi ospita francolini (piccole starne), folaghe e anatidi.

30 Valli del Po — Gli scanni, solitarie isole detritiche alle foci dei fiumi, sono fondamentali per la riproduzione di specie rare, come la volpoca, l'avocetta, il cavaliere d'Italia, la pettegola e la sterna zampe nere. Presenti ardeidi di tutte le specie.

31 Valli di Comacchio (Fe-Ra) — [illegible] ettari di distese acquitrinose e peschiere: un richiamo irresistibile per tutte le specie di uccelli migratori che attraversano la Penisola. Fra le rarità: l'avocetta (limicolo dal tipico becco all'insù), la pettegola, limicolo che qui è anche stanziale, la moretta tabaccata (un'anatra di baia).

32 Vendicatori (Sr) — Ardeidi, sterne e gabbiani, cormorani, folaghe, limicoli, anatre e uccelli di macchia.

33 Ventimiglia — Uccelli marini, rapaci, uccelli di bosco. All'interno, nella foresta di Gerbonte, l'ormai rara pernice rossa.

34 Versilia — Lago di Porta: rallidi, svassi e tarabusi. Lago di Massaciuccoli: acque dolci e paludi intorno; presenti anatre, svassi, cavalieri d'Italia, gabbiani, folaghe e altri rallidi; migliarini di palude, pendolini, cannareccioni e altri passeriformi; albanelle e falchi pescatori.

Maurizio Menicucci

Ma l'ultimo omicidio risale al 1985

A FIRENZE NUOVE PAURE IL MOSTRO PUO' TORNARE

E' la prima volta

COL LASER SI PULISCE LA STATUA

ROMA — *Per la prima volta in Italia un monumento viene «ripulito» col laser. L'esperimento curato dalla Soprintendenza ai Beni architettonici di Brescia, è in corso a Cremona, su una statua del profeta Isaia sul portale maggiore della cattedrale. La nuova tecnica è stata messa a punto dall'ingegnere americano John Asmus, dell'Università di San Diego ed è stata adattata da una ditta di Padova.*

Nel restauro vengono usati due fasci laser: uno di puntamento e uno di azione. Il primo, a bassa energia, viene diretto sul punto da restaurare e il secondo fascio dissolve poi la cosiddetta «crosta nera», l'alterazione più comune nelle pietre da costruzione. Il raggio laser incide soltanto sulla «crosta nera», mentre le superfici chiare lo respingono, impedendo che il marmo sia danneggiato.

«Quello di Cremona può essere considerato un lavoro sperimentale», ha detto Savio Cassarino, l'architetto che segue i lavori. «Nel portale della cattedrale di Cremona la crosta nera era solo superficiale ed una rimozione meccanica avrebbe potuto danneggiare la statua. Il laser, invece, non altera forma e consistenza della statua».

FIRENZE — Il mostro di Firenze «tace». Il maniaco che in vent'anni ha fatto sedici vittime non uccide dal 8 settembre 1985 quando in un bosco di Scopeti, vicino a San Casciano, un paesino a 20 chilometri a sud di Firenze, infierì sul corpo di due giovani francesi, Jean-Michel Kraveichvili e Nadine Mauriot, accampati in una tenda. Il silenzio della famigerata Beretta cal. 22 ha fatto calare la tensione? Forse, ma non cessare l'allarme. Anche se un po' in sordina è partita ed è in pieno svolgimento la campagna antimostro, cioè quell'insieme di locandine, cartoline di avvertimento, spot televisivi e radiofonici che invitano i giovani a evitare i luoghi bui e appartati. E' il terzo anno dell'iniziativa organizzata dal Comune che scatta in tarda primavera, attraversa l'estate e cessa in autunno, toccando quindi tutte le stagioni «predilette» dal maniaco e imprendibile assassino.

A Firenze e dintorni basta poco a ricreare l'incubo. «L'eco dei suoi delitti — dicono non senza un brivido all'ostello della gioventù di Villa Camerata, che ospita di questi tempi 400 ragazzi al giorno, in prevalenza tedeschi, inglesi o francesi — è giunto anche oltre Oceano. I giovani leggono l'avviso e guardano il manifesto con preoccupazione. Tutti sanno, pochissimi chiedono spiegazioni».

Eppure quest'anno Firenze appare più distratta. E quasi a confermare un allarme più sfumato, anche la mano del grafico Mario Lovergine, che ha disegnato tutti i manifesti degli appelli antimostro, è stata meno truce. «Lovergine ha lavorato più per avvertire che per terrorizzare», dice il vicesindaco Nicola Cariglia che ha curato l'edizione '88 dell'ormai nota campagna «Occhio ragazzi» nella sua qualità di assessore al Turismo. E infatti nella locandina raffigurante alcuni rami d'albero che fanno da sopracciglio a un occhio umano, non c'è nulla di torbido. Si fa quasi

Firenze. 9 settembre '85, qui le ultime vittime del «mostro»

fatica a capire che sono l'avvertimento per evitare un disastro. Riportano alla realtà invece le cartoline che divulgano ai turisti ignari alcuni semplici comandamenti: non isolatevi, non campeggiate in luoghi solitari, raggruppatevi. Sì, perché è proprio l'aggregazione l'arma vincente contro la furia del folle assassino.

L'opera di informazione quest'anno si prefigge obiettivi più vasti, sintetizzati nel paradigma «la violenza è cieca». 175 mila copie del manifesto con l'immagine di quell'occhio più bucolico che terrorizzante sono stati spediti a tutti i residenti perché — come dicono in Comune — «se Firenze si è abituata a convivere con il mostro, non per questo può permettersi di abbassare la guardia». Altri migliaia di manifesti sono stati distribuiti nei Comuni limitrofi, i luoghi di ritrovi per i giovani, i mezzi di trasporto, gli alberghi, gli ostelli e i campeggi sono stati inondati di cartoline con messaggi di avvertimento in quattro lingue. A curare la «campagna» provvede «Comune aperto», una struttura addetta alla divulgazione voluta da Palazzo Vecchio. Costo complessivo: 25 milioni di cui 18 a carico dell'amministrazione comunale e 7 del ministero dell'Interno. Il messaggio è arrivato? Sembrerebbe di sì. Boschi e angoli appartati appaiono meno frequentati, crescono le auto parcheggiate sul ciglio delle strade di maggior transito. E in città aumentano le automobili-alcova di coppiette pronte a sfidare una denuncia per un po' di intimità. Possono contare solo su un sommesso e molto sfumato invito del Comune alle forze dell'ordine perché siano comprensive. E chiudano un occhio.

Francesco Matteini

Crisi nella giunta per le dichiarazioni di Orlando?

LOTTA ALLA MAFIA SICA OGGI NOMINATO ALTO COMMISSARIO

PALERMO — Ci si attende un nuovo segnale da Roma: la nomina del nuovo Alto commissario per la lotta alla mafia. Al posto del nienteaffatto rimpianto prefetto Pietro Verga, che lascia per andare in pensione, probabilmente oggi stesso il Consiglio dei ministri nominerà il giudice romano Domenico Sica, autore di clamorose inchieste. I tre Alti commissari succedutisi nell'importante carica finora erano stati prefetti. Ora un magistrato. Per l'incarico c'era stata anche una proposta del liberale Alfredo Biondi: «Perché non nominare Giovanni Falcone?», ha infatti sostenuto l'ex segretario liberale. Ma quest'ipotesi non è stata presa in seria considerazione neanche a Palazzo di Giustizia, a Palermo, tra i sostenitori del nemico numero uno della mafia e, a quanto pare, dallo stesso diretto interessato da ieri ufficialmente in ferie ma che continua a fare la spola tra il suo alloggio estivo e l'ufficio blindato del tribunale nel quale in questi anni sono state decise le più scottanti istruttorie antimafia.

Dopo che la sezione antimafia del Csm ha dato ragione al consigliere istruttore Antonino Meli, ritenendo infondate le contestazioni a lui rivolte dal procuratore della Repubblica di Marsala Paolo Borsellino e dal giudice Falcone, i riflettori sono puntati sul Palazzi, o se si preferisce, sui corridoi della politica palermitana. Il sindaco Leoluca Orlando è attaccato da molti per le sue dichiarazioni al fulmicotone su mafia e politica («I boss rischiano di avere il volto delle istituzioni» ha detto tra l'altro), schierandosi al fianco di Falcone e Borsellino nello scottante «caso Palermo». Da ieri sera per altro, il sindaco ha il suo bel da fare perché l'assessore dei verdi, la fotoreporter Letizia Battaglia, si è dimessa aprendo la crisi, non per le dispute in corso, ma per protestare contro un ordine del giorno con il quale è stato chiesto alla Regione di autorizzare la caccia

Antonino Meli

sul Monte Pellegrino. Finora quello che Wolfgang Göthe definì «il più bel promontorio del mondo» era stato interdetto ai cacciatori.

Il dottor Meli, intanto, ha «rassicurato» il sindaco precisando che «tutte le inchieste sui delitti politici vanno regolarmente avanti». Sulle reazioni degli ambienti politici alle dure dichiarazioni del sindaco Orlando, in carica da tre anni, demitiano di ferro legato a doppio filo al ministro per i rapporti con il Parlamento, Sergio Mattarella, c'è da dire che raramente in passato se ne sono registrate di così risentite e aspre. Il Presidente della regione, Rino Nicolosi, anch'egli dell'area De Mita, altre volte in passato, su problemi diversi, dialetticamente contrapposto ad Orlando, è tornato ad invitare a mettere da parte «presunzioni e protagonismi personali». Il sottosegretario alle Finanze e segretario regionale del pli, Stefano De Luca ha osservato che Orlando ha acceso un ventilatore per sollevare spazzatura e l'ha esortato a rendere pubblici nomi e circostanze di quel c'è riferito. L'onorevole De Luca ha parlato di «deliranti dichiarazioni» e il segretario del pli, Renato Altissimo, è andato oltre, dicendosi «scandalizzato dal comportamento del sindaco, vittima di un'irresponsabile protagonismo quando afferma che i capimafia hanno il volto delle istituzioni e poi non sente il dovere civico di affrettarsi a raccontare a un magistrato quello che sa». L'ex sindaco Elda Pucci si è invece dichiarata «esterrefatta»: «Orlando accusa giudici e poliziotti di chiara fama che non hanno alcuna colpa — ha sostenuto — le accuse di Borsellino non erano fondate. Il solo immaginare che Antonino Meli abbia collusioni con la mafia è incredibile». «La lotta alla mafia viene dall'insieme delle istituzioni e non da voci isolate» ha notato l'onorevole Vito Riggio, già capogruppo della dc in Comune. E il socialista Turi Lombardo, assessore regionale alla Cooperazione, un altro che di solito non è tenero con il sindaco, ha osservato: «Se i silenzi in circostanze come questa sono terribili, alcune affermazioni improntate ad antimafia di maniera rischiano di essere devastanti per la tenuta democratica delle istituzioni». Versa acqua sul fuoco che arde con vampate altissime, Paolo Cabras, il direttore dell'organo democristiano «Il Popolo». Ha osservato che «vi è troppo dilettante elitario e colpevole svagatezza nella polemica sui protagonismi, spesso in Sicilia e altrove pagati con la vita, mentre altri si dedicavano ai commenti e alle analisi sofisticate». Un modo insomma per ricordare quanto il sindaco Orlando, con le sue ripetute e coraggiose prese di posizione contro la mafia, si sia personalmente esposto alla vendetta delle cosche.

Antonio Ravidà

L'incidente nell'Oristanese, vittima un agricoltore in motorino

TAMPONA TRATTORE E S'INFILZA NELLE LAME

Altri 6 morti in incidenti stradali a Bergamo e a Livorno

ORISTANO — Due persone sono rimaste uccise in due distinti incidenti stradali avvenuti nell'Oristanese. Nel primo ha perso la vita l'agricoltore Luciano Signor, di 55 anni, di Arborea. L'uomo, alla guida di un ciclomotore, ha tamponato un trattore che lo precedeva e è finito sulle lame del «frangizolle» trainato dal mezzo agricolo, restando infilzato. Sull'episodio gli agenti hanno interrogato il guidatore del trattore, Francesco Cadoni, di 39 anni, di Arborea.

Nel secondo incidente, avvenuto sulla strada che collega Villaurbana e Simaxis, è rimasta coinvolta l'automobile di un emigrato in Germania, Rinaldo Marceddu, di 36 anni, di Siappicia. La vettura è uscita di strada e si è capovolta. E' morta sul colpo la figlia di Marceddu, Daniela, di 5 anni. La moglie, Maria Bonaria Piso, di 36 anni, di Arzana, è stata ricoverata in coma. Molto gravi anche le condizioni di Marceddu e dell'altra figlia, Ilenia, di 6 anni.

● LIVORNO — Un morto e sette feriti di cui due gravissimi è il bilancio di un incidente avvenuto ieri sera, alle 18,30, all'altezza dello svincolo per Castiglioncello sulla strada variante Aurelia. Franco Ferrari, 44 anni, abitante a Rapallo, è morto sul colpo. L'uomo che viaggiava a bordo di una «Fiat Panda» si è scontrato frontalmente con una «Lancia Delta» con sei persone a bordo, tutte del Varesotto. Nell'urto Antonello Manini, 27 anni, ha riportato numerose ferite ed è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Livorno. Grave anche Serafino Casarini, 30 anni, così come uno dei bambini, Riccardo Casarini, di sette anni. Hanno invece riportato soltanto alcune escoriazioni, la sorella di Riccardo, Laura di otto anni, e le due donne, Paola Adamanti e Anna Grandi.

● BERGAMO — Tre vittime in un incidente accaduto l'altra notte sull'autostrada Milano-Venezia all'altezza di Grumello. Si tratta dei componenti di due nuclei familiari vietnamiti, residenti in Germania, che da Venezia, a bordo di due auto, stavano raggiungendo la Riviera ligure per trascorrere le vacanze. Ma all'altezza di Grumello le due auto, a quanto pare da una prima ricostruzione, a causa di un «Tir» austriaco, sono finite fuori strada. Il conducente del camion è fuggito subito, recandosi da un avvocato. Forse oggi l'uomo si presenterà agli agenti. Le vittime sono: Cristian Yoghaut di 10 anni e Dang Triev di 32 anni, che sono rimasti uccisi sul colpo e Hong Dang Thanh di 7 anni che è morto nel pomeriggio. I feriti della prima vettura: Thy Nguyen Diep di 27 anni, Hong Oany Dai di 18 anni e un quinto vietnamita. Sull'altra vettura coinvolta, oltre a Dang Triev erano Hong Laninh di 45 anni e la moglie Nhimuoi che guariranno in una ventina di giorni, e due bimbi, Hang Min Dany di 4 anni e Hang Thany Nguyen di 3 anni che se la caveranno in dieci giorni.

ZUFFA A «FESTA AMICIZIA» TRA CINQUE RAGAZZINE INNAMORATE DI 2 GIOVANI

LUCCA — *Cinque ragazzine si sono accapigliate tra loro per due giovanotti, coinvolgendo poi altre persone e provocando una zuffa terminata con feriti e due arresti per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il fatto è accaduto ieri sera alla «Festa dell'Amicizia» a Piano di Conca, una frazione del Comune di Massarosa, in provincia di Lucca.*

I carabinieri della stazione di Massarosa e della compagnia di Viareggio sono dovuti intervenire per dividere le ragazze, tutte minorenni, di sedici e diciassette anni, che avevano cominciato a litigare ed a picchiarsi per due giovanotti di cui alcune di loro erano innamorate.

I due, Mario Cuomo di 18 anni, residente a Lido di Camaiore, e Claudio Fabbri, anch'egli diciottenne, abitante a Viareggio, che avevano assistito senza intervenire alla zuffa tra le ragazze, sono intervenuti quando sono arrivati i carabinieri mettendosi a ingiuriarli. Da qui l'arresto. A Fabbri sono stati trovati addosso nove grammi di haskish e gli è stato dunque contestato anche il reato di detenzione di sostanze stupefacenti. Nella zuffa alcune ragazze e due carabinieri sono rimasti contusi con ferite guaribili in alcuni giorni.

Si tratta del «Giardiniere», l'unico quadro del pittore olandese che in Italia è proprietà di un collezionista privato

ROMA, BLOCCATO UN VAN GOGH PAGATO UNDICI MILIARDI

Fino a che non sarà noto il venditore. Doveva andare alla Fondazione Guggenheim di Venezia

ROMA — Il «Giardiniere» di Van Gogh, l'unico quadro del pittore olandese in mani private in Italia, non andrà per ora alla fondazione Guggenheim di Venezia, che lo ha acquistato per undici miliardi di lire. Resterà nel caveau della Galleria nazionale d'arte moderna a Roma fino a quando non si conoscerà l'identità del venditore. Lo precisa il ministero dei Beni culturali. Il vicedirettore della collezione Guggenheim, Philip Rylands, dichiara di aver acquistato il quadro dal gallerista di Basilea Ernst Beyeler. Per il ministero, invece «*non ci sono elementi sufficienti a dimostrare che Beyeler ne sia il proprietario e solo quando la proprietà del quadro sarà riconosciuta potrà essere consegnato al nuovo proprietario*».

Dei due quadri di Van Gogh che si trovano in Italia, il «Giardiniere» è l'unico in mani private; l'altro è l'«Arlesiana», esposto alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma. Da undici anni il «Giardiniere» è chiuso nel caveau della galleria, dopo un tentativo di esportazione illegale. All'epoca il quadro, infatti,

Il «Giardiniere»

era stato acquistato da un corniciaio romano da parte di un ignoto compratore che, secondo l'allora direttore della galleria, Italo Faldi, sarebbe stato «*un influente personaggio del mondo politico e finanziario italiano*».

«*In attesa che il problema si chiarisca, proporrei la questione ai nostri legali, perché ormai si tratta di un problema tecnico-amministrativo*», dice ora il vicedirettore della Guggenheim sostenendo che Ernst Beyeler ha denunciato al ministero la proprietà del «Giardiniere» fin dal 1983. «*Il ragionamento del ministero mi è molto oscuro* — sottolinea Rylands —. *Per noi la situazione è palese: abbiamo acquistato il quadro e denunciato regolarmente l'atto di acquisto rispettando i 60 giorni del diritto di prelazione da parte dello Stato*». La Guggenheim afferma di dare anche tutte le garanzie di conservazione del quadro in Italia, come vuole la legge. Il ministero precisa che la legge prevede l'intervento dello Stato per salvaguardare un bene culturale «in pericolo», e una delle garanzie della salvaguardia è la chiara dimostrazione della proprietà del bene. Anche l'avvocatura dello Stato ha ribadito questo diritto-dovere del ministero.

RAPITI SULL'ASPROMONTE

(Segue da pagina 1)

l'n'drangheta è giunta secca, sprezzante. Non è la prima volta che in Calabria si rapiscono due persone contemporaneamente e che uno di loro sia un bambino o un ragazzo. Alcuni anni fa ad essere rapiti furono la dottoressa Fausta Rigoli, ufficiale sanitario di Molochio (nella piana di Gioia Tauro), ed il figlio, Rocco Lupino, all'epoca decenne. Dopo 200 giorni la donna fu liberata per consentirle di raccogliere insieme al marito, il possidente Giuseppe Lupino, la somma necessaria per riottenere il figlio. In queste ore, nella ricerca dei Minervini, sono impegnati centinaia tra carabinieri ed agenti di polizia con l'ausilio di elicotteri ed unità cinofile. Per il momento gli inquirenti non ritengono che i rapitori rispettino il consueto copione secondo il quale dopo qualche giorno uno dei due sequestrati viene liberato dopo essere stato istruito sulle modalità di pagamento del riscatto. Per quanto riguarda la consistenza «economica» di Alberto Minervini gli inquirenti ritengono che non sia in grado di pagare un forte riscatto. La moglie di Alberto Minervini, Anna Giacola, informata del sequestro, ha detto piangendo che i rapitori «*hanno commesso un grave errore; la nostra non è una famiglia in grado di pagare miliardi*».

Stamattina negli ambienti degli investigatori si sono ascoltati parecchi commenti su quest'ultimo rapimento. Secondo molti e nonostante le apparenze il sequestro dei Minervini sarebbe la prova di una certa crisi dell'n'drangheta. «*Non è più l'agguerrita industria dei sequestri* — ha detto un ufficiale dei carabinieri — *che prendeva di mira industriali e professionisti facoltosi in grado di pagare riscatti supermiliardari, adesso s'accontentano anche di poche centinaia di milioni*».

Diego Minuti

(Segue da pagina 4)

«Vola libero e felice
dalla dei compleanni
in un tempo senza fine
un giorno ci incontreremo
nel bel mezzo dell'unica festa
che non può mai finire»

Il 29 luglio è mancato improvvisamente a Jesolo

Guido Ferinando

anni 21

Affranti lo annunciano i genitori **Mariateresa e Paolo**, l'amatissima sorella **Eliana**, il nonno **Alfredo Gabetti**, gli zii **Maria, Grazia, Marina e Giulio, Carla e Manuela**, i cugini **Lucina, Giampaolo, Elisa, Giuliana, Valentina, Chiara. GUIDO** riposerà nella nuda terra. Non fiori ma opere di bene. Funerali domani, parrocchia S. Giorgio, ore 11,45.
— Torino, 5 agosto 1988

Ciao **TOPSY**! Resterai sempre dentro di noi. **Eliana e Sergio**.

«Ciao, GUFO» **Dritto, Angelo, Albo, Arianna, Berta, Cosso, Claudio, Dreo, Filippo, Gnomo, Gianni, Yanez, Lalla, Nico, Pippa, Pietro, Pippo, Rambo, Raffaella, Riccio, Ricky, Ruby, Sabina, Jazz, Zac** e tutti i suoi **Amici**.

La famiglia **Milanesio** partecipano il dolore dei famigliari.

Pinuccia, Alessandro, Rossella memori di tanti anni insieme, addolorati increduli con grande amicizia ed infinita tenerezza abbracciano Mariateresa Paolo Eliana nel ricordo dolcissimo di

Guido Ferinando

— Milano, 3 agosto 1988

La famiglie **Sasso e Fontanella** partecipano con dolore al grave lutto.

I **Compagni** di corso Tirad 63 partecipano al grande dolore della famiglia Ferinando per l'immatura perdita di **GUIDO**.
— Torino, 31 luglio 1988

Gli **Amici** della Telemark e della Telesell partecipano al grande dolore di Eliana e dei familiari.

Erina, Emanuela, Anna, Mario, Maria e Paolo Gherardi si stringono affettuosamente ad Eliane ed ai famigliari nel ricordo di Guido.

La amiche di **Liana** sono vicine ad Eliana ed alle famiglie in questo doloroso momento.

Uniti nel dolore per l'improvvisa scomparsa di

Guido Ferinando

che rimarrà in nostro perenne ricordo. **Dr. Ester, Luciana, Aldo, Piera, Piero** con i figli **Stefano, Annalisa, Elena**.
— Torino, 2 agosto 1988

Lucia e Casato, Alessandro e Gabriella vi sono vicini con fraterno affetto.

Alunni della signora Maria Teresa con genitori partecipano commossi al grave lutto.

Cristiana Davide Cortemiro, Daniel Monti partecipano.

Ti ricordiamo con affetto: **Maurizio, Andrea, Emanuela, Francesca, Carlo**.

Ciao **GUIDO** i tuoi amici, **Alessandro, Sandro, Mauro, Gianfranco, Nicola, Gianfranco, Massimiliano, Stefania, Daniela**.

Paola, Laura, Lucia e Giuseppe [illegible] sono affettuosamente vicini a Maria Teresa, Paolo ed Elena.

E' mancata

Natalina Ciaretto ved. Tabasso

anni 74

Lo annunciano: figli **Alberto e Luigina** con le rispettive famiglie, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa A. Marino. Funerali venerdì 5 agosto ore 15, 15 da via Papa Giovanni 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 4 agosto 1988

Vigna e Monica, **Massimo** e famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Riccola

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Lorella**, la madre **Yvonne**, il fratello **Fabio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù.
— Torino, 5 agosto 1988

Rossana e Luca piangono il loro amato cognato **MAURICE**.

La **Petti Antonio e C. s.a.s.** partecipa al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del

geom. Maurizio Riccola

ricordando la sua apprezzata collaborazione.
— Palermo, 5 agosto 1988

La **Sollstrade Siciliana S.p.A.** partecipa al lutto che ha colpito il suo direttore tecnico ing. Patti e consorte per la scomparsa del nipote

Maurizio Riccola

— Palermo, 5 agosto 1988

Marianna Petti e figli partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Maurizio Riccola

— Palermo, 5 agosto 1988

Paola Petti unitamente ai familiari partecipa al dolore di Nora Fabio Lorella Flo... per la dipartita di

Maurizio Riccola

— Palermo, 5 agosto 1988

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: **Filippo, Francesca, Maurizio, Gib, Pino, Paola, Marisa e Claudio**.

Jolanda e Marco La Rua partecipano commossi al dolore della famiglia.

Mauri e Gib ricordano con affetto il caro **MAURIZIO**.

La famiglia **Bologna-Scartetti** partecipa al dolore della famiglia Riccola per la prematura scomparsa del caro **MAURIZIO**.

La **Torino Sub**, la **Hobby Sub**, l'**Eridania Sub**, la **Pinna Sub**, la **A.S.T. Sub** si uniscono al dolore per la scomparsa dell'**AMICO**.

Sergio, Silvana, Carla, Robi, Pippo, Andrea, addolorati della scomparsa di **MAURIZIO**, partecipano al dolore della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

Milena e Alberto commossi ringraziano parenti amici e quanti di persona o per iscritto hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa della indimenticabile mamma

Amalia Regalini ved. Gaschino

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata giovedì 1° settembre 1988 nella chiesa di S. Secondo.
— Torino, 5 agosto 1988

ANNIVERSARI

1981 — 1988

Esterina Lombardi

ricordandola.

1986 — 1988

AVVOCATO

Maurizio Bianco

In dolce attesa le tue bimbe e l'affetto grande di **Massimiliano** con i tuoi cari. 6 agosto S. Messa ore 18.30 chiesa S. Filippo.

1979 — 5 agosto — 1988

Giovanni Protti

Papà caro proteggici.

1981 — 1988

dott. Ermanno Susa

Con noi, sempre. Mamma, papà, nonna.

1979 — 1988

Alfieri Savio

— Torino, 5 agosto 1988

Tutto ciò che dovete sapere se volete dedicarvi alla esplorazione dei boschi e delle campagne osservando gli animali e fotografandoli. Vi forniamo una mappa dei luoghi dove nidificano le specie più note e quelle più rare: dal gufo reale alle pernici rosse al corvo imperiale fino ai più domestici gabbiani

Bird-watching, ovvero un «altro» modo di guardare al mondo animale. Una forma di caccia, ma incruenta: caccia di immagini e non di vite. Caccia di nuove sensazioni che si colgono scrutando da un osservatorio privilegiato la vita di specie animali finora viste soltanto nelle illustrazioni patinate dei libri.

Se decidete di dedicarvi agli incontri ravvicinati di questo tipo, anche i più rari, le occasioni nel nostro Paese non mancano. Vi forniamo una mappa (ci auguriamo esauriente) dei luoghi di osservazione più noti.

Sarà un'esperienza — assicurano alla Lipu — quasi indimenticabile. La notte estiva risveglierà rumori curiosi e indecifrabili... Un frullo d'ali vicino al viso passa nella penombra. Un fratino, simile a un piccolo piviere, si posa sulle zampe delicate e ci corre incontro, emettendo un basso ciu-i. A mezzo metro da noi, fa una brusca inversione e via: è chiaro che tenta di sviarci da qualcosa... Illuminando il terreno, scopriamo un pulcino bianco picchiettato grande come una noce, che muove le lunghe zampette cercando di sfuggire al pericolo incombente. Sotto la luce, si arresta e si appallottola, identico a un ciottolo fra i sassi della riva. Imbarazzati, ritorniamo sui nostri passi, frugando a terra con la pila per non calpestare uova e pulcini, ma non ne troveremo altri. Meglio così, il piacere di questi incontri forse non è reciproco.

A PASSEGGIO SUL LAGO IN COMPAGNIA DELLE CICOGNE NERE

1 **Appennino da Arenzano a Savona** — Uccelli di montagna, aquile e altri rapaci diurni e notturni, fra cui il biancone (una specie di aquila serpentaria) e il gufo reale.

2 **Arcipelago Toscano** — Habitat del raro gabbiano corso, con il becco rosso carminio e le zampe verdi. All'Elba e a Montecristo le ultime pernici rosse.

3 **Bolgheri** — Rifugio Wwf, dagli appostamenti coperti si vedono anatidi, ardeidi e immensi stormi di colombacci che vengono a pernottare. Nidificante la pavoncella.

4 **Burano** — Oasi Wwf, attira anitre, cormorani, falchi di palude e aironi. Di passo il mignattaio (una specie di ibis).

5 **Capo Caccia - Costa fra Bosa e Alghero - Capo Marrargiu** — Coste inaccessibili che ospitano gli ultimi nuclei di grifoni (circa 70 coppie; le ultime 25, provenienti dalla Spagna, sono appena state liberate). Immensi stormi di piccioni selvatici a Capo Caccia, insidiati a volo dai rapaci. Molte upupe, dal tipico volo ondulante. Diffusa la pernice sarda, identica alla specie nordafricana.

6 **Capri** — Primo rifugio dei piccoli uccelli (passeriformi), che dall'Africa rientrano ai siti europei di nidificazione. La fondazione ornitologica Axel Munthe vi compie rilevamenti scientifici.

7 **Circeo** — Laghi Pontini, profondi e salmastri, residuo delle antiche paludi bonificate. Ospitano cormorani, ardeidi, anatre, trampolieri e limicoli.

8 **Diaccia Botrona** — Residuo dell'antico lago di Prile, i Romani vi costruirono un porto mercantile. Nidificanti d'eccezione: cicogne nere, ghiandaie di mare e pendolini.

9 **Foce del Magra (Mc)** — Gabbiani, sterne, anitre.

10 **Foce del Neto (Cz)** — Conserva le ultime tracce di un'antica foresta fitta e impraticabile. Trampolieri e anatidi.

11 **Gargano** — L'antico Nemus Garganicum è ora ridotto al 15% del territorio. Uccelli di bosco: il gufo reale, il rarissimo picchio dalmatino, l'astore; il colombaccio, la colombella e la tortora, la cincia. Nella macchia e nelle pinete sublitoranee: il nibbio bruno e quello reale, il corvo imperiale e la taccola, la rondine rossiccia, il rondone pallido e il maggiore, il falco pescatore. Nei laghi di Lesina e Varano: svassi, piro-piro pernici di mare e corrieri, tarabusini; presente anche il pollo sultano, ormai estinto nella Penisola, e la cicogna nera.

12 **Isole Pelagie** — Lampedusa era, fino al secolo scorso, coperta da densa macchia e alberi di una certa altezza. Presenti rapaci diurni tipici delle isole, come il falco della Regina e il pellegrino. Fra i notturni, il piccolo assiolo, inspiegabilmente perseguitato.

13 **Isole sarde** — Grandi stormi di cormorano, laridi e di tutte le specie, uccelli delle tempeste (procellarie). Di passo estivo le berte, dal caratteristico volo radente sul mare. Grande varietà di rapaci, fra i quali il falco pellegrino, quello della Regina (così detto in onore di Eleonora D'Arborea), gheppi e poiane.

14 **Foce dell'Isonzo - Punta Sdobba (Go)** — Cormorani, svassi e tuffetti (un piccolo svasso), aironi e garzette ciuffetto. Nidificante il mestolone, (anatra), frequenti gli stercorari, le sterne beccapesci e zampe nere, il gabbiano tridattilo e il chiurlo (limicolo dal becco all'ingiù).

15 **Laguna Veneta** — La zona più vicina al mare ospita uccelli pescatori: svassi, marangoni e folaghe. Il retrostante intrico di barene è popolato da ardeidi, trampolieri e anatre.

16 **Migliarino-S. Rossore** — Zona ricchissima di uccelli, nonostante il forte inquinamento dell'Arno e del Serchio.

17 **Monti della Tolfa** — In Italia, è l'unica area certa per la nidificazione del capovaccaio, il più piccolo dei quattro avvoltoi mediterranei.

18 **Orbetello e Monte Argentario** — Lago salmastro con barene di limo coperte da vegetazione alofila: germani, volpoche (grosse anatre dalla caratteristica protuberanza nasale), limicoli. Ospiti saltuari: spatole, cicogne nere, fenicotteri, gismaltai e beccacce di mare. Sul promontorio: passeracei di varie specie, picchi, corvi imperiali, gracchi corallini, upupe, gruccioni, rapaci. Annovera un terzo circa di tutta l'avifauna italiana.

19 **Palude della Trappola** — Sulle foci dell'Ombrone, è inclusa nel parco dell'Uccellina. Presenza anche estiva di alzavole (anatidi).

20 **Punte Alberete (Ra)** — Importante garzaia.

21 **Serre Persano** — Fauna palustre e di macchia.

22 **Stretto di Messina - Monte Ciccia - Eolie** — I venti s'incanalano nello Stretto formando potenti correnti ascensionali che gli uccelli sfruttano nella loro migrazione. Per il falco pecchiaiolo l'ultimo a passare, la media stagionale è di 20-40.000 individui; il grosso di questo contingente devierebbe poi verso la Jugoslavia. Tradizionale la caccia di frodo all'adorno (così è detto il pecchiaiolo sullo Stretto).

23 **Stagni di Oristano** — A Cabras c'è il pollo sultano, un grande rallide viola dalle zampe e dal becco porpora e il gobbo rugginoso, un'anatra stanziale molto rara. Negli stagni di Mistras e Sale Porcu (oasi Lipu) sostano migliaia di fenicotteri (in sardo «sa genti arrubia», «la gente rossa». Lo stesso a S. Giusta. Nelle praterie, e nelle bonifiche del Sinis si trova anche la gallina prataiola.

24 **Stagni di Cagliari** — Minacciati dall'inquinamento industriale (mercurio), ospitano ancora una fauna d'eccellenza: fenicotteri (a poche centinaia di metri dalla periferia della città), il fistione turco, un'altra rara anatra stanziale) e l'avocetta, tuffetti, germani e altre anatre. Rare l'aquila del Bonelli e la Minore, più frequente il falco pescatore.

25 **Stagno di S. Teodoro** — Ardeidi, fra cui l'airone rosso, rallidi e anitre.

26 **Supramonte** — L'avvoltoio monaco vive ancora in qualche nascosta forra. Unico della famiglia, nidifica sugli alberi. L'avvoltoio degli agnelli o gipeto barbato (l'aquila ossaia dei sardi), sicuramente non si riproduce più da molti anni. Più diffuso il grifone.

27 **Tavoliere e Foce del Fortore (Fg)** — Ultimo rifugio per la gallina prataiola, una piccola otarda che sta estinguendosi per la scomparsa del suo habitat, le praterie incolte. Poco meno raro l'occhione, per gli stessi motivi.

28 **Val Campotto e Valle Santa (Ra)** — Altra garzaia con trecento nidi di airone rosso. E' l'unico sito italiano dove pare nidifichi il mignattino (una sterna). Presenti anche il pendolino, dal nido a fiasco, e il basettino, passeriforme simile alla cincia.

29 **Valle Bertuzzi e Bosco della Mesola (Fe)** — Residuo di grandi foreste, l'oasi ospita fraticelli (piccole sterne), folaghe e anatidi.

30 **Valli del Po** — Gli scanni, solitarie isole detritiche alle foci dei fiumi, sono fondamentali per la riproduzione di specie rare, come la volpoca, l'avocetta, il cavaliere d'Italia, la pettegola e la sterna zampe nere. Presenti ardeidi di tutte le specie.

31 **Valli di Comacchio (Fe-Ra)** — 26.000 ettari di distese acquitrinose e peschiere: un richiamo irresistibile per tutte le specie di uccelli migratori che attraversano la Penisola. Fra le rarità: l'avocetta (limicolo dal tipico becco all'insù), la pettegola, limicolo che qui è anche stanziale, la moretta tabaccata (un'anatra di baia).

32 **Vendicatori (Sr)** — Ardeidi, sterne e gabbiani, cormorani, folaghe, limicoli, anatre e uccelli di macchia.

33 **Ventimiglia** — Uccelli marini, rapaci, uccelli di bosco. All'interno, nella foresta di Gerbonte, l'ormai rara pernice rossa.

34 **Versilia** — Lago di Porta: rallidi, svassi e tarabusi. Lago di Massaciuccoli: acque dolci e paludi intorno; presenti anatre, svassi, cavalieri d'Italia, gabbiani, folaghe e altri rallidi; migliarini di palude, pendolini, cannareccioni e altri passeriformi; albanelle e falchi pescatori.

Maurizio Menicucci

Ormai imminente un compromesso tra Iran e Iraq

GOLFO, VINCE L'ONU

La fermezza di De Cuellar avvicina la tregua

NEW YORK — L'attività diplomatica all'Onu attorno all'opera di mediazione del segretario generale Javier Perez De Cuellar per una tregua nel Golfo si è intensificata nelle ultime ore, al punto da far presagire un superamento entro breve tempo della fase di stallo nelle consultazioni.

Gli sforzi di Perez De Cuellar si sono arenati quasi subito la settimana scorsa quando, all'arrivo a New York, il ministro degli esteri iracheno Tariq Aziz ha fatto sapere che il suo governo non accetterà un cessate il fuoco senza aver prima trattato faccia a faccia con la controparte. Da parte sua, il capo della diplomazia iraniana Ali Akbar Velayati si è rifiutato di intavolare negoziati diretti prima che siano cessate le ostilità.

Da lì il braccio di ferro che ha visto la delegazione iraniana recarsi diverse volte al palazzo di vetro per consultazioni con il segretario generale — e ribadire le proprie posizioni davanti alla stampa — e quella irachena trincerata nella propria missione diplomatica a New York.

La formula di compromesso che, secondo fonti diplomatiche all'Onu è ora al centro di intense discussioni, prevede l'accettazione da entrambe le parti sia del piano di attuazione di Perez De Cuellar per la risoluzione 598 del consiglio di sicurezza, sia di un negoziato di pace diretto: al momento dell'accettazione verrebbe quindi proclamata una tregua immediata.

Per quanto riguarda la diffidenza di Baghdad sull'affidabilità del nemico, il segretario generale starebbe elaborando con i cinque membri permanenti del consiglio di sicurezza anche una specie di «formula di garanzia».

Stando alle indiscrezioni, i cinque potrebbero porre la loro firma all'intesa per il cessate il fuoco e per tutte le fasi successive previste della risoluzione 598, tra cui il ritiro delle truppe entro i rispettivi confini e lo scambio di prigionieri di guerra.

I membri permanenti del consiglio — Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina, Francia e Gran Bretagna — avrebbero già accettato in linea di massima, secondo le fonti, di fare da garanti del cessate il fuoco e del successivo negoziato. Rimarrebbe da stabilire quale azione punitiva adottare qualora le intese fossero violate o, comunque, non rispettate entro i tempi prestabiliti.

Un'intensa attività diplomatica si sta svolgendo sia al palazzo di vetro sia in altri punti della città di New York: nei giorni scorsi l'ambasciatore saudita a Washington, il principe Bandar Bin Sultan, è stato visto mentre usciva dalla residenza di Perez De Cuellar. Secondo alcuni osservatori, l'autorevole esponente di Riad starebbe svolgendo una specie di «mediazione» tra il segretario generale e il ministro degli esteri iracheno.

Il coinvolgimento dell'ambasciatore saudita sarebbe da collegare anche al ruolo importante che dovrebbero svolgere gli altri paesi del Golfo in un'eventuale soluzione della guerra tra Iran e Iraq.

La stessa risoluzione 598 prevede un loro contributo nel garantire la stabilità della regione ed è in tale contesto, secondo le fonti, che andrebbe interpretato un incontro di ieri tra Perez De Cuellar e l'ambasciatore kuwaitiano all'Onu.

Da parte loro, gli ambasciatori dei cinque paesi membri del consiglio di sicurezza si sarebbero incontrati in questi giorni, sempre nella sede della missione irachena, con Tariq Aziz. Ieri è stata la volta, secondo le stesse fonti, del rappresentante americano all'Onu Vernon Walters.

Nell'ambito delle iniziative diplomatiche, c'è da segnalare infine la visita effettuata giovedì all'Onu dal ministro degli esteri indiano Narasimah Rao. Di passaggio a New York dopo la riunione dei paesi del Commonwealth di Toronto, Narasimah Rao si sarebbe incontrato anche con i ministri degli esteri iraniano e iracheno.

I segni di una svolta nelle consultazioni all'Onu hanno coinciso con la presentazione al segretario generale dei risultati della missione tecnica inviata due settimane fa nel Golfo per stabilire le modalità di un cessate il fuoco.

Il generale norvegese Martin Vadset, che ha guidato la missione, ha confermato ieri sera di essere stato accolto «amichevolmente» nelle due capitali e di aver tratto l'impressione che entrambi i paesi siano «favorevoli agli sforzi dell'Onu per porre fine alla guerra».

Dal canto suo, il ministro degli esteri iraniano ha ieri rispettato appieno l'invito del segretario generale di mantenere il più stretto riserbo con la stampa e non ha rilasciato alcuna dichiarazione al termine dell'incontro con Perez De Cuellar.

L'unico accenno a quanto sta avvenendo è venuto dallo stesso segretario generale. Uscendo dal palazzo di vetro a fine giornata, Perez De Cuellar ha confermato ancora una volta di continuare a nutrire «speranze» sulla possibilità di successo della sua mediazione in quanto sia Iran sia Iraq «sono interessati a trovare una soluzione».

In realtà i palestinesi continueranno ad essere pagati

SOLTANTO UN BLUFF I LICENZIAMENTI DECISI DA RE HUSSEIN?

GERUSALEMME — La decisione di Amman di licenziare 21.000 palestinesi che lavoravano in istituzioni giordane nella Cisgiordania occupata dagli israeliani ha suscitato reazioni contrastanti fra i palestinesi dei territori occupati.

Alcuni interpretano il provvedimento come un tentativo di esercitare pressioni sull'Olp affinché ricorra di nuovo ad Amman per appoggi politici e finanziari, altri ne danno una lettura decisamente più positiva.

Le decisioni prese negli ultimi giorni da re Hussein di Giordania «pongono tutta la responsabilità dei territori occupati sulle spalle dell'Olp» ha detto Rashad Al Shawwa, ex sindaco di Gaza, «se l'Olp potrà sopportarla, bene. Altrimenti dovrà di nuovo ricorrere alla Giordania e dire al re: «Abbiamo bisogno del tuo aiuto». Hanna Siniora, giornalista molto vicino all'organizzazione di Yasser Arafat, ha dichiarato: «Coloro che saranno colpiti, verranno risarciti dall'Olp che, presumo, colmerà il vuoto politico lasciato dalla Cisgiordania».

La destra israeliana ha visto nella decisione annunciata ad Amman una conferma del fatto che ormai la Cisgiordania può essere formalmente annessa ad Israele, mentre un portavoce del ministero degli esteri israeliano ha affermato che Hussein si illude se pensa di costringere Israele a negoziare con l'Olp e che lo stato ebraico si opporrà fermamente a che l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina si sostituisca alla Giordania nell'amministrazione della riva occidentale del Giordano.

Al di là delle interpretazioni politiche, la decisione del governo giordano di licenziare circa 21.000 dipendenti palestinesi causerà in realtà un danno economico limitato per la maggioranza delle persone colpite dal provvedimento, secondo valutazioni di fonti palestinesi e israeliane. In base a una stima di radio Gerusalemme solo 3.000 persone resteranno completamente prive di questa fonte di reddito, tutte le altre riceveranno dalla Giordania (sotto voci diverse, in particolar modo in qualità di pensione) una somma che, a quanto si è appreso, è pari a circa 3/4 dello stipendio percepito.

Il giornalista palestinese Ibrahim Karin ha detto inoltre che dei 21.000 dipendenti circa due terzi sono insegnanti che continueranno a ricevere lo stipendio dall'amministrazione civile israeliana. A questo finora si era aggiunta anche un'integrazione mensile del governo giordano. Secondo Karin lo stipendio pagato dall'amministrazione israeliana è pari a quello in vigore in Giordania: un maestro, laureato e padre di 5 figli riceve l'equivalente in shekel di circa 330 dollari al mese. Il contributo giordano è pari a cento dollari per coloro che sono stati assunti dopo il giugno del 1967, cioè dopo l'occupazione israeliana della Cisgiordania, e di circa 200 dollari per quelli assunti prima di quella data.

Secondo l'ex-capo dell'amministrazione civile israeliana Shlomo Iliya il passo giordano «ha un effetto soprattutto psicologico perché la maggioranza riceve diversi sussidi».

ALTRI AGGUATI, STATO DI GUERRA IN ULSTER

Militari britannici in assetto di guerra controllano le strade intorno a Bellek, al confine tra Ulster ed Eire, dove un commando composto da quattro uomini ha assassinato due muratori che avevano accettato di lavorare nella locale stazione di polizia. L'uccisione dei due uomini è stata rivendicata con una telefonata degli indipendentisti dell'Ira

Solo un muro di bambù per frenare il deserto

SABBIA SULLA CAPITALE

Nouakchott, in Mauritania, sta per essere sepolta

NOUAKCHOTT — In Mauritania si lotta per salvare la capitale, Nouakchott, che rischia di finire sommersa dalle ondate di sabbia in arrivo dal Sahara. Negli ultimi 20 anni le piogge si sono ridotte a un terzo delle già scarse quantità tradizionali, il deserto avanza verso Sud, al ritmo di sei chilometri l'anno, le dune vaganti coprono strade e edifici. La gente abbandona case e interi villaggi, si riversa nella capitale che oggi ha 650.000 abitanti (tutta la Mauritania non arriva a due milioni) contro i 150.000 abitanti del 1978. Ma la città offre poco riparo. Un ingegnere agrario, Abdullah Majreja, si mette le mani nei capelli e dice: *«Appena viene vento da Nord ci porta sabbia. Ogni anno il vento aumenta e arriva ogni giorno, ormai solo le dune separano la città dal deserto»*. Majreja è vicedirettore della *«fascia verde»* (*«greenbelt»*) di Nouakchott, creata nel 1975, che è una barriera di 1200 ettari, fatta di bambù, mattoni, arbusti e alberi, che dovrebbero fermare il deserto. Egli si prende cura degli alberi di euforbia, scheletrici, e degli esili ciuffi di *«prosopis»* che formano un vero paesaggio lunare ai bordi della città.

La barriera che sembra fragile, ma finora ha salvato Nouakchott, protegge il palazzo presidenziale, mentre una vicina zona residenziale non protetta deve essere disseppellita a intervalli regolari. Niels Nikolaisen, il danese rappresentante del «Lutheran World Service» (Lws) (organizzazione umanitaria con sede centrale a Ginevra) dice: *«Cominciammo nel 1975. Gli scienziati dicevano che era impossibile»*. Ci sono «greenbelt» in altre parti dell'Africa, ma di solito in regioni più piovose. Nikolaisen aggiunge: *«In Africa di solito i progetti sono fattibili ma non funzionano, questo non è fattibile, eppure funziona. Il futuro si prospetta più difficile: poiché la "greenbelt" è costosa. Prima di trovare la tecnica giusta si sono fatti vari sbagli, e parecchi tentativi. Si debbono riparare i cancelli, mettere esemplari nuovi al posto degli alberi e degli arbusti che muoiono, fare sempre nuove dune. L'"Lws" non potrà da solo, fornire all'infinito tutti i fondi necessari. In collaborazione con i governi svedese e olandese l'organizzazione ha già stanziato tre milioni di dollari per tre anni. Poi la gestione sarà affidata al governo mauritano, che ha gran bisogno di soldi. Rendere stabili le dune e mettere a dimora alberi e arbusti costa 1700 dollari l'ettaro»*.

Il ministro per lo Sviluppo rurale, Hamoud Ould Ely, dichiara: *«La "greenbelt" è utile perché stabilizza le dune. Ma non è una risposta a lungo termine. Non possiamo riforestare il deserto, nemmeno gli Stati Uniti se lo potrebbero permettere. Quest'anno la stagione delle piogge è cominciata prima che nel 1987, speriamo che sia un mutamento in meglio. Se a Nouakchott la vita diverrà impossibile, dovremo spostare la capitale»*.

Elezioni Usa, Dukakis saldamente in testa

NEW YORK — Michael Dukakis ha un solido vantaggio del dieci per cento su George Bush in quasi tutti gli Stati Uniti, secondo un sondaggio «Gallup» reso noto oggi. Dukakis è chiaramente in testa nell'Est, nell'Ovest e nelle regioni centrali (con una media di dieci punti di vantaggio) mentre Bush è primo solo negli Stati del Sud (dove può contare sul 47 per cento delle preferenze contro il 40 per cento per il candidato democratico). Il sondaggio è stato effettuato, comunque, prima che Dukakis scegliesse il texano Lloyd Bentsen come suo vice.

Corsica, treno bloccato da commando separatista

BASTIA — Un commando di guerriglieri separatisti ha bloccato un treno in Corsica e ha distribuito ai passeggeri volantini del Fronte di liberazione nazionale, che chiede l'indipendenza dell'isola dalla Francia. Secondo quanto ha reso noto la polizia, il treno diretto a Calvi è stato bloccato a una quindicina di chilometri da Bastia da cinque o sei uomini armati e mascherati e che indossavano tute mimetiche. Nel volantino si chiede al governo francese di rispondere a una proposta di tregua fatta dall'organizzazione indipendentista a giugno.

La poligamia è ammessa dai vescovi anglicani

CANTERBURY — La conferenza mondiale dei vescovi della Chiesa anglicana ha stabilito che possono essere ammessi alla cristianità anche quegli uomini che, prima della conversione, abbiano contratto matrimoni poligamici, mantenendo tutte le loro mogli, ma con la condizione di astenersi dall'aggiungere altre mogli a quelle preesistenti. Solo una decina di vescovi, sui 525 partecipanti alla conferenza, hanno alzato la mano per votare contro.

Aids, in un mese 8 mila nuovi casi

GINEVRA — Quasi ottomila nuovi casi di Aids sono stati registrati nel mondo nello scorso mese di luglio. Il totale dei casi notificati all'Organizzazione Mondiale della Sanità sale quindi a 108.176, cifra che comunque deve essere considerata molto inferiore alla realtà poiché la stessa OMS ritiene che almeno la metà dei malati sfuggano ad ogni controllo. Dei casi registrati in luglio la maggioranza proviene dagli Stati Uniti, che, con un totale di 69.085 malati, guidano la graduatoria dei Paesi più colpiti. L'elemento più significativo è la brusca impennata dell'Aids in Africa: in un solo mese i casi notificati dai governi africani sono stati oltre 3000.

Robert Redford nei guai per un viaggio a Cuba

LOS ANGELES — Il ministero del Tesoro americano sta indagando sul recente viaggio a Cuba di Robert Reford, dove ha fra l'altro incontrato Fidel Castro: si vuole stabilire se l'attore abbia sostenuto da solo le spese relative, oppure se sia stato ospite del governo, e come e dove abbia varcato la frontiera. L'embargo commerciale disposto dagli Stati Uniti contro il Paese caraibico vieta ogni transazione economica non espressamente autorizzata con Cuba.